

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 7 APRILE 2003

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 7 aprile 2003

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Iniziamo con due punti e una fase di cosiddetto Consiglio Comunale aperto. Il Consiglio Comunale aperto, per chi non conosce la procedura è diciamo un Consiglio Comunale, comunque è in realtà un dibattito pubblico, in cui tutti i cittadini possono intervenire, i Consiglieri Comunali possono intervenire come i cittadini, con un tempo di intervento di 5 minuti ed eventualmente con 3 minuti di replica a testa. L'argomento è sull'inquinamento, poi dopo si leggerà la richiesta, e comunque non ha nessuna possibilità di tipo deliberativo, perché è un dibattito, eventualmente il Sindaco può fare dichiarazione di intenti, ma non è prevista alcuna votazione. Possiamo quindi cominciare; un'ultima cosa, non è prevista nel Consiglio Comunale aperto la presenza del numero legale, perché può essere anche senza la partecipazione dei Consiglieri Comunali eventualmente, tolto la presenza di un dipendente comunale in qualità di verbalizzante. Adesso passo la parola al Segretario Comunale per l'appello.

Appello

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 7 aprile 2003

DELIBERA N. 19 del 07/04/2003

OGGETTO: Approvazione verbali seduta consiliare del 30 gennaio 2003.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringrazio il Segretario Comunale, dottor Scaglione, possiamo quindi, verificata la presenza del numero legale, dare inizio alla fase deliberativa. Il primo punto è l'approvazione dei verbali precedenti della seduta consiliare del 30 gennaio

2003, se non ci sono obiezioni ed interventi si passa all'approvazione per alzata di mano.

Parere favorevole per alzata di mano? Contrari? Astenuti? approvata con la sola astensione del Consigliere Taglioletti in quanto assente nella seduta consiliare di cui in oggetto. Passiamo al secondo punto.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio Comunale del 7 aprile 2003

DELIBERA N. 20 del 07/04/2003

OGGETTO: Variazione bilancio di competenza 2003, primo provvedimento

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Prima di illustrarvi questa prima variazione di bilancio vi voglio segnalare un errore nel piano degli investimenti. La tabella entrate 2003/2005 ai punti e) ed f), i totali relativi al 2003 non sono stati riportati come totali di triennio, conseguentemente i totali finali divergono, in quanto nella sommatoria delle entrate mancano queste due voci, è un errore di mera battitura, se così possiamo definirlo, e ringrazio i Consiglieri della Lega Nord che hanno provveduto ad informarmi e a segnalarmi questo tipo di errore.

Per quello che riguarda invece la variazione di bilancio devo dirvi innanzitutto che qualche Consigliere si è detto abbastanza sorpreso del fatto che a neanche un mese dall'approvazione del bilancio già si parli di prima variazione. A questo proposito vi faccio presente comunque che sì il bilancio è stato approvato a marzo, però il bilancio stesso nelle sue linee programmatiche è stato definito parecchi mesi fa, parliamo di settembre/ottobre, per cui non è scandaloso come qualcuno vuole pensare, che sei mesi dopo si provveda a fare una variazione al bilancio stesso.

La variazione, come avete visto riguarda sia la parte investimenti che la parte corrente. Nella parte investimenti abbiamo delle maggiori e delle minori entrate, le maggiori entrate riguardano 250.000 euro per proventi derivanti da concessioni cimiteriali relative alla costruzione di nuovi loculi, 500.000 euro sono relativi all'alienazione di posti auto in via Lanino e via Ferrari, questo era il contenuto di una concessione rilasciata qualche anno fa, che solo adesso è arrivata a compimento in quanto sono stati ottenuti tutti i permessi relativi all'agibilità dei Vigili del Fuoco. La contabilizzazione di opere realizzate a scompte o affitto riguarda dei lavori che saranno fatti da un'Associazione che si occupa della tutela dei malati psichici che ha avuto dal Comune alcuni locali dove insediarsi, dove posizionare la sede dell'Associazione, mentre il rimborso per risarcimento di danni da ditte è relativo ad una penale per ritardata consegna di immobili alla FOCRIS, a fronte di questa penale trove-

rete nella parte relativa alle spese per investimenti un pari importo per acquisizioni di immobili sempre per la FOCRIS. Il prestito regionale FRISL per la realizzazione del Centro Socio-Educativo riguarda un contributo regionale a tasso zero di 362.000 euro, a fronte troverete una diminuzione del mutuo che era stato stanziato per finanziare questa opera; mentre il mutuo per la manutenzione straordinaria di impianti sportivi si riferisce ad un minor contributo regionale per l'ampliamento della palestra Dozio, anche in questo caso provvederemo a finanziare totalmente quest'opera tramite un mutuo.

Nella parte delle maggiori spese, al di là di quelle che sono le poste direttamente correlate alle poste in entrata, faccio presente che la ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'ex villa comunale riguarda degli ulteriori lavori relativi alla facciata della villa stessa e credo anche ad alcuni arredi. La realizzazione progetto sicurezza nei Comuni è uno stanziamento relativo al furgone per i Vigili Urbani; la manutenzione straordinaria edilizia scolastica riguarda delle opere da farsi alla scuola Damiano Chiesa per la messa in sicurezza delle vetrate, mentre la cifra grossa di 425.000 euro relativa alla sistemazione di edifici scolastici riguarda la facciata della scuola Leonardo Da Vinci. Questo per quello che riguarda la parte investimenti.

Per quello che riguarda invece la parte corrente abbiamo un aumento del capitolo relativo all'accertamento e alla liquidazione dell'ICI, i primi dati che ci sono giunti da ESATRI ci permettono di andare già in sede di prima variazione ad aumentare questo capitolo, e sono convinta che questo non sarà l'unico aumento che avremo quest'anno su questo capitolo. Abbiamo poi avuto un contributo regionale per il servizio di formazione disabili di 20.000 euro, contributo che trovate ribaltato nella parte relativa alle maggiori spese come retribuzione del personale per il servizio formazione disabili, oneri previdenziali e spese varie per il servizio. Alla stessa stregua, abbiamo ottenuto sempre dal Fondo Sociale Europeo un contributo di 32.000 euro finalizzato alla formazione del personale. Anche in questo caso a fronte delle entrate trovate un'uscita di pari importo relativa proprio alle spese per la formazione e la qualificazione del personale. Unica voce in diminuzione è quella relativa all'imposta comunale sul consumo dell'energia elettrica, dove si prevede una variazione di circa 10.000 euro.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Possiamo dare inizio al dibattito. Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Io penso che questa variazione abbia bisogno di qualche ulteriore approfondimento, non tanto sugli elementi banali che prevedono delle entrate e delle corrispondenti uscite, ma soprattutto sui due punti fondamentali, ovvero l'entrata per l'alienazione dei posti auto in via Lanino, via Ferrari, e l'entrata relativa alla vendita di nuovi posti al Cimitero e corrispondentemente la sistemazione di interventi sulle scuole e la realizzazione dei posti da vendere. Le perplessità nascono dal fatto che nei documenti che ci avete fornito mancano per lo meno alcuni dati. Per esempio nella delibera, nelle premesse, assolutamente manca qualsiasi cenno alla vendita dei posti auto e agli interventi delle scuole, cioè si parla nelle premesse di tutti gli altri interventi e di questi, che sono i più importanti, non si fa alcuna menzione, e per un Consigliere che si ritrova ad avere come unica informazione quella che trova sul cartaceo, evidentemente è una mancanza per poi venire qui a discutere in maniera corretta, seria e rispettosa del proprio ruolo. La cosa non è oltretutto banale perché come Consiglieri Comunali ci chiediamo quanto sia effettiva e concreta la vendita di questi posti, per cui chiediamo un'informazione ulteriore di come si intenda procedere per la realizzazione di queste entrate in modo da essere consapevoli della certezza dell'entrata stessa. Oltre tutto, una cosa che invece mi sembra un attimino più politica e che chiede una spiegazione l'ho rilevata dalla delibera della Giunta Comunale numero 80, che ha per oggetto il piano integrato di recupero via Lanino, Ferrari, collaudo ed accettazione opere realizzate a scomputo oneri. In questa delibera si dice: "Rilevato opportuno procedere celermente al perfezionamento degli atti di acquisizione, al fine di mettere il Comune di Saronno nel pieno possesso di fatto e di diritto degli immobili costituiti del parcheggio interrato e dal lastrico solare adiacente alla pubblica via ed esso pure destinato alla sosta degli autoveicoli, cioè in particolare per la necessità di reperire detti spazi in prossimità della stazione FNM Saronno centro in un ambito urbano già ampiamente dedicato al lavoro e perciò caratterizzato da un'intensa gravitazione di utenze". Uno degli elementi che portano l'Amministrazione ad introitare nel patrimonio pubblico quest'immobile è la mancanza di parcheggi in una zona con una grandissima gravitazione di utenti, dopo una settimana che vengono date queste motivazioni il parcheggio viene alienato, per cui vorrei capire qual è la motivazione che ha fatto cambiare idea alla Giunta nel giro di 15 giorni. Comunque penso che l'Assessore vorrà esplicitare quali sono le motivazioni che hanno fatto cambiare idea dal fatto che quella zona ha necessità di parcheggi al fatto che vengono posti in vendita, oltre al fatto che voglia informare il Consiglio Comunale su quali saranno le modalità di vendita di detti posti auto. La

seconda cosa che voglio dire è che sono andato a verificare nel bilancio di previsione che abbiamo approvato circa 20 giorni fa, quali sono gli interventi coinvolti. Allora, per quanto riguarda i 425.000 euro per le scuole, io vado a vedere l'intervento 3035 e parla di serramenti e sistemazione degli edifici scolastici San Giovanni Bosco, Leonardo Da Vinci e altri, e l'importo previsto nell'anno 2003 è 52.000 euro; allora mi chiedo se è stato inserito 52.000 euro a motivazione di questa scelta questa descrizione sommaria come fanno a diventare 500 e passa mila. Che cos'è che è sbagliato? Ho capito, ma non si può prevedere venti giorni fa di fare 52.000 euro di lavori e oggi diventano 525.000, penso che l'esigenza della scuola ci fosse già 25 giorni fa, non è che in 25 giorni la scuola è peggiorata e oggi ha bisogno di interventi che sono 10 volte tanto.

La seconda cosa riguarda i Cimiteri: all'intervento 3070 si parla di Cimitero di via Milano, ristrutturazione corpi A e B, impianti elettrici corpi C e D. Anche in questo caso si mettono a bilancio pochissime migliaia di euro, anzi scusate 250.000 euro; oggi si parla invece, ho sbagliato, ho avuto un flash di memoria tardivo, 250.000 euro per fare questi interventi di ristrutturazione; oggi non si parla più di ristrutturazione, ma si parla di interventi di nuovi loculi, per cui, visto che lo citate relativamente al 3070 come intervento e non è previsto nel vostro testo della delibera nessun intervento nuovo, vorrei capire questa cosa come si concilia col fatto che non ci sono interventi nuovi e che invece qui si parla di nuovi loculi.

L'ultima cosa, per evitare nei prossimi Consigli Comunali di ritornare a parlare in questa maniera davanti a tutto il Consiglio Comunale, io credo che se il Comune ha una Commissione Bilancio, questa Commissione Bilancio la debba utilizzare, perché è inutile che ci sia una Commissione e che questa Commissione non venga mai convocata e non faccia il proprio lavoro di analisi insieme all'Assessore e insieme ai dirigenti della struttura. Se c'è per cortesia usiamola e convochiamola per le prossime volte e per le prossime variazioni. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo. Ci sono altri interventi? Consigliere Longoni, prego, ha la parola.

SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Io sto riportando i documenti e il commento, per quanto riguarda la Lega, di Giancarlo Busnelli che purtroppo quest'oggi non è potuto venire. Di quello che dirò qualcosa ha già detto il nostro Assessore Annalisa Renoldi, qualcosa anche ha detto il nostro collega Gilardoni, comunque io ho qua gli appunti e vi leggo questi appunti. Primo punto è re-

lativo alla realizzazione del progetto sicurezza: già negli interventi precedenti Busnelli aveva fatto notare che 150.000 euro erano pochi per quelli previsti per fare gli impianti che si erano studiati; questo di questa volta non si capisce bene perché si parla di Comuni al plurale, questo ampliamento della spesa di 30.000 euro, si parla di Comuni, si riferisce sempre al progetto sicurezza o è un altro progetto, e comunque, se da 155.000 andiamo a 185.000 basteranno?

Secondo punto, sistemazione edifici scolastici, qua è previsto 425.000 euro più 15.000 per manutenzione straordinaria, totale 440.000; poiché nel bilancio di previsione portato in Consiglio Comunale il mese scorso, cioè il 13/03 di quest'anno, per l'anno 2003 era stato riportato un riparto di euro 53.000, volevamo sapere su quali scuole intendevate investire queste opere e quali erano le opere da farsi. Annalisa ne ha accennato, ma molto velocemente, forse anche i cittadini saronnesi saranno interessati a vedere che cosa stiamo facendo per le scuole.

Punto terzo, ampliamento del Cimitero, questa è più un'osservazione, una domanda. Volevamo sapere come mai nel precedente preventivato, cioè quello che ha già detto che era stato fatto, purtroppo nel mese di ottobre/novembre, era stato portato solo a marzo, comunque là non se ne parlava niente, adesso di colpo sono saltati fuori 250.000 euro, che sono tantissimi, se magari da qualche dettaglio in più la ringraziamo.

Ultima è l'alienazione dei posti auto, qua è una cosa un po' che vorrei chiarire, perché io ho letto attentamente questa cosa qua, non l'ho capita neanche io. Dunque, per via Lanino sono previsti 500.000 euro di incasso per la vendita dei posti auto di via Lanino, però se andiamo a guardare nel bilancio di primo provvedimento, variazione, era previsto, nel bilancio precedente, quarto provvedimento del bilancio dell'anno scorso erano stati previsti 443.000 per la stessa storia; nel bilancio 2002, Consiglio Comunale del 25/09/2002 era previsto un incasso di 443.000, per 40 posti auto, cioè diventano 500.000 euro. adesso parliamo di posti auto, qua c'è alienazione posti auto via Lanino/Ferrari euro 500.000, giusto? Con la stessa titolazione nel bilancio, nel quarto bilancio del 2002 del Consiglio Comunale del 25/9 era previsto per lo stesso posto 443.000 euro.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Sono gli stessi, allora era grossa la cifra, adesso hanno fatto il calcolo preciso, anche perché i posti prima sembravano 44, in realtà i Vigili del Fuoco ne hanno autorizzato 40.

SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Ciò vuol dire che costano, per un posto auto che non è un garage, al chiuso però è un posto auto, sono 12.500 euro per posto auto. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Se nessun altro deve intervenire, pregherei i Consiglieri Comunali gentilmente di prenotarsi per tempo in modo da evitare al pubblico, ai cittadini che volessero intervenire di non dover attendere troppo, per cui se volete prenotarvi, chi vuole parlare si prenoti subito per cortesia. Prego Consigliere Volpi.

SIG. ANTONIO VOLPI (Consigliere Democratici Laburisti Repubblicani)

Anch'io avevo alcune osservazioni da fare, cioè quello relativo all'operazione di via Lanino. La prima perplessità nasceva dal fatto che è una Legge Verga, lei sa che la Legge Verga era una legge che derogava il Piano Regolatore, dava dei premi di carattere volumetrico, in cambio c'era il convenzionamento con opere di pubblica utilità. Qui non so neanche se è legittimo che il Comune possa vendere il risultato di questo tipo di operazione che era supportato da questa legge, e quindi chiedo un chiarimento in questa direzione. Il secondo è, quali sono i criteri coi quali l'Amministrazione ha stabilito il valore di vendita, c'è stata una perizia, c'è stata una gara pubblica, è stata pubblicata? Come è stato tutelato il patrimonio comunale per garantire una condizione ottimale di vendita di questo bene?

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Ci sono altri interventi? La parola all'Assessore Riva, prego.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore Programmazione del Territorio)

Prima risposta al Consigliere Gilardoni, in ordine alla doppia interpretazione. Le aree in oggetto sono due, una in soprasuolo, e quindi quella rimane in proprietà comunale ed è destinata a parcheggi, ed è quella che affaccia in via Lanino che era di proprietà dell'immobiliare prima, quindi con questa l'Amministrazione ne è diventata proprietaria e quell'area era destinata a parcheggi e tale rimane. L'altra parte, quella che invece viene alienata sono quei 40 posti auto di cui si faceva cenno prima, con un valore di 500.000 euro che invece vengono alienati, e sono 40 posti auto sotterranei. Questo forse a chiarire i dubbi, quindi una parte rimane all'Amministrazione che è la parte che è stato definito il lastrico solare, quindi a quota zero, a quota della strada, la parte in sottosuolo invece viene alienata. La Legge Verga dava come possibilità dei cambi con l'Amministrazione, questi cambi sono stati fatti, e quindi la Legge Verga è stata rispettata, noi un'altra volta prendiamo i risultati di un'operazione che è stata iniziata molto tempo fa e già con-

clusa, quindi degli accordi li abbiamo presi per buoni, da quel momento in avanti quel bene è di proprietà dell'Amministrazione Comunale ne ha titolo per gestirlo; la valutazione è stata fatta d'ufficio, i 12.500 euro sono stati il risultato della massima valutazione possibile per un posto auto in quella zona; non stiamo parlando di box chiusi che potrebbero avere anche valutazioni più alte, ma di posti auto aperti, semplicemente in sottosuolo, quindi questa è stata la valutazione dell'ufficio ed è nel patrimonio dell'Amministrazione quindi l'Amministrazione può decidere di usarlo liberamente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Assessore Annalisa Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Mi lascia molto perplessa onestamente l'osservazione che veniva fatta dal Consigliere Gilardoni che sostiene che il testo della delibera è lacunoso e i Consiglieri Comunali sono in crisi perché hanno solo e solamente il supporto cartaceo. Credo che sia stato ripetuto più volte in quest'aula che comunque gli Assessori sono a disposizione dei Consiglieri per qualsiasi tipo di informazione richiesta, se il Consigliere Gilardoni non si riteneva soddisfatto dal testo della delibera, non poteva far altro che prendere in mano il telefono o venire a fare un giro in Comune e chiedere maggiori delucidazioni su quelle che erano le poste in variazione di bilancio. Al di là di questo mi sembra anche abbastanza travisante il fatto che si vadano a confondere i lavori relativi ai serramenti di alcune scuole con i lavori relativi alla facciata. In bilancio erano stati previsti 52.000 euro, o una cifra simile, per sistemare i serramenti, rifare una facciata è tutt'altro lavoro; perché mi è stato chiesto "quest'opera non era stata prevista nel bilancio di previsione 2003". La scuola era già in disordine, la scuola già necessitava di questi interventi, sono d'accordissimo su questa frase, pienamente d'accordo, c'era solo un piccolo problema, che mancavano i soldi, e i fondi che avrebbero potuto permettere questo tipo di ristrutturazione erano nelle idee dell'Amministrazione reperibili tramite l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione. In questo momento, grazie alla vendita dei famosi posti auto riusciamo ad avere 500.000 euro, anticipiamo i lavori relativi alla facciata in modo da non dovere aspettare l'approvazione del bilancio consuntivo e la successiva applicazione dell'avanzo. Stesso discorso o similare è quello che andava a confondere i lavori relativi agli impianti elettrici di alcuni corpi del Cimitero con la costruzione di nuovi loculi; credo sia abbastanza chiaro e palese per tutti che per sistemare l'impianto elettrico in un'ala del Cimitero ci vogliono determinati fondi, per costruire nuovi loculi ci vogliono delle cifre che sono totalmente diverse.

Per rispondere invece alle domande del Consigliere Longoni, preciso ancora una volta che gli interventi previsti sulle scuole sono la facciata esterna della scuola Leonardo Da Vinci, il progetto è già pronto, mancava il finanziamento, abbiamo adesso il finanziamento, potremmo partire a breve con i lavori. Il secondo intervento invece, quello più limitato dal punto di vista quantitativo, da 15.000 euro, riguarda una messa in sicurezza dei vetri della scuola Damiano Chiesa. Mentre per quello che riguarda la domanda progetto di sicurezza nel Comune e nei Comuni, questo "Comuni" è da intendersi come Comune, cioè si riferisce a Saronno, è stato un mero errore di battitura scrivere Comuni al posto di Comune.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

La modalità di vendita dei famosi posti auto sarà un'asta pubblica.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Le modalità di vendita sono ancora in via di definizione, comunque si intende venderli ovviamente con l'asta pubblica perché è il sistema che è previsto in casi come questo; il prezzo di base d'asta è quello che è già stato indicato prima in uno scambio di battute con il Consigliere Longoni, così come calcolato dagli uffici. Presumo che verranno posti dei limiti per questa vendita nel numero massimo di due per evitare che ci sia qualcuno che li compri tutti, insomma, si dovrebbe dare la precedenza a chi è anche nel luogo. Vorrei a questo proposito far osservare che l'idea di vendere questi posti macchina deriva da una pluralità di considerazioni che non c'entrano nulla con la delibera che era stata citata dal Consigliere Gilardoni, si tratta di un grande locale all'interno di un fabbricato di proprietà privata, raggiungibile con una rampa, 40 posti sarebbero stati assolutamente anti-economici se si fosse tentato di fare una gestione da parte del Comune per fare anche un parcheggio a pagamento, un parcheggio gratuito al di sotto di uno stabile abitato, non di un silos, avrebbe provocato altri problemi. Ci sembra che la scelta così fatta sia anche la più logica e la più economicamente coerente. Nei luoghi, anche se qui ci sono degli stabili di abbastanza recente costruzione, comunque il problema del parcheggio anche per chi è residente è abbastanza pressante, io credo che molti che abitano in quella zona, fino a

verso il Santuario, si ricordi che proprio per la mancanza di parcheggi privati, gli stabili di fronte al Santuario ne sono quasi privi, hanno chiesto di partecipare alla possibilità di edificare dei parcheggi con diritto di superficie nel sottosuolo davanti al Collegio Arcivescovile, perché non hanno i parcheggi e se non li hanno non li hanno; ci sembra quindi coerente dare una possibilità di evitare che ci siano macchine per tutto il giorno sulla strada e che qualche residente in più si possa ricoverare il proprio automezzo così da lasciare la strada un po' più libera.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco. Consigliere Arnaboldi, prego.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Consigliere Socialisti Democratici Italiani)

A proposito dell'operazione che riguarda i posti sotterranei di via Lanino, vorrei che l'Assessore mi togliesse un dubbio riguardo a quell'intervento all'interno della Legge Verga: se la memoria non mi inganna, però verifichiamolo, io davo per scontato che la contropartita per la collettività in quell'occasione, cioè rispetto alla concessione in deroga al Piano Regolatore e all'aumento delle volumetrie, dei posti sotterranei non mi ricordo, fosse la possibilità per il Comune di affittare degli appartamenti ad equo canone di allora, perché c'era ancora l'equo canone. Se l'Assessore si ricorda o se il Sindaco si ricorda gradirei questo tipo di chiarimento, perché di alloggi ad equo canone, non lo sai? Possiamo chiedere che venga verificato nei prossimi giorni? Ok. L'altra cosa brevissima, per quanto riguarda il finanziamento alla sistemazione della Palestra Dozio, una domanda, siccome mi risulta che non sono stati utilizzati e sono ancora giacenti presso il Ministero dello Sport dei fondi ancora dal 1990 che riguardano attrezzature sportive, allora la domanda è: è stato utilizzato ed è utilizzato questo canale che è ancora aperto? Per altri interventi anche, perché è a tutt'oggi ancora aperto, perché ci sono degli altri fondi. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Replica del Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Mi dispiace che l'Assessore Renoldi rimanga perplessa, però penso che se il Consigliere Comunale andando presso gli uffici, come io sono andato, riceve tutte le delucidazioni del caso, questo sia comunque insufficiente perché la delibera è un atto pubblico a disposizione di tutti i cittadini e non

solo del Consigliere Comunale che va a fare il suo dovere presso gli uffici, ma soprattutto che deve essere comprensibile a tutti e soprattutto che deve avere una forma che rimanga per il futuro. Allora, se la delibera è fatta in una maniera tale che non possa essere comprensibile né oggi né domani, penso che sia corretto che si chieda l'inserimento nelle premesse di tutte quelle che sono le variazioni, laddove oltretutto sono quelle maggiori in termini economici e che producono anche tutta una rivoluzione in quello che è il piano delle opere pubbliche.

Per quanto riguarda le risposte che l'Assessore ha dato, è ben vero che lì si parlava di infissi e non si parlava della ristrutturazione della facciata della Damiano Chiesa o della Leonardo Da Vinci, prima avete detto Damiano Chiesa, comunque Leonardo Da Vinci, va benissimo, però che questa ristrutturazione della facciata non fosse in programma né per il 2003 né per il 2004 e neanche per il 2005 mi fa pensare che questo sia un provvedimento pensato a posteriori, come del resto è stato pensato a posteriori la costruzione dei loculi, perché se prima l'Assessore diceva che le cifre sono totalmente diverse tra fare la ristrutturazione e fare la costruzione dei nuovi loculi, non mi venite a dire che bastano 250.000 euro per costruire il nuovo lotto del Cimitero come da programma che esiste da illo tempore, perché il funzionamento dei lotti del Cimitero prevede molto più di 250.000 euro. Per cui a me pare che si voglia accontentare un po' tutti senza arrivare a delle scelte precise.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Anticipo un attimo il signor Sindaco che vuole precisare alcuni fattori. Volevo solo sottolineare il fatto che non più tardi di 5 minuti fa ho detto molto chiaramente che l'intervento sulla facciata della Leonardo Da Vinci era previsto con un finanziamento derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, per cui non accetto che mi si venga a dire "questo intervento non era previsto, ve lo siete inventato all'ultimo momento", perché ho detto 5 minuti fa come si intendeva finanziarlo. Mettiamo nel piano le opere finanziate con l'avanzo di Amministrazione e ci creiamo un nuovo bilancio noi, così,, il bilancio di Saronno.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Consigliere Gilardoni, forse non le è molto chiaro quello che prevedono le più recenti norme in materia di compilazione del piano triennale delle opere, che è molto rigido. Siccome è molto rigido e le opere che si vogliono fare sono di più di

quelle che sono le risorse che si hanno disponibili al momento, l'unica possibilità per dar corso a queste opere, che pur importanti non possono essere inserite proprio perché al momento non ci sono le risorse, è quello di utilizzare delle risorse che vengono dopo, e questo è il caso. La facciata della scuola Leonardo Da Vinci è talmente stata prevista, e sono atti della Giunta, quelli che si chiamano i cosiddetti provvedimenti interni, o comunque discorsi che si fanno in Giunta, è talmente prevista che il progetto esecutivo è già pronto. Questa sera lo approviamo, dalla prossima settimana può essere approvato il progetto esecutivo dalla Giunta Comunale ed il giorno dopo si può dar corso al bando di gara per assegnare l'esecuzione dell'opera. La stessa cosa vale anche per la nuova ala del Cimitero: nel momento in cui è stato trasferito il quadrato militare, ed è stato realizzato quello nuovo, si è liberata una zona, quella zona è stata oggetto di studi da parte degli uffici che hanno individuato la possibilità di edificare un nuovo lotto di tombe, di cappelle di famiglia che peraltro sono anche molto richieste; questo progetto c'è già, è pronto, adesso approvate, abbiamo avuto la possibilità di avere il denaro necessario sufficiente, la prossima settimana o fra 15 giorni, il tempo necessario di redigere la delibera per il progetto esecutivo, la Giunta lo approva e va al bando d'asta. Queste sono le realtà che vedrà nel giro di pochissimo tempo.

Certamente lei dice nella relazione, nell'illustrazione di questo provvedimento non era spiegato forse in maniera totalmente precisa, invito l'Assessore Renoldi la prossima volta ad allegare anche i progetti, e fare una delibera di 100 o 200 pagine, così sapremo anche quanti chiodi dovremmo mettere in qualsiasi muro per appendere quadri o non quadri. Questa è la realtà, non stiamo accontentando niente e nessuno, ringraziamo solo il cielo di avere avuto queste, chiamiamole così, con un termine tecnico, che forse qui non è quello più adatto, queste sopravvenienze attive e in tempi anche molto rapidi, che ci permettono di compiere delle opere alle quali avevamo pensato ma che avevamo sinora avuto il dispiacere di non potere eseguire proprio perché non c'erano i fondi. Ringraziando il cielo i fondi ci sono, oltretutto, le avremmo probabilmente finanziate tutte con l'avanzo di amministrazione, ma per quello dobbiamo aspettare la fine di giugno e con quel che ne consegue, vuol dire che poi avremmo incominciato, se andava bene, a settembre/ottobre; l'avere anticipato per queste positive eventualità l'inizio dell'iter amministrativo e quindi dell'esecuzione di queste opere mi pare che debba andare a merito della Giunta e dell'Amministrazione, e non certo a demerito come strumentalmente lei ha tentato di fare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono altri interventi? Consigliere Gilardoni lei ha già fatto un intervento e replica, che sia un fatto personale. La ringrazio.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Caro Sindaco, io avrò tentato strumentalmente di fare il mio dovere, ma penso che lei con il suo intervento abbia solo tentato di screditare la mia posizione di Consigliere della minoranza. Io non ho chiesto di fare delibere di 300 pagine, e la prego di non fare lo spiritoso prossimamente, io ho chiesto che venga convocato l'organismo ...

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Lo chieda al Presidente della Commissione, non dipende da dall'Amministrazione.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Io non lo devo chiedere a nessuno, io lo dico pubblicamente che noi a Saronno abbiamo un organismo che è inutile, perché nel momento in cui servirebbe la sua convocazione questo organismo non viene convocato, per cui non può svolgere il compito per il quale è titolato. Che poi la voglia prendere lei per sé o che vada a qualcun altro che questa sera è assente e quindi non può neanche replicare, questo non è un problema che mi attanaglia particolarmente. Sul fatto delle entrate che sono derivate e che quindi permetteranno di fare questi lavori io mantengo le mie perplessità e quello che vedremo lo vedremo quando i lavori saranno iniziati e completati, per cui accolgo questa sua offerta di essere in credito nei suoi confronti. Il centro-sinistra voterà contrariamente a questa delibera.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Per amore di precisione perché lo sappiano tutti, la Commissione Bilancio ha un Presidente che non fa parte dell'Amministrazione e non fa parte neanche della maggioranza perché la Presidenza di questa Commissione è assegnata alla minoranza. Ora, quando ci sono problemi chi fa parte della Commissione chieda al Presidente di convocare la Commissione.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Come fu convocata quando fu chiesto di verificare tutti i residui.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Così è stato. Ora se non viene richiesta la convocazione non è certo l'Amministrazione che se ne fa parte attiva, perché è un organo di controllo, e quindi non è certamente il control-

lato ad andare a chiedere di fare una seduta di questa Commissione, che come ripeto è stata democraticamente assegnata come Presidenza non alla maggioranza, peraltro rispettando il dettato di legge, quindi non è l'Amministrazione che è responsabile della Commissione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo il signor Sindaco. Possiamo passare alla votazione e quindi al Consiglio Comunale aperto? Allora, avvio la votazione elettronica. Viene approvata con 17 voti favorevoli, 9 voti contrari e 2 astenuti.

Bisogna fare l'immediata esecutività, per alzata di mano immediata esecutività, parere favorevole? contrari? astenuti? viene approvata con 9 astenuti e 19 favorevoli. Possiamo passare alla fase del Consiglio Comunale aperto. Consigliere Strada, mi scusi. Era pervenuta il 10 marzo un'interpellanza sull'inquinamento atmosferico in città, a nome, appunto di Marco Strada capogruppo consiliare di Rifondazione Comunista; il testo è estremamente simile al testo della richiesta di Consiglio Comunale aperto, per cui le chiedo se vuole ritirarla perché mi parrebbe conglobato, è d'accordo a ritirarla?

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Sicuramente l'avrei ritirata nel caso in cui non avesse detto questa cosa, al prossimo Consiglio, però evidentemente in questo caso non verrà neanche inserita all'ordine del giorno. Va bene così.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Il testo sembra quasi identico. La ringrazio molto, quindi viene ritirata. Dopo lettura della richiesta del Consiglio Comunale aperto, ripeto per chi non fosse stato presente prima, il Consiglio Comunale aperto è in realtà un'assemblea pubblica che non ha nessun potere deliberativo, non è richiesto neppure il numero legale, cioè la presenza dei Consiglieri Comunali come numero legale, né vengono richieste votazioni in merito alla delibera. Per Regolamento il Sindaco può prendere atto e fare dichiarazione d'intenti, che è questo che viene consentito dal regolamento. I cittadini che vogliono intervenire possono intervenire liberamente nei termini e nelle modalità che hanno anche i Consiglieri Comunali, ovvero hanno 5 minuti per il proprio intervento e la possibilità di avere 3 minuti di replica. Ai cittadini che chiederanno la parola alzando la mano, speriamo che non ci siano problemi, verrà consegnato un microfono portatile che funziona esattamente come gli altri, cioè a tempo, il tempo è di 5 minuti, quindi si interrompe automaticamente dal computer; poi ci sono 3 minuti per un'eventuale replica per i cittadini che dovessero richiedere di parlare successivamente. Anche i Con-

siglieri Comunali in questo caso hanno esattamente le stesse modalità di intervento dei cittadini, in quanto, nonostante i posti che occupano, sono considerati nel Consiglio Comunale aperto cittadini come gli altri.

COMUNE DI SARONNO

SEDUTA APERTA

"SARONNO: CITTA' PIU' INQUINATA DELLA LOMBARDIA?"

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Vi do lettura del testo. "Al signor Sindaco Pierluigi Gilli, al Presidente del Consiglio Comunale", è stato presentato il 14 marzo 2003 e doveva essere quindi discusso entro 30 giorni, quindi siamo nei termini precisi. "Visto che Saronno, secondo i dati forniti periodicamente dalla Regione Lombardia risulta la città con l'inquinamento più alto di tutta la zona del Sempione; preso atto che l'alta percentuale di polveri dovuta esclusivamente al traffico veicolare non è stato abbattuta neanche nei giorni di blocco del traffico indetti dalla Regione; preoccupati per le dichiarazioni rilasciate alla stampa e ai media dall'Assessore Mitrano, che con le sue affermazioni dimostra di non voler vedere il problema; consapevoli che il tema non è di facile e immediata soluzione, proprio per questo non può più essere affrontato solo con le giornate di blocco del traffico, interpelliamo il signor Sindaco in qualità di responsabile della salute pubblica perché riferisca in Consiglio Comunale quali iniziative intenda adottare a breve e lunga scadenza, per garantire le condizioni minime di qualità dell'aria ai bambini e a tutti i cittadini che vivono sul nostro territorio. Per le motivazioni sopra esposte chiediamo la convocazione straordinaria di un Consiglio Comunale aperto perché il tema sia affrontato in tutti i suoi aspetti e con il coinvolgimento diretto dei cittadini" Saronno 13 marzo, è stata presentata e protocollata il 14. Se uno dei firmatari vuole integrare il testo, questa è una cosa abbastanza complessa, perché avete firmato senza scrivere di fianco chi era. Rosanna Leotta è comprensibilissimo, è scritto bene, un altro dovrebbe essere Marco Pozzi, Angelo Arnaboldi, Marco Strada, Roberto Guaglianone, Luciano Porro, Airoldi Augusto, Nicola Gilardoni, Volpi, poi Longoni, Mariotti e Busnelli. Allora, uno dei presentatori, penso che abbiate deciso, può integrare il testo, sempre con i tempi e modalità usuali. Prego.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Penso che non ci sia nulla da aggiungere alla richiesta, penso che tutti i Consiglieri di questo Comune siano consapevoli che questo è un problema che riveste carattere di priorità, il fatto di aver chiesto un Consiglio Comunale aperto risiede nella necessità per noi che siamo Consiglieri, penso anche

quelli della maggioranza, di avere dei dati il più precisi possibile sulla situazione, sia recentemente passata, che quella attuale, e soprattutto confrontare quelle che sono le esigenze della città su questo problema, in modo da trovare delle soluzioni al problema che compatibilmente con quello che è la generalizzazione del problema sul territorio, possano portarci ad avere dei miglioramenti sulla qualità della vita di tutti noi. Per cui chiedo all'Amministrazione, prima di dare la parola agli interventi dei cittadini, di dare qualche informazione su quelle che sono le caratteristiche e le problematiche connesse a questo problema specifico. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Sono un po' perplesso, perché pensavo che volessero intervenire prima i cittadini con le proprie idee, comunque va bene, non c'è problema. Consigliere Beneggi.

SIG. MASSIMO BENEGGI (Consigliere Unione Saronnese Centro)

Nulla in contrario ad un accenno di risposta, però francamente mi sembra in questo modo di andare poi ad orientare una discussione e in qualche modo a condizionare la sua evoluzione, francamente lascerei prima lo spazio ai cittadini, visto che è un incontro pubblico. In ogni caso molto rapidamente, e senza alcuna pretesa di essere veramente complessivo nella risposta, dico che alcune misure già sono state prese dall'Amministrazione, nel testo della richiesta del Consiglio Comunale aperto vi era un'affermazione che personalmente non mi sento di condividere appieno. Laddove si va ad attribuire al traffico automobilistico la valenza di unica sorgente di inquinamento siamo imprecisi, siamo sicuramente dinnanzi alla componente principale dell'inquinamento da PM10, su questo non ci piove, credo che abbia poco senso giocare sulle "purtroppo non ci piove", non stiamo a giocare con le percentuali, chi dice il 70, chi dice 75, chi dice l'80, stiamo parlando comunque di un contributo altamente significativo. E poi il contributo anche di altre sorgenti d'inquinamento, quali i riscaldamenti, sia a metano sia soprattutto quelli residui a gasolio, per quello che è rimasto, e altre varie componenti, dai cantieri edili piuttosto che gli scarichi industriali.

Per quanto riguarda il discorso legato all'inquinamento da combustibili per autotrazione, purtroppo fino ad oggi i tentativi di risposta hanno sortito benefici modesti, blocco di traffico parziale, Saronno è città di transito, già lo si è detto, quindi un blocco di traffico della domenica finora si è dimostrato poco incidente sulla realtà, e questo è un fenomeno del tutto spiegabile, poi verrà eventualmente integrato e corretto da chi capisce le cose meglio di me, è del tutto comprensibile perché quando si vive in un momento di elevatissimo inquinamento come quello che noi abbiamo subito fino

a pochi giorni or sono, i piccoli fenomeni locali, le percentuali, l'incidenza delle percentuali dei fenomeni locali tende a ridursi perché sovrastata dall'inquinamento di fondo, diciamo inquinamento regionale o di ampie zone.

Un altro provvedimento che l'Amministrazione ha preso durante il mese di marzo è stata la verifica delle temperature d'uso degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici, andando a correggere secondo le disposizioni di legge. Oltre a questo non dimentichiamo che esiste un'ordinanza precisa che prevede che non vengano superate certe temperature nelle nostre abitazioni, e queste sono state le prime misure che l'Amministrazione ha ritenuto di porre in essere. A queste vanno ad aggiungersi alcune altre misure che sono di recente avvenimento in concorso con ARPA, con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, che permetteranno di chiarire bene e meglio qual è la reale situazione saronnese e che uso si debba fare dei dati che la nostra centralina ha finora fornito. Centralina che mi permetto di sottolineare, per far chiarezza rispetto ad alcune affermazioni assolutamente false, centralina che essendo di proprietà dell'ARPA è stata fermata dall'ARPA e non dall'Amministrazione. Credo che i cittadini saronnesi questa cosa la debbano sapere, il Comune di Saronno non ha nessuna competenza in questo senso, ma è semplicemente ricevente dati ma non può permettersi di andare a fermare quello che non è suo; centralina che è stata sottoposta ad alcuni controlli, verrà ulteriormente sottoposta a controlli per una migliore taratura ed una migliore efficienza.

Mi fermo qua perché non voglio togliere ulteriore spazio, andremo poi magari nello specifico di alcuni argomenti che il Consigliere Gilardoni ha sfiorato e ne discuteremo insieme. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo. Consigliere Porro, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Prima di cominciare volevo chiedere se ritiene che questo sia un argomento di particolare rilevanza o meno, e mi spiego: il nostro Regolamento è vero che prevede 5 minuti di tempo per gli interventi dei Consiglieri Comunali e questa sera il Presidente del Consiglio lo ha detto bene, anche i cittadini che desiderassero intervenire avranno solo 5 minuti di tempo, però gli chiedo, visto, a mio parere, a nostro parere, che questo è un argomento di rilevanza, indubbiamente, e quindi gli chiedo la cortesia di essere un po' tollerante se qualcuno di noi, e soprattutto se i cittadini che non hanno mai la possibilità di intervenire e questa sera ce l'hanno, di essere un po' tollerante, di consentire anche di sforare di qualche secondo e di qualche minuto, se qualcuno lo richiederà.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Porro conosci bene la mia grande bontà, se mi parli di qualche secondo, un minuto non credo che ci siano grossi problemi, tuttavia se a tutti si concedono 10 minuti, un quarto d'ora, ovviamente nessuno riesce a parlare alla fine; la limitazione di tempo e quindi anche una certa sintesi da parte di ciascuno mi sembra essenziale per poter dare la parola alla maggior parte possibile di persone.

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Cercheremo tutti quindi di essere estremamente sintetici. Prima di ascoltare la Giunta, il Sindaco e quanti altri dell'Amministrazione avranno a cuore o avranno intenzione di relazionarci sui dati della città di Saronno e su quelle che possono essere le intenzioni di questa Amministrazione, credo che da parte nostra, da parte mia per lo meno cerco di intervenire non soltanto come Consigliere Comunale ma anche come medico, qualcuno mi ha chiesto di dare alcuni dati. Penso che sia utile, conoscendo la sensibilità del Sindaco e di questa Giunta, rendere noti alcuni dati riguardo ai problemi della salute che così bene anche questa sera il Consigliere Beneggi ha iniziato nella sua relazione a renderci partecipi. Negli ultimi decenni - e questi dati sono qui, sono pubblicati su riviste scientifiche, io ho qui alcuni stralci - si è completamente modificato il quadro qualitativo degli inquinanti, sappiamo che fino a 15 anni fa circa nei Paesi occidentali erano soprattutto il biossido di zolfo, derivato dall'uso del gasolio e del carbone per il riscaldamento, il principale costituente dello smog, oggi è venuto alla ribalta, lo sappiamo tutti, abbiamo imparato a conoscerlo, il PM10, e cioè sono quelle particelle di diametro uguale o inferiori a 10 micron, sono le più pericolose perché arrivano negli alveoli fino alla fine e quindi sono quelli che possono dare i maggiori problemi. Queste particelle, lo diceva il dottor Beneggi, vengono emesse dai sistemi di riscaldamento, ma soprattutto dal traffico veicolare per una quota pari al 60/70%, tu hai detto anche 80% quindi ci siamo, ma anche dai motori diesel in particolare, non so se tutti lo sanno, ma un 70% della quota delle polveri del PM10 deriva dai motori diesel.

Questo problema è stato discusso recentemente ad un convegno organizzato a Milano dall'ARPA, convegno "Città, ambiente, mobilità" in cui si diceva che se nel 1990, quindi 13 anni fa, le polveri con un diametro inferiore a 2,5 micron - e poi spiegherò il perché di questo riferimento di 2,5 micron - non solo i 10, ma si parla anche 2,5 che sono molto più pericolosi di quelli inferiori a 10, qui siamo inferiori a 2,5, nel '90 queste polveri raggiungevano nell'area di Milano i 2,7 microgrammi per metro cubo; nella stagione 2001/2002, quindi due anni fa e l'anno scorso hanno toccato la quota di 4,3, quindi quasi il doppio, ed è un boom che si è verificato. Questo può mettere, lo sappiamo tutti, seriamente a rischio la salute per quanto riguarda soprattutto la ... (fine casset-

ta) ... cardiovascolare, come dimostrato da alcuni studi che io ho qui sottomano, sono studi che sono stati effettuati a livello europeo, italiano e americano, poi se il Sindaco me lo richiederà io gli potrò consegnare questi studi, in modo che lui con calma insieme alla Giunta possano eventualmente approfondire. Vi dicevo che le polveri più pericolose dal punto di vista dell'apparato respiratorio sono quelle inferiori ai 2,5 micron perché sono capaci di penetrare in profondità nell'alveo respiratorio, fino a raggiungere gli alveoli polmonari dove, vista l'assenza delle ciglia vibratili, sapete tutti che cosa sono, le ciglia vibratili sono delle ciglia come degli spazzolini che consentono al nostro organismo, ai nostri polmoni, ai nostri bronchi di espellere verso l'esterno le particelle estranee. A livello degli alveoli terminali non ci sono ciglia, le particelle inquinanti piccole riescono ad arrivare fino agli alveoli e ci rimangono, e lì esplicano i loro danni negativi, favorendo la comparsa di asma, neoplasie, cioè tumori o la riacutizzazione dei sintomi di patologie preesistenti come la bronchite cronica. Nel caso dell'asma, oltretutto, spiega a questo punto il Direttore dell'Istituto di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio di Milano, il principale fattore di rischio è rappresentato dalle allergie che viene ampliato dai particolati fini, questo vuol dire che chi è allergico viene a contatto...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Luciano se puoi riassumere la parte medica perché penso che molti non riescano veramente a seguire.

SIG. LUCIANO PORRO (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Io finisco e non intervengo più perché altri interverranno su altri temi. Chi è allergico e viene a contatto con questi particolati, con queste particelle che hanno questo diametro inferiore a 2,5, ha un ulteriore danneggiamento del proprio apparato respiratorio e quindi è ancora più penetrabile, facilita il riconoscimento degli allergeni da parte del sistema immunitario; questo peggiora la flogosi, cioè l'infiammazione a livello bronchiale. Non ho altro tempo, quindi questi dati li consegno al Sindaco e alla Giunta, poi altri interverranno sui temi che questa sera è bene che tutti riflettano.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Chi vuole intervenire? Prego. Siete pregati di qualificarvi prima di parlare. Grazie.

SIG. RICCI (Cittadino)

Buona sera a tutti. Vi ringrazio di aver dato la parola a noi, sia cittadini che gente che lavora qua a Saronno. Io sono Ricci, faccio parte della RSU della Eco-Nord e sono venuto

a portare un problema che a noi sta veramente a cuore, il discorso dell'uso dei soffiatori che noi pensiamo, come è stato detto anche adesso dal dottore, che può, portare allergie verso sia il cittadino che a noi stessi, avendo anche un motore dietro alle spalle e che emana sempre fumi di carburante. Ecco, io volevo sapere se voi come Giunta o come Consiglio Comunale potete venirci incontro a nostro favore, nel senso che noi respiriamo queste polveri, non è che non le respiriamo, io ho qua anche una mascherina, se vuole dopo glie la faccio vedere, non c'è nessun problema, ma più che altro anche per i cittadini, visto che adesso andiamo incontro alle stagioni delle allergie, andiamo incontro alla stagione calda con tutte le finestre aperte, ci sono mille problemi che creano questo uso dei soffiatori. Adesso io volevo sapere da voi se è necessario adoperarli ancora o meno. Grazie.

SIG. PROSERPIO ANGELO (Cittadino)

Buona sera, sono Angelo Proserpio. Io intervengo per cercare di dare un contributo politico e non tecnico-amministrativo alla serata, perché quando ci sono i Consigli Comunali aperti si deve fare politica con la "P" maiuscola, si deve cioè fare in modo che chi ascolta e chi ha intenzione di intervenire sia chiamato a riflettere sulle cause del problema che è in discussione. Dico subito che non è sicuramente ascoltando i dati tecnici che ha gentilmente, anche se credo riduttivamente per sua stessa ammissione, fornito il Consigliere Beneggi, che noi possiamo affrontare utilmente il problema questa sera; bisogna cercare di capire che se Saronno è la città più inquinata della Lombardia i casi sono due, o è vero o è falso. Se è vero non è certamente questa sera che possiamo mettere in piedi qualche cosa per cui domani mattina la situazione sia risolta, la bacchetta magica non c'è l'ha nessuno, se è falso non dobbiamo però nemmeno dire "va bhé, mal comune mezzo gaudio, allora siamo uguali a tutti gli altri non facciamo niente". Il punto è che bisogna cercare di capire che qui noi siamo a Saronno, siamo praticamente un filamento di Milano, uno dei tanti filamenti di Milano; Milano arriva fino a Como e quindi il Comune di Saronno ha una sua entità amministrativa, però è praticamente tutt'uno nella sua realtà con i Comuni che stanno attorno, e a loro volta questi sono tutt'uno con l'area metropolitana milanese, ampia o stretta, secondo i punti di vista.

Detto questo allora il problema è che un'Amministrazione, tutte le Amministrazioni non questa Amministrazione, tutte le Amministrazioni, per compatti possibilmente omogenei, e grazie al cielo ci sono ancora delle aree che sono intatte per cui si possono considerare omogenee e diverse dalle altre; esempio noi qui a Saronno abbiamo il Parco delle Groane verso est, abbiamo l'area della Merlata verso nord, abbiamo la valle dell'Olona verso ovest poi abbiamo la conurbazione milanese. C'è un'area omogenea che poi chiamano Sempione allargato per altri motivi, va bene, però noi a Saronno abbiamo quest'area omogenea. Allora, tutte le Amministrazioni di que-

st'area dovrebbero farsi carico, e io direi prima di tutto le Amministrazioni più importanti, per costituire, chiamiamola una sorta di Consulta permanente del territorio a questo fine, oltre che ad altri fini, ma stiamo su questo, non perché a loro volta siano in grado di risolvere il problema, ma soprattutto perché, anzi aggiungo, tanto più perché qui siamo alla confluenza di tre province e quindi abbiamo competenze provinciali molto frammentate e molto ritardate; il piano territoriale di coordinamento provinciale doveva essere fatto da tre anni, a Varese sta partendo forse ora, sta partendo in questi giorni, e questo piano è un piano che regolerebbe in parte questi aspetti. Dicevo, qui siccome abbiamo la confluenza di tre province questo comparto dovrebbe unirsi, dovrebbe costituire la Consulta permanente per stare con il fiato sul collo sulla Regione da un lato e per dare una mano al Presidente della Regione dall'altro che, come noi sappiamo, con progetti di tipo californiano, che ha assunto una certa iniziativa per cui nel 2008 dovrebbero funzionare, per esempio, solo veicoli non inquinanti. Dare una mano alla Regione perché la Regione a questo punto ha indubbiamente una funzione generale, ma non può averla in omaggio al principio dell'autonomia amministrativa, non può averla a dispetto e contro i Comuni. Allora a questo punto se i Comuni aiutano e arrivano per primi, ponendo magari una sorta di leadership, arrivando cioè in pole position a essere primi, e noi non possiamo non essere primi in quest'area del Sempione per cui abbiamo questi dati, ad essere primi ad arrivare in Regione a far presente il problema, probabilmente i nostri dati omogenei, organicamente trattati con quelli degli altri Comuni, con quelli delle centraline di altri Comuni, possono essere dati che aiutano la Regione ad intervenire come si deve. Ma se non c'è un progetto in questo lavoro della Consulta permanente dei Comuni, e quindi se non c'è un progetto dei singoli Comuni, allora diciamo che avrebbe il fiato corto questa Commissione, questa Consulta, e il progetto è quello che manca, dappertutto, il progetto è quello che manca a Saronno e manca nei Comuni, e manca in genere nella mentalità degli Amministratori, perché progettare significa elaborare, monitorare dei dati, confrontarli e quindi fare dei programmi.

Faccio un esempio per arrivare in fondo: se il Comune di Saronno si proponesse come obiettivo di valutare se la sua azione amministrativa produce effetti oppure no in materia di trasporto degli alunni con l'auto privata delle mamme o dei genitori a scuola, fa un numero, lo fa uguale a 100 nell'anno 2003, poi mette in atto una certa azione amministrativa e l'anno prossimo lo controlla per vedere se sono diminuite o no le macchine di afflusso alle scuole che producono traffico e inquinamento. Ora elaborare, fare cioè confronto di dati significa predisporci a fare un progetto, predisporci a fare un progetto significa anche capire per esempio che se Saronno ha ancora 36 mila abitanti come 10 anni fa non è perché non è aumentata la popolazione di Saronno, ma è aumentata la popolazione che usa Saronno, perché a Saronno durante il giorno non ci sono 36 mila abitanti ma ce ne sono forse 50 mila, 45

mila, 60 mila con gli studenti e tutti quelli che vengono a lavorare a Saronno con l'auto, che vengono a Saronno con l'auto perché devono prendere il treno.

Allora se Saronno è diventata una Saronno che è edificata praticamente tutta nel suo territorio è perché c'è un uso del territorio che non è sorvegliato da questo punto di vista. Gli altri Comuni saranno nella stessa situazione, ma certamente è importante sapere, per esempio, che oggi non si può più concedere una concessione, dare un'autorizzazione, una concessione edilizia ad un piano di lottizzazione, così come lo si dava 25 anni fa. Nell'ultimo Consiglio Comunale è stata approvata una lottizzazione regolarissima dal punto di vista giuridico, quindi atto dovuto, ma con la stessa mentalità, con lo stesso presupposto con cui venivano date le autorizzazioni e le concessioni edilizie 25 anni fa. E' cambiata o non è cambiata la storia da questo punto di vista? E se è cambiata la storia deve cambiare la nostra mentalità; noi stiamo cambiando modo di comportarci nei rifiuti, stiamo facendo sacrifici per portare il sacchetto di umido perché fino ad ieri non lo facevamo ed era comodo buttare tutto in un sacco nero, perché non dobbiamo farlo, e in questo senso perché l'Amministrazione non deve dare un esempio a stimolare affinché cambino le nostre abitudini dal punto di vista della viabilità. Io so di avere sforato e chiudo, avrei molte cose da dire, ma certamente non voglio rubare posto agli altri. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Strada, prego.

SIG. ROBERTO STRADA (Cittadino)

Roberto Strada. Io credo che queste discussioni devono partire da due punti che devono vederci tutti d'accordo: primo che l'inquinamento atmosferico fa male, e ci sono gli studi che dicono e hanno detto in questi ultimi tempi quanto fa male. Intendiamoci, ci sono studi che dicono che la concentrazione di polveri fini determina un aumento di mortalità e che ogni aumento di 10 microgrammi per metro cubo oltre la soglia di qualità, e per soglia di qualità intendo quella che stabilisce l'Organizzazione Mondiale della Sanità che è di 20 microgrammi per metro cubo, allora succede che se si respira quel 10 di più la vita si accorcia di 6 mesi, quando si respira per 10 anni questa cosa. Questi sono studi, per cui l'inquinamento fa male. Seconda cosa che dico non c'è solo il PM10, esiste anche il benzene che non è misurato, uno dice per fortuna; ho letto proprio la settimana scorsa su un settimanale locale che viene misurato ogni 3 mesi dall'ARPA e le misurazioni sono state effettuate proprio nei giorni scorsi sulla Statale 527, presuppongo in territorio di Ubondo e sulla Statale Varesina, presuppongo nel territorio di Gerenzano, ma questo non ne sono sicuro. E allora se il limite della concentrazione di benzene per legge è di 5 microgrammi per metro cubo, a Ubondo arriviamo quasi a 12, mi sembra l'11,9 e sulla

Statale siamo a 9,8; questi sono i dati del benzene. Per cui la prima cosa dobbiamo essere d'accordo tutti che l'inquinamento fa male e bisogna intervenire. La seconda cosa su cui tutti dobbiamo essere d'accordo è che comunque la principale causa dell'inquinamento atmosferico in questa zona è del traffico automobilistico. Per cui credo che questa deve essere una cosa fondamentale, perché negli ultimi mesi, tante volte per ignoranza sull'argomento o comunque perché è più comodo, si sono fatte delle affermazioni che davano, e il Consigliere Beneggi prima diceva "non importa se sono 70, 60, 80", io credo invece che sia fondamentale per vedere quale strategia usare per combattere l'inquinamento, perché è anche vero che interessa gran parte della Lombardia, però comunque il PM10 è un inquinamento che dipende anche dalle zone perché non è così normale, insomma, nel senso che a Como città il PM10 è in un modo, se andiamo a Malnate non è così, se stiamo a Saronno è in un altro modo, per cui ogni zona ha la sua specificità. Io credo che Saronno abbia raggiunto questa famosa maglia nera dell'inquinamento anche perché comunque in 12 chilometri quadrati noi abbiamo un'alta densità di veicoli superiore, probabilmente, a quella di altre città della Lombardia, se dobbiamo guardare solo i nostri 12 chilometri quadrati; oltretutto passano 2 Statali e l'Autostrada, per cui anche questo indubbiamente incide.

Detto questo credo che ci siano da fare delle puntualizzazioni sui dati. A Saronno dal 4 febbraio al 14 marzo, cioè fin quando i dati della centralina sono stati resi pubblici, perché per quel che mi risulta in questo momento la centralina funziona ma i dati sono oscurati, così mi ha detto un tecnico dell'ARPA, non ero da solo quando mi è stato detto, per cui io lo prendevo per vero; un tecnico dell'ARPA, non mi chiedere come si chiama, non si dicono mai i nomi, comunque in questi 39 giorni...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa Strada, scusa un attimo, i signori del pubblico quando vogliono parlare parlano, parlano, gli si dà il microfono, non interrompono gli altri che stanno parlando. Grazie.

SIG. ROBERTO STRADA (Cittadino)

In questi 39 giorni per ben 26 giorni siamo stati oltre la soglia d'allarme di 75 microgrammi, per 6 giorni siamo stati oltre la soglia di attenzione di 50, cioè vuol dire fra i 50 e i 75, e per solo 7 giorni siamo stati sotto la soglia dei 50, ma non di tanto. Vorrei sottolineare che il superamento della soglia di attenzione è fissato unicamente per dare un segnale d'allarme, per emettere provvedimenti tipo il blocco del traffico, non ha molto significato sotto l'aspetto della difesa della salute. È sicuramente peggiore per la salute vivere a lungo appena sotto la soglia di attenzione; se si vive per più mesi, per più anni a 45 fa più male che avere uno

sforamento per 4/5 giorni all'anno sopra i 120, ecco, questo per intendere.

Quindi è importante lavorare per ridurre le concentrazioni medie annue, e come si fa? Bisogna intervenire sul traffico. Io credo che purtroppo questa polemica sul traffico noi Verdi l'abbiamo aperta da tanto tempo, non solo con questa Amministrazione, ci tengo a dire che sono anni che noi denunciamo questa situazione a livello locale, però mi ricordo che a ottobre dell'anno scorso comunque c'era stato persino il consulente dell'Amministrazione Comunale che aveva detto "questa Amministrazione ha lavorato bene, indubbiamente s'è fatto tanto per combattere l'inquinamento, per cui l'inquinamento comunque a Saronno è diminuito, ed i risultati positivi ci sono stati".

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La prego di concludere, prego.

SIG. ROBERTO STRADA (Cittadino)

Allora non parlo più, scusi. Concludo, due minuti. Detto questo comunque in questi quattro anni, in quest'ultimo tempo, io parlo dal '97, da quando il Piano Urbano del Traffico aveva sancito l'esigenza per la città di diminuire del 20/25% il traffico veicolare, e aveva anche elencato una serie di azioni che si potevano fare per arrivare o per tentare di arrivare verso questi obiettivi, non si è fatto nulla, non si è fatto nulla dal '98 fino ad oggi. Anzi, lavorando con la questione della fluidificazione del traffico, semmai si sono aumentate anche le automobili circolanti in città. Oggi molta gente trova più comodo da Solaro a Uboldo attraversare il centro della città perché impiega meno tempo che a fare le circonvallazioni esterne. Insomma oggi o si pensa di lavorare per diminuire il traffico oppure è inutile qualsiasi cosa. Un ultimo appunto, anche perché devo andare veloce, sulle domeniche.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Lei sta dicendo cose estremamente interessanti, siamo tutti d'accordo, però quanto tempo vuole parlare ancora? L'ha detto anche l'avvocato, conoscendo gli avvocati, perché ne abbiamo uno di fianco, che parla sempre, per cui concluda. La ringrazio.

SIG. ROBERTO STRADA (Cittadino)

Un ultimo appunto, guardando gli andamenti dell'inquinamento da PM10, guardiamo che la domenica è un giorno dove il picco d'inquinamento nelle altre città diminuisce o rimane stabile, a Saronno aumento abbastanza vistosamente, di 10 o 20 punti.

Credo che questo sia un altro segnale per dire che forse la città di Saronno deve arrivare anche ad altre soluzioni, perché se la domenica, dove altre città hanno l'opportunità di recuperare qualcosa, da noi la situazione peggiora, forse le domeniche senz'auto hanno dimostrato che danno pochi risultati, forse bisogna farle anche meglio, e forse bisogna anche pensare che a livello culturale quello che si era fatto due anni fa, l'adesione delle domeniche senza auto fatte dal Ministero, e si è sospeso nelle ultime 6 volte, bisogna riprenderlo per abituare la persona a tornare ad assaporare il gusto di andare in giro senza auto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Comunque gentilmente cercate di non fare come il signor Strada perché 10 minuti a testa mi sembrano veramente un po' eccessivi; si poteva anche ridurre, la ringrazio perché questo vuol dire portare via tempo agli altri, è una questione di rispetto per gli altri, l'ho richiamata 2 o 3 volte chiedendo di concludere, avrebbe potuto concludere. La ringrazio molto di avere fatto perdere tempo agli altri, prego signora.

SIG.RA TREBBI (Cittadina)

Mi chiamo Trebbi, abito a Saronno da 3 anni. Sono convinta che non esistano bacchette magiche per risolvere questo problema, però come altri che sono intervenuti sono anche convinta che questo è uno dei problemi più importanti che noi abbiamo di fronte, perché dall'inquinamento dipende la salute della persona, c'è poco da fare, e quindi anche la qualità della vita, come noi viviamo nella città. Ma volevo soprattutto, nel mio intervento, sottolineare quello che di preoccupante crea nella vita dei bambini, l'inquinamento per i bambini; io per esempio ho una nipotina di 3 anni e spesso e volentieri ha bronchite ed asma. Allora ci si chiede come mai, anche un tempo c'erano bronchite ed asma, ma non come oggi; questo fatto dipende proprio dall'inquinamento dell'aria, dal fatto che noi respiriamo tutte queste sostanze che il dottore prima ci enumerava. C'è uno studio, per esempio, nelle 8 maggiori città italiane, uno studio fatto nel '98 che afferma che 31.500 sono i casi di bronchiti acute e 30.000 di crisi di asma nei bambini. Sarei interessata a sapere quanti di questi casi sono a Saronno, si può sapere? Si può anche fare uno studio in questo senso. Ho visto un mese fa, forse, è stato un momento di grossa attenzione al problema dell'inquinamento, c'erano giornalisti in giro per Saronno, quelli della televisione, quegli altri del giornale e così via, che chiedevano "ma cosa sta succedendo?" perché tutti parlavano della zona di Saronno e del Sempione come una delle zone più inquinate. Io mi sarei aspettata una risposta, un qualche atteggiamento, una qualche iniziativa da parte del Sindaco e della Giunta in quel momento, non ho visto niente, forse io

non ho letto in proposito; però in un caso di questo genere, anche se ho detto all'inizio non esistono bacchette magiche, ma una riunione di tutti i Sindaci della zona Sempione si poteva fare? Per sottolineare la pericolosità del momento, per sottolineare che l'inquinamento deve essere combattuto? Mettiamoci insieme e come? Ci sono piccole cose che possono essere affrontate perché qualcuno dirà tutti siamo capaci di denunciare ma nessuno fa le proposte. Vediamo un momento: ci sono le famose piste ciclabili, e dice va bene la bicicletta, lasciate a casa la macchina e prendete la bicicletta, ma le piste ciclabili a Saronno non sono ciclabili perché? Perché le macchine vanno ad impedire la pista, c'è poco da fare, uno che va in bicicletta non può neanche passare perché c'è la macchina sopra, perché diventa un posteggio per le macchine. Altre cose per esempio: secondo me, voglio sottolineare un'altra cosa, non c'è abbastanza fiducia nei cittadini, perché in un'occasione di questo genere chiamare i cittadini, parlare con loro, si può trovare veramente la collaborazione. Quanti sono i genitori che prendono la macchina per andare a prendere a portare il bambino? Quasi tutti, perché ritengono che sia un loro dovere, ma se noi parliamo con questi genitori, il male che fanno al loro figlio e ai figli degli altri, andando sempre con la macchina avanti e indietro, si possono mettere d'accordo più genitori, si può andare anche a piedi se il posto non è molto lontano e fa tanto bene alla salute, ci possono essere le domeniche a piedi, ci possono essere tante cose. Adesso non voglio anch'io farmi togliere la parola, però signor Sindaco volevo insistere su questo, avere più fiducia nella cittadinanza, chiamare i cittadini collaborare, perché questo problema deve essere assolutamente affrontato. Oggi è il 7 di aprile, è la giornata mondiale della salute, è proprio venuta a fagiolo, diciamo, questa riunione del Consiglio Comunale, e voglio ringraziare i Consiglieri che hanno posto questo problema come un problema prioritario. Avrei tante altre cose da dire, però mi accontento di essere stata ascoltata e spero di dare poi ascolto alle cose che qui vengono dette. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio signora. Il signore in prima fila, prego.

SIG. AGUSTI FRANCESCO (Cittadino)

Sono Francesco Agusti, un cittadino di Saronno, vivo a Saronno da 35 anni. Volevo fare due proposte concrete, condividere con voi. La prima i mezzi pubblici: io spesso vedo mezzi pubblici che portano i cittadini in Saronno oppure fuori Saronno, spesso grandi mezzi pubblici, pullman vuoti, mi sembra anche pullman un po' datati; per cui volevo dire, non si può fare qualcosa in questo senso? Magari pian piano sostituire questi mezzi con mezzi meno inquinanti, so che adesso ci sono delle nuove tecnologie.

Un'altra cosa se è possibile allargare una parte del centro pedonale. Secondo me ci sono alcune strade in centro che potrebbero diventare come altre, come corso Italia, come via San Cristoforo, strade pedonali, e senz'altro sono anche delle strade molto inquinate, e secondo me si darebbe un po' di respiro anche al centro storico. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio.

SIG.RA ELENA CASALINI (Cittadina) (Una Città per Tutti)

Elena Casalini Una Città per Tutti e Forum Sociale saronnese. È un peccato che bisogna sempre arrivare alle punte degli iceberg per riuscire a parlare delle cose che ci riguardano più da vicino come la salute e l'ambiente che viviamo tutti i giorni, in questa città soprattutto.

Vorrei fare un parallelismo con quanto dicevamo più di 10 anni fa sui rifiuti, una volta per risolvere il problema dei rifiuti si diceva "bisogna costruire gli inceneritori e le discariche", la gente giustamente ha detto, no non le vogliamo, non vogliamo avere due problemi in uno; col tempo si è arrivati finalmente anche a Saronno alla raccolta differenziata e, spero, al riciclaggio. Adesso per risolvere il problema delle auto e del traffico e dell'inquinamento relativo si dice dobbiamo costruire nuove strade, è il solito leit-motiv di sempre; purtroppo sappiamo che non è così, lo diciamo da tanti anni, e ormai anche i cittadini stanno rendendosene conto, costruire nuove strade vuol dire solo aumentare il volume di traffico presente. Non solo, ma è sempre più evidente, soprattutto in una città come Saronno, che le nuove strade, le nuove arterie stradali in progetto, non so se ne siete tutti al corrente, però c'è una morsa, una tenaglia di strade a quadrilatero in progetto, che verranno a racchiudere completamente il centro di Saronno: Varesina bis, Pedegronda nord, nuova Statale Provinciale 133, più un allungamento, numerose altre strade di collegamento, tra cui il nuovo casello autostradale di Origgio, che andrà tra l'altro ad interferire su una delle poche aree boschive ancora presenti, non so se sapete, il bosco del Conte di Origgio, che è una delle ultime aree ancora integre, il vero e proprio polmone di tutta questa zona, come dimostrano peraltro i dati rilevati nella zona di Origgio.

Quindi aree urbane sempre più a rischio e nuove arterie di traffico che producono sempre più traffico e soprattutto traffico di merci e di attraversamento; sono sempre più numerosi i TIR che usano le nostre strade e sono sempre più numerosi i passaggi di attraversamento, ovvero, che cosa bisogna fare per entrare nel concreto? Bisogna immediatamente attivare un piano d'azione ambientale urgente, come si faceva ai tempi dei Commissari ambientali sui rifiuti, su questa questione, possibilmente senza arrivare ai picchi di 164 microgrammi per metro cubo di PM10, però purtroppo questa è la

tendenza, e fino a che non c'è una consapevolezza politico-amministrativa precisa in questa direzione, siccome l'ambiente, ovvero la salute di tutti noi e la qualità della vita di tutti noi, a partire dai bambini che sono i soggetti più deboli, deve essere la priorità di un'Amministrazione Comunale, e che non è possibile sempre incolpare gli altri, ovvero ogni Comune deve fare la sua parte. Saronno ha come caratteristica di essere particolarmente piccola, particolarmente densa, pertanto tutta la politica amministrativa deve essere investita da questo problema, a partire dall'urbanistica, ovvero è necessaria una moratoria sui nuovi insediamenti, abbiamo detto non più un metro cubo di cemento in questa città, siamo già completamente saturi; abbiamo poco più di 10 km quadrati di superficie con più di 37 mila abitanti complessivamente, la densità è tra le più alte del mondo, non so quanti lo sanno, è evidente che il livello di entropia generale è eccessivo in ogni caso. Stante questo fattore l'Amministrazione Comunale continua a promuovere nuove edificazioni, nuovi mega-progetti a partire da quello che verrà attuato sulle aree dismesse, assolutamente non considerando che non basta solo restituire una zona a parco per questa città, serve un sistema di aree verdi urbane integrate capace di creare dei canali di ossigenazione, ovvero creare una rete a maglia che a partire da un fulcro centrale, il parco sulle aree dismesse di consistenti dimensioni deve anche produrre altre attività che vadano in funzione di una ricerca e di una restituzione ambientale alla città. Quindi le attività che verranno ad occupare non possono essere sempre i soliti uffici, edifici e terziario, perché vanno ad aumentare il livello del traffico che entrerà in Saronno, essendo la loro posizione strategicamente centrale. Vanno attivate almeno una pista ciclabile per collegare i paesi limitrofi. Non è possibile, un esempio, che il Comune di Ceriano faccia la pista ciclabile addirittura che arrivi a Dal Pozzo e noi non siamo capaci di farne una almeno di 50 metri in via Bergamo; non è possibile che i paesi intorno non siano collegati con una pista ciclabile; che non ci siano delle navette di trasporto pubblico che collegano almeno il piccolo raggio, abbiamo detto la Stazione di Saronno Sud potrebbe essere intelligentemente un fulcro di questo microtrasporto, e soprattutto non vanno edificate nuove arterie di grande scorrimento, anche se cosiddette Tangenziali che potrebbero fluidificare. Fluidificare è già stato detto, aumenta l'induzione all'utilizzo del mezzo privato per il trasporto, perché se uno fa prima è ovvio che usa ancora la macchina, invece bisognerebbe ostacolarlo. Le giornate del blocco del traffico servono a questo, a mio avviso molto poco, purtroppo, perché vengono poi fatte di domenica e che è assurdo agli occhi di tutti, andrebbero fatte almeno infrasettimanalmente, ma è una estrema-ratio, un provvedimento estremo che non serve a cambiare il nostro stile di vita, il nostro stile di consumi, il nostro modo di trasportare e consumare le merci. Poi si diceva - e finisco - concludo con una frase, la signora diceva una cosa importantissima: i bambini non vanno più a piedi a scuola. Da tanti, troppi anni molti

genitori chiedono dei percorsi sicuri, dei percorsi protetti casa-scuola; Saronno è una città con un'alta densità di scuole e i bambini devono avere, giustamente il loro diritto, come di respirare peraltro, respirare aria sana, di arrivare incolumi alla loro scuola, e probabilmente i genitori hanno anche sempre più paura, oltre che sempre più fretta di accompagnarli a scuola. Per cui rendere possibile una rete di percorsi sicuri casa-scuola che almeno tocchino i plessi elementari e medie potrebbe essere un primo passo concreto in questa direzione.

Ripeto che l'urbanistica resta comunque il primo dato fondamentale: bisogna restituire, decongestionare questa città e quindi non possono più essere aumentati i volumi di cemento, quindi di inquinamento relativo che comporta in questa città. Ogni città deve fare la sua parte, Saronno deve farlo urgentemente, è grave, il problema è veramente grave, cerchiamo di risolverlo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringraziamo. Diamo la parola al signor Uboldi.

SIG. UBOLDI (Cittadino) (Verdi)

Buona sera, Uboldi dei Verdi. Allora, vanno fatti due chiarimenti. Primo, questi dati vengono dati dalla centralina di via Marconi; anche se in un futuro sposteremo questa centralina, quello che dice l'ARPA, dice che molto probabilmente verranno spostate e in questa fase ci saranno dei rilevamenti mobili sulla città, l'inquinamento esiste, non esiste solo a Saronno, esiste in tutta questa zona, partendo da Milano fino a Como e fino a Varese. Questo è il primo dato.

Secondo dato: so di certo, perché mi è stato comunicato anche dall'ARPA, che stanno addirittura pensando, a dispetto di quello che si dice, che la nostra è troppo precisa, interventi sulle altre, sulle altre intendo Busto, Gallarate, Vertebrate, Meda, di attuare la stessa tipologia di precisione perché è stato appurato che Saronno è troppo precisa, ma non è un guaio, perché bisogna leggerlo in due modi, può essere un guaio ma può anche essere una cosa utile per i cittadini.

Altra puntualizzazione, i dati: voglio ricordare ai presenti che i dati sono stati resi pubblici dai Verdi con una conferenza stampa ai giornali locali. Un invito che chiedo all'Amministrazione direttamente è che i dati sull'inquinamento da PM10, non dico tanto, ma almeno sul Città di Saronno che esce ogni due mesi venga informata la cittadinanza, perché la salute non è di qualcuno, è di tutti, riguarda tutti i cittadini, indipendentemente; poi ci sono le fasce più deboli che sono i bambini e gli anziani.

Detto questo andiamo oltre. Questo territorio è in fase di sviluppo, ricordiamo che ci sono degli interventi sia sulla questione ferroviaria che viaria, ci sarà un'uscita dell'Autostrada ad Origgio nel futuro, ci sarà una linea ferroviaria Saronno-Seregno e non solo, nelle previsioni delle Ferrovie

Nord ci sarà anche la Saronno-Rho, perché non sfruttare questa occasione? Io resto allibito vedendo Primo Maggio, anche se temporaneamente, da quello che è stato dichiarato da questa Amministrazione, è diventato un parcheggio, Primo Maggio è vicino al Teatro, praticamente in centro a Saronno, a uso e consumo dei pendolari: non si è pensato di portare i parcheggi a Saronno sud e fare un accordo con le Ferrovie Nord, con un treno navetta che si ferma più spesso e faccia da collegamento tra Saronno sud e Saronno centro? Abbiamo due stazioni ferroviarie, due, non una, non la stiamo usando, però intanto le Nord pensano uno sviluppo sulla Ferrovia, sulla stazione sud, perché sarà il futuro del tratto ferroviario, un collegamento anche a Malpensa.

Interventi cittadini, interventi cittadini, è vero, questa Amministrazione ha attuato il PUT, il Piano Urbano del Traffico, facendo rotatorie, velocizzando il traffico, però voglio ricordare un piccolo esempio non di una città straniera, di una città italiana, Firenze. Firenze ha redatto il PUT, anche lì erano previsti due tipi di atteggiamenti, uno, fluidificare il traffico, l'altro incentivare l'utilizzo di bici-clette, piedi e interventi di auto elettriche o mezzi non inquinanti. Ebbene, Firenze ha fatto una scelta, ha deciso di investire sugli eco-incentivi in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente con 500.000 euro, vi dico anche i dati che li ho in tasca, addirittura ha questo primato, ha la bellezza di 764 biciclette a pedalata assistita, 838 motorini elettrici, 67 veicoli a 3 e 4 ruote e la bellezza di 35 colonnine per il rifornimento sparse per la città; vista la riuscita di questo intervento ne prevedono altri 50 di installazioni, è una scelta, discutibile ma è una scelta. Quanto abbiamo speso noi per le nostre rotatorie? Mi sembra molto di più di 500.000 euro.

Ho letto recentemente sui giornali che è stato decretato dal Sindaco l'istituzione di un Osservatorio, però attenzione questo Osservatorio mischia un po' troppe cose, mischia i rifiuti con l'inquinamento atmosferico. Voglio ricordare, perché io ero dentro nella Commissione che ha fatto il progetto per la raccolta differenziata, voglio ricordare che un anno e mezzo fa, forse anche di più, nella sede della Commissione è stata richiesta l'istituzione dell'Osservatorio, l'Osservatorio per come era stato pensato, e qui ci sono i Consiglieri, c'era Beneggi, Etro, Taglioretti, Farinelli e tanti altri che adesso non mi viene in mente il nome, era stato pensato che se dal 14 di ottobre entrava in servizio attivo la raccolta differenziata al 10 di ottobre doveva essere fatto questo Osservatorio, perché serviva 1) per controllare l'applicazione del contratto, perché non è detto che quello che si scrive applicandolo poi sia funzionale o meno, devi poi correggerlo, 2) per arrecare migliorie, migliorie sempre restando nell'ambito dell'appalto.

Saronno, lo vediamo, è una città sporca, ma non è una città sporca perché ha colpa l'Amministrazione, ci sono dei problemi strutturali, però ha senso se c'è qualcuno che li studia, che li risolva; la colpa viene data ai cittadini, in parte

sì, in parte no, però il problema va risolto, va risolto però.

Io qui le terrei scorporate queste due cose, i rifiuti che è una materia molto complessa e l'inquinamento, perché ricordiamoci che la strutturazione di come è stato presentato il decreto del Sindaco non è tanto un Osservatorio ma è una Commissione Consiliare dove ci sono degli esperti, e un Presidente, che in questo caso è il Consigliere Delegato Beneggi, che è delegato all'ambiente, tre Consiglieri della maggioranza e tre Consiglieri dell'opposizione, cioè strutturato così è una Commissione Consiliare, non vedo dei grandi esperti di soluzioni di problemi atmosferici e neanche di rifiuti, mi sembra più una Commissione Consiliare giusto per dire "abbiamo fatto questa cosa" ma lo spirito con cui era stato chiesto più di un anno e mezzo fa ed è scritto nei verbali della Commissione, e sono presenti anche le persone che ho citato prima, perché sono Consiglieri Comunali, io ero lì come tecnico, ha un altro spirito l'Osservatorio, l'Osservatorio deve osservare dati prodotti dagli uffici competenti, in questo caso gli uffici che devono essere preposti per dare i dati sull'inquinamento, non che dovevamo andare a cercare sul sito Regionale i dati di Saronno, devono essere resi pubblici prima, perché la soglia di allarme è stata superata più di una volta.

Voglio chiudere, la chiusura è che auspico che veramente il Sindaco in prima persona si impegni a creare questa authority, Consulta, chiamiamola come volete, il termine è superfluo, perché il problema non è solo di Saronno, è di tutta questa zona. Questa zona qua, io mi ricordo l'austerity, ero molto giovane, l'austerity era stata fatto sul risparmio energetico; in questo caso si deve chiedere un intervento radicale e la Regione ci sta già ragionando per conto proprio, ma su sollecitudini delle Amministrazioni locali potrebbe fare un intervento radicale per la salute pubblica, non per il risparmio energetico, la salute pubblica di tutti i cittadini. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, cercate di non dilungarvi in questo modo. Prego.

SIG. LEGNANI FRANCO (Cittadino) (Rifondazione Comunista)

Franco Legnani Rifondazione Comunista. Mi scuso innanzitutto della schematicità dell'intervento, però volevo dire alcune cose cercando di stare nei miei tempi. Io credo che tutti noi possiamo concordare sul fatto che così non possiamo andare avanti, non è bello tutte le sere accendere il TG3 e vedere la solita inquadratura della via Lazzaroni eccetera eccetera e additare Saronno sempre come città più inquinate eccetera, così credo che tutti dobbiamo dire che non si può andare avanti, perché davvero rischiamo la salute per l'esposizione ad una vera e propria camera a gas che è diventata la città

di Saronno. Io credo che a questo punto ci sono due strade per cercare di affrontare il problema: o come gli struzzi, si può nascondere la testa sotto la sabbia, ignorando o manomettendo le centraline di rilevazione dati, oppure si può aumentare il monitoraggio per vedere se soltanto una zona o più zone della città sono in queste condizioni, e prendere provvedimenti anche drastici e perfino impopolari, però qualcosa deve essere fatta, perché così, ripeto, non si può andare avanti. Io credo che dobbiamo parlare di mobilità e non soltanto di viabilità; io credo che da cittadino, guardando i provvedimenti adottati, parlando dell'aumento delle corse degli autobus, quindi l'introduzione di 5 linee eccetera eccetera, si può dire che questo provvedimento rischia di essere fine a sè stesso e una foglia di fico per dimostrare che qualche cosa si è fatto, quando invece mancano tutte le azioni atte a rendere efficace questo mezzo di trasporto e la funzionalità di questo mezzo di trasporto per far sì che quote sempre maggiore di cittadinanza possano utilizzare questo mezzo. Le piste ciclabili sono costruite male, l'esempio della via Colombo, non è una pista ciclabile ma un ottovolante, io sfido chiunque a portare un bambino in bicicletta e vederlo volare via, perché veramente ci sono dei passaggi assolutamente impossibili per le biciclette, e oltretutto sono pezzi non connessi fra loro che francamente servono a ben poco per invogliare la cittadinanza a utilizzare la bicicletta. Io credo che la Saronno Sud debba avere un ruolo ben diverso rispetto a quello che ha adesso, deve diventare la Stazione per lo scambio gomma-ferro per la città, il che vuol dire che tutti i treni, anche quelli diretti, devono fermare a Saronno Sud, altrimenti c'è sempre il pendolare che per risparmiare almeno mezz'ora di viaggio alla mattina andrà sempre a cercare parcheggio, comunque di raggiungere la Stazione di Saronno centro provenendo dall'esterno, e sappiamo che sono migliaia questi cittadini che sono costretti a fare questo.

I marciapiedi sono disastrosi, raggiungere la zona pedonale è difficilissimo per una persona che ha una carrozzina e se l'Assessore Mitrano vuole gli posso fornire la materia prima per fare un giro con me, dimostrare quanto siano impraticabili questi marciapiedi, addirittura è impossibile raggiungere il centro pedonale con una sedia a rotelle perché davvero non c'è spazio dove poter passare.

Cosa serve? A mio avviso serve redigere un nuovo Piano Urbano del Traffico, dando mandato ai tecnici di proporre delle soluzioni concrete, però a questi tecnici dobbiamo assegnare degli obiettivi. Era già stato fatto nella passata consigliatura, quando erano stati dati degli obiettivi, i tecnici avevano lavorato, hanno predisposto delle soluzioni tecniche, purtroppo soltanto in minima parte sono state fatte e quasi esclusivamente è stato guardato l'aspetto di viabilità, lasciando perdere le altre forme di trasporto.

Allora io mi limito a fare alcuni accenni, anche perché non c'è il tempo e probabilmente non è la sede dove individuare ogni tipo di soluzione, ogni minimo dettaglio in questo discorso. Io credo che comunque si debba arrivare ad un riequi-

librio della mobilità che oggi è incentrato soltanto sull'auto; io credo che debba essere ridotto consistentemente il traffico veicolare e in particolare camionale, anche imponendo dei divieti di circolazione di vie che vengono usate normalmente per l'attraversamento della città, in quanto ci sono delle vie che non sopportano più un traffico di automezzi così mastodontici, alcune strade di Saronno non sono fatte per ricevere questo traffico, per cui l'Amministrazione deve avere, a mio avviso, il coraggio di assumere questo tipo di provvedimenti. No a costruzioni di nuove strade, perché sappiamo che sono la soluzione del problema ma sono il problema, tutti i tecnici sanno che per ogni metro di asfalto in più c'è l'aggiunta di 1,x automobili che andranno ad occupare queste strade, e io credo che ci si debba rendere protagonisti a livello sovra-locale di un'iniziativa tesa a introdurre degli elementi per iniziare a modificare lo stato di cose presenti perché, torno a ripetere, siamo veramente arrivati all'insostenibilità ambientale e della salute. Ricordo che il Sindaco è il delegato del Governo per la tutela della salute pubblica, è quindi un preciso dovere del Sindaco agire in questo senso. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Signora Sala, prego.

SIG.RA SALA LUISA (Cittadina)

Buona sera, Luisa Sala. Volevo far notare che tutti i partiti del centro-sinistra più la Lega hanno chiesto questo Consiglio Comunale, ci sono 60 persone su 37.000 cittadini.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego, può prendere la parola.

SIG. SARTORIO (Cittadino) (Democratici Laburisti Repubblicani)

Sono Sartorio dei Laburisti Democratici e Repubblicani. Volevo dire solo due, cose riferendomi a quanto diceva Uboldi. Secondo me, e questo lo aggiungo io, qui siamo davanti ad una Giunta, quindi possiamo parlare dei massimi sistemi all'infinito, ma quello che conta è dire qualche cosa alla Giunta di Saronno. L'inquinamento da traffico di transito pesante non dipende dalla Giunta di Saronno ma dipende dal Governo, che sia questo che quello di prima non ha mai trasferito il traffico pesante da gomma su ferro, e lì Saronno può fare ben poco; però Saronno può fare qualche cosa per quell'inquinamento che riguarda la città. Per esempio a Milano stanno finanziando gli autobus elettrici, una Giunta, un Governo di città, un Ente pubblico dovrebbe dare il buon esempio, e secondo me dovrebbe mettere a bilancio per il futuro il traffico pubblico non inquinante, cioè elettrico, per esempio Milano dà 150 eu-

ro a persona a chi vuol comprare un ciclomotore elettrico, queste sono cose che può fare anche la Giunta di Saronno.

SIG.RA STAMMERA ORIELLA (Cittadina) (Costruiamo Insieme Saronno)

Stammera, Costruiamo Insieme Saronno. Volevo solo fare una piccola riflessione. Ci troviamo stasera a piangere su una situazione che riguarda l'inquinamento atmosferico, ma forse perché abbiamo poco tenuto in considerazione le voci che i cittadini avevano già espresso su altri versanti che però confluiscono anche in questo; alludo alla mozione presentata, ad una interpellanza presentata dai cittadini in data giugno 2001 in cui, richiamando quello che c'era già come possibilità amministrative, l'approvazione del Piano Urbano del Traffico, il bilancio Comunale, le leggi sulle barriere architettoniche, venivano chieste dai cittadini, e non erano pochi, erano quasi 600 in quelli che si erano radunati in un Comitato chiamato Città Amica, la redazione di un piano particolareggiato di interventi per muoversi in sicurezza nella direzione delineata, che detti priorità nell'ambito degli strumenti già oggi disponibili; il piano complessivo per l'abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio, negli Enti pubblici; Piano Generale Urbano del Traffico, e in particolare si chiedeva la realizzazione di un percorso protetto che congiunga i servizi primari della città, Ospedale, Municipio, Stazione, centro cittadino, luoghi di culto e di scuole, la realizzazione di percorsi casa-scuola a misura di bambino, definiti attraverso momenti di confronto da avviare con le scuole e nell'ambito della creazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali, la realizzazione di diverse piste ciclabili, una che collegasse il Quartiere Matteotti al centro attraverso la via Varese, completamento della pista ciclabile con il collegamento del Quartiere Cassina Ferrara al centro, predisposizione di percorsi sicuri. Questo non tanto nell'ambito solo della mobilità, ma nell'ambito anche di una direzione di presa di carico e di coscienza di un diverso modo di muoversi dei cittadini, con mezzi e strumenti più adeguati per ridurre l'inquinamento. In quella sede avevamo già avuto un Consiglio Comunale aperto e in quella sede il Consigliere Beneggi, allora, aveva per esempio proposto una Commissione mista di studio cittadini-amministrazione, in quella sede la sua Commissione non è stata presa in considerazione e il Sindaco, a nome della Giunta, la mozione era stata respinta perché ritenuta troppo vincolante, mentre gli indirizzi venivano accolti genericamente. Sono passati due anni, ci avviciniamo ad un altro giugno e siamo qui a piangere. Grazie.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La mozione non è stata respinta dalla Giunta ma dal Consiglio Comunale, tengo a precisarlo, non confondiamo i ruoli e gli organi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ci sono altri interventi, altre richieste? La parola al Consigliere Beneggi che è il Consigliere incaricato all'ambiente. Prego.

SIG. MASSIMO BENEGGI (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Una battuta su quest'ultimo intervento della signora Stammera, tanto per rinfrescare anche la memoria a chi era presente: in realtà il sottoscritto presentò un emendamento che desiderava andare ad integrare quella mozione e superarla addirittura istituendo una Commissione, quell'emendamento fu rifiutato dai presentatori della mozione, questa è la verità storica. Che poi dopo, in questi due anni si ritenga di giudicare scarso l'impegno dell'Amministrazione è un altro discorso, però la storia fu un rifiuto da parte di alcuni presentatori, o meglio, la presentatrice lo aveva accettato, qualcuno l'aveva poi spinta a respingerlo, di un emendamento che prevedeva l'istituzione; questa è la verità dei fatti, i verbali ci sono. Purtroppo quando si va a deliberare si delibera delle cose scritte, non delle idee.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusate, per cortesia, signora lei ha diritto di replica dopo, la ringrazio.

SIG. MASSIMO BENEGGI (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Rapidamente alcune precisazioni, poi mi permetterò di chiedere anche l'intervento di una persona che questa sera ha dato la sua disponibilità per rispondere ad alcuni aspetti tecnici che sono stati toccati dai signori che hanno parlato prima. Al signor Strada, 60 o 80% di importanza, non ho detto che non è importante, al punto che io parlavo di 70 - 80% il Consigliere Porro mi ha detto "cala Trinchetto". Il mio desiderio era quello di dire che, che sia 60 o che sia l'80, non mi interessano più di tanto le statistiche perché ... (fine cassetta) ... assolutamente fondamentale e di grande importanza sull'inquinamento da PM10, poi che sia il 60, il 65, il 70 è risibile la questione, quello che conta è che è molto importante.

Una replica al signor Uboldi: nessuno ha mai detto che la centralina di Saronno funziona troppo, ma perbacco, andrei a rivedere il testo, dico che la centralina di Saronno rileva valori molto elevati, questi valori possono essere veri oppure da valutare. Questa è la questione, ma mi permetto di aggiungere che la questione, se la centralina rileva valori sbagliati in eccesso oppure no, è questione anch'essa abbastanza risibile, perché di fatto quello che conta è che la centralina rileva valori elevati esattamente come le altre;

probabilmente la centralina di Saronno, probabilmente, sarà ARPA che dovrà dirlo dopo averla tarata, probabilmente la centralina di Saronno lavora bene, sono le altre centraline che debbono essere rivisitate e riviste, per cui per favore non si venga a dire che qualcuno dice che la centralina lavora troppo, l'Amministrazione mi risulta che da questo punto di vista questo non l'abbia mai affermato.

Si parlava come piccolo inserto delle colpe dei cittadini per gli errori della raccolta dei rifiuti, la città sporca e compagnia bella: io credo che nessuno abbia mai parlato di colpe dei cittadini, si sta cercando, questo è un inciso al discorso dell'inquinamento, si sta tentando con la collaborazione dei cittadini, che finora è stata pregevole, di migliorare il servizio, ma nessuno ha mai voluto assegnare delle colpe.

Un'altra piccola precisazione al signor Legnani: io ho sentito una frase che francamente mi ha messo un po' di brividi, si vuole ignorare o manomettere i dati? Ma perbacco, per cortesia non diciamo queste cose, non diciamo queste cose. Anzi tutto l'Amministrazione non può permettersi di ignorare dei dati che la riguardano in maniera diversa e non l'ha fatto, e vi sono prove documentali che da mesi, non da ieri, si sta ragionando su questo problema, e molto umilmente il sottoscritto che di mestiere non fa il fisico ha cercato di capire qualche cosa per concorrere alla comprensione, ma questo potrebbe essere una valenza politica, ignorare è politica, manomettere è reato. Per cui per cortesia io la invito a ritirare quell'affermazione che è estremamente grave. Insomma, dire che si potrebbe manomettere un dato accidenti, non è un paradosso, è una velata accusa, è un sospetto, una raccomandazione a non commettere un delitto; la ringrazio per questa raccomandazione, le assicuro che ci tengo a guardare il sole così com'è magari un po' velato, ma certamente non a scacchi. Un'idea che suggeriva, peraltro, superata questa fase il signor Legnani, quella di andare a valutare in più zone della città la situazione dell'inquinamento da PM10 risponderei non già fatto, perché purtroppo non lo facciamo noi, non l'abbiamo ancora fatto, ma da un recente accordo con i tecnici dell'ARPA è stato stabilito che a Saronno verranno eseguiti dei rilevamenti in 3 o forse 4 luoghi diversi della città per valutare il grado di diffusione. Naturalmente, siccome non ci si va a nascondere dietro un dito e non si mette la foglia di fico, vorrò vedere se la situazione atmosferica nella quale questi rilevamenti verranno fatti sarà assimilabile a quella che abbiamo vissuto fino all'altro giorno. Per esempio se questi rilevamenti fossero stati fatti oggi avrebbero dato dei risultati sicuramente differenti, viste le ventolate che abbiamo gradevolmente subito in questi giorni. Chiedo ora l'autorizzazione, se possibile, di lasciare la parola alla dottoressa Vecchi che lavora presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Milano e che è considerata una persona di notevole conoscenza tecnica sul problema del PM10.

DOTTORESSA VECCHI ROBERTA (Esperta Tecnico)

Buona sera a tutti, sono Roberta Vecchi, sono un fisico dell'Istituto di Fisica dell'Università di Milano e mi occupo di problematiche relative al particolato atmosferico, quindi sarò felice di rispondere a qualsiasi vostra curiosità scientifica e tecnica in merito. Ho seguito con interesse la vostra discussione, ho notato degli interventi con un valore tecnico scientifico anche piuttosto elevato, con dati alla mano eccetera. Vale la pena forse però puntualizzare alcuni aspetti: il particolato atmosferico è attualmente uno degli inquinanti diciamo più preoccupanti, ma non a livello di Saronno, non a livello della Pianura Padana, a livello europeo e a livello internazionale, per cui non è un problema locale, e questo deve essere assolutamente chiaro a tutti. Quindi quando uno va poi a cercare i possibili interventi sicuramente si parte dalla scala locale per poi allargarsi alla scala regionale e nazionale, però è essenziale tener presente che parlare di PM10 vuol dire parlare di particelle con diametro aerodinamico inferiore ai 10 micron, particelle molto piccole. Un signore prima, di cui mi scuso, non ricordo il nome, ha citato addirittura il PM2,5 sono particelle ancora più piccole, vi faccio notare che il PM2,5 è una parte del PM10, quindi quando uno respira il PM10 respira tutta la gamma di particelle da 10 micron in giù, quindi anche le particelle molto fini. Quali sono i fattori che concorrono alle elevate concentrazioni che si possono registrare? Senza dubbio le emissioni, fra le emissioni nelle aree urbane senza dubbio c'è il traffico, sulla stima dell'80% si può discutere, stime per esempio dell'Università recentemente anche ne abbiamo discusso con ARPA ad un incontro scientifico, possono anche essere intorno a 70/60% però poco importa, nel senso che al di là che è secondo le zone bisogna vedere anche con che affidabilità uno fa la stima, io le posso dire 70% più o meno 10 andiamo d'accordo sulla cosa, capisce? Questo è una cosa, d'inverno senz'altro c'è anche un contributo che è minoritario rispetto al traffico ma che è dovuto al riscaldamento e che non va trascurato. Per quanto riguarda i fenomeni proprio di inquinamento acuto io vorrei far presente, qui un po' è aleggiato ma non è venuto fuori così chiaramente, che la meteorologia gioca un ruolo essenziale, per cui da quanto ho capito qualcuno ha citato il numero di superamenti da febbraio ad oggi, eccetera; vi faccio notare che erano circa 70 giorni, pochi giorni fa che non pioveva nella regione Lombardia, non è solo il tempo secco, è il fatto che si instaura una situazione di stabilità atmosferica che impedisce letteralmente a queste polveri di diffondersi verticalmente, quindi ristagnano su tutta la Pianura Padana. Questo significa, e abbiamo pubblicato dati relativi a fenomeni simili, che quando abbiamo queste situazioni sull'area padana tutte le aree registrano le stesse concentrazioni; nel 2000 c'è stato un episodio acuto, si erano raggiunti i 300 microgrammi per metro cubo di PM10, ed erano 300 microgrammi a Torino, a Milano, a Parma, a Verona, ovunque si misurasse con la stessa tecnica, e qui arrivo

al secondo punto. Parlavate di dati, qualcuno diceva siamo la città più inquinata, qualcuno dice no, i dati sono giusti, eccetera. Io vorrei farvi notare che attualmente esiste un solo standard tecnico europeo che segue la normativa CEN 12341 ed esiste anche uno standard americano; quindi le misure di riferimento, le uniche misure di riferimento per il PM10 sono misure basate sulla tecnica gravimetrica, che è una tecnica molto pesante dal punto di vista della gestione, che non può essere utilizzata in una rete di monitoraggio che vuole il dato orario, che vuole il dato immediato. Però, visto le problematiche che sono subentrati, vi ricordo che se ARPA sta facendo queste verifiche suppongo che le stie facendo con una tecnica di riferimento, quindi a breve, a brevissimo avrete poi la conferma di questo dato.

In generale nelle reti di monitoraggio sono diffusi i cosiddetti monitor funzionanti in continuo. Vorrei far presente anche qui, per far comprendere un po' meglio la situazione in generale, che i monitor funzionanti in continuo, quelli per lo meno funzionanti che si chiamano in gergo Tehom, funzionanti su un elemento oscillante, in alcune condizioni peculiari, ovvero in presenza in atmosfera di una concentrazione abbastanza elevata di composti volatili o semi-volatili, possono avere un problema di misura e quindi possono avere la tendenza a sottostimare il dato; quindi quando fate i confronti o quando guardate anche nelle altre reti di monitoraggio il dato, cercate anche di verificare se il dato che voi state confrontando lo state confrontando con la stessa tecnica, cioè stiamo utilizzando lo stesso strumento? Allora il dato è direttamente confrontabile, se non state utilizzando la stessa tecnica il dato non è direttamente confrontabile. Questo vi deve essere chiarissimo, giusto per valutare siamo più o meno inquinati rispetto ad altri.

L'altra cosa che volevo far notare è il tempo di residenza di queste particelle, cioè quanto tempo permangono in atmosfera queste particelle? Questa particelle possono permanere in atmosfera in dipendenza dalle loro dimensioni, quindi tanto più sono grosse tanto meno rimangono in atmosfera ma tendono a depositarsi a terra, tanto più sono piccole tanto più rimangono in atmosfera. Questo significa che quando uno anche va poi a prevedere una strategia di intervento deve valutare il fatto che questa strategia ragioni sul lungo termine, non dobbiamo aspettarci un risultato oggi per domani, perché questo non lo vedremo mai, a meno che non subentrino fenomeni come appunto il vento, che è, per adesso, il fenomeno che maggiormente abbatte il particolato atmosferico, o la pioggia che comunque ha un affetto non così forte come il vento.

Per il resto vorrei dire, in senso generale è un'affermazione che forse è nota, forse non lo è, ma dal punto di vista della qualità dell'aria le concentrazioni di polveri negli ultimi 10 anni, cioè confrontando dati del nostro Istituto di 10 anni fa sul PM10, e 10 anni fa eravamo gli unici a misurare il PM10 con tecnica gravimetrica, il PM10 è diminuito rispetto a 10 anni fa, sta cambiando la sua composizione. E allora il fatto, per esempio, di avere delle preoccupazioni per la sa-

lute va valutato in un contesto più ampio, tant'è vero che gli effetti sulla salute attualmente, gli studi non fanno una relazione solamente concentrazione aumento di rischio di mortalità o di morbilità, che è il primo approccio che si ha, ma per esempio, si vanno anche a vedere il numero di particelle emesse, la distribuzione dimensionale, la composizione delle particelle, perché capite anche che è molto diverso inspirare delle particelle seppur piccole che siano ma che sono composte da elementi naturali, crostali, da polvere del suolo riossolate, oppure particelle che possono essere composte da elementi tossici e quindi poi depositarsi nei nostri polmoni. Quindi è senz'altro essenziale valutare le fonti per poi riuscire ad abbatterle.

Un'ultimissima cosa poi concludo, mi rendo disponibile a rispondere se qualcuno ha delle domande in merito, è il ruolo delle fonti. Il particolato per la maggior parte non è un inquinante cosiddetto primario, la maggior parte del particolato è composta da composti chimici secondari, da processi secondari, e come tutti gli inquinanti secondari, vi ricordo un inquinante che forse conoscete per i problemi estivi che è l'ozono, come tutti gli inquinanti secondari non basta intervenire sulle fonti per vedere un effetto diretto sulla diminuzione dell'inquinante che si sta studiando. Quindi con questo cosa voglio dire? Voglio dire che il problema è molto più complesso di quello che si può immaginare, bisogna senz'altro fare interventi sulla mobilità, sui trasporti eccetera, ma sono interventi che vanno concertati e studiati a larga scala e per lungo periodo, quindi sono interventi assolutamente complessi e strutturali, nei quali non mi addentro perché non è il mio lavoro, io sono un fisico, studio i processi e i fenomeni che possono causare una certa situazione. Io vi ringrazio, se non avete altre domande.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Più che ringraziare lei noi, ringraziamo noi lei perché è stata estremamente interessante, almeno da parte mia, ritengo anche da parte di tutti. La ringrazio moltissimo.

Il Consigliere Longoni che aveva chiesto la parola diceva che se qualcun altro voleva fare domande alla dottore, lui rimandava il suo intervento a dopo. Consigliere Longoni.

SIG. GIUSEPPE LONGONI (Consigliere Lega Nord per l'Indipendenza della Padania)

Al di là di tutto quello che si è detto questa sera è chiaro che occorre rispondere con misure straordinarie a un problema che è evidente a tutti. Cosa dunque fare per risolvere il problema alla radice, più che risolvere il problema immediato, che potrebbe essere quello che si è detto, la domenica ecologica o la sospensione della circolazione pari e dispari? Io penso che dal nostro punto di vista, della Lega, in tempi non sospetti, il 21 marzo del 2001, presentammo un'interpel-

lanza, perché io credo che prima di tutto la comunità deve avere l'esempio dall'Amministrazione. In questa interpellanza chiedevamo letteralmente l'utilizzo di mezzi di trasporto con motori non inquinanti. Su questa osservazione riprendemmo anche in una nota del bilancio di previsione 2002 e nel bilancio di previsione 2003; noi chiedevamo all'Amministrazione di dare il buon esempio, si chiedeva appunto, per esempio che ai mezzi del Comune fossero utilizzati degli strumenti elettrici o alternativi. Purtroppo sono stati comperati degli strumenti tecnici nuovi, due bellissime BMW, mi chiedo perché non magari Guzzetti che è una ditta italiana, ma strumenti elettrici, biciclette assistite o altro non sono acquisite.

Questa sera ho sentito che qualcuno diceva perché non i bus cittadini potessero essere acquisiti in maniera di essere meno inquinanti, cioè elettrici oppure con nuove tecniche che sono state utilizzate come il gasolio speciale eccetera, ma io mi chiedo di più: perché per esempio, non si organizza uno scuolabus elettrico, e fare in maniera che invece di avere le mamme che portano 4 bambini, 4 bambini vadano su un bus o più bus che siano forniti dalla comunità.

Al di là di ogni impegno morale si pensa questo, ogni volta si dice che i trasporti pubblici sono un debito per la comunità, sono in deficit; spesso è vero, ma un Amministratore pubblico deve considerare i risvolti sociali delle decisioni e anche se volesse limitarsi alle pure considerazioni di carattere economico deve pur domandarsi: quanto ci costa curare chi si è ammalato per l'inquinamento? Quante ore di vita e di lavoro si perdono in fila nel traffico? Quanti incidenti si evitano? Quanto ci costa riasfaltare tutte le strade?

Si è parlato dell'inquinamento a Saronno e si è detto che questi particolati inferiori ai 10 micron sono in grande aumento, io mi sono fatto due osservazioni, siccome si sa che il vento non si può creare ma si può creare della pioggia, perché non si può pensare di utilizzare per esempio, una bella autobotte con uno spruzzo che di notte vada in giro e raccolgano almeno una parte di questo articolato; adesso non è inverno e adesso non gela, onde per cui, siccome sono dati di 2 mesi fa. La seconda osservazione: mi è stato detto che le punte massime avvengono di notte, allora la nostra dottoressa potrebbe chiarirci per quale ragione le punte massime d'inquinamento avvengono di notte e invece di giorno sono le punte minime, qualcuno dice perché di giorno i mezzi automobilistici con la loro velocità spostano gli agenti inquinanti, io però ho avuto un dato da Milano e mi dicono che a Milano un mese fa c'era un inquinamento anche lì altissimo e stranamente come si è alzata la temperatura ed è andata a 18 gradi di colpo l'inquinamento il giorno dopo non c'era più, il che vuol dire che non è così tanto vero che siano solo le macchine che danno particolato, evidentemente bisognerà ripensare anche qua a un riscaldamento centralizzato, perché non sappiamo quanti usano il metano a Saronno quanto usano ancora altri sistemi di riscaldamento, il ché vuol dire se a

Milano di notte essendosi alzata la temperatura si è abbassato l'inquinamento, vuol dire che spegnendo i riscaldamenti l'inquinamento è diminuito.

L'ultima cosa che vorrei dire ai saronnesi che mi ascoltano: il Piano Regolatore di Saronno attualmente in utilizzazione prevede una popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente entro il 2006 68.445 abitanti. Allora dobbiamo renderci conto che forse sarebbe opportuno, e noi l'abbiamo già detto parecchie volte e continuo ad insistere che bisogna dar mano al Piano Regolatore perché questa situazione è insostenibile, non si può andare avanti con questi termini. E io, per favore signori della Giunta, non ve lo dico più, sarà la quarantesima volta che vi dico bisogna dare mano al Piano Regolatore perché non si può pensare che la nostra città di 10 km quadrati possa arrivare a 68 mila abitanti. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Volpi.

SIG. ANTONIO VOLPI (Consigliere Democratici Laburisti Repubblicani)

Contrariamente ad alcuni scetticismi e valutazioni non completamente positive io ritengo che questi incontri con la popolazione, queste occasioni di discussioni democratiche siano di grande utilità. Il problema dell'inquinamento è un problema complesso e difficile, nessuno vuol banalizzarlo e nessuno vuol tirar fuori l'asso nella manica per risolvere questo tipo di problema, io ritengo che però sia il buco nero di questa Amministrazione, perché è un problema sostanzialmente di carattere culturale; qui bisogna mobilitare la città, non è sufficiente fare della propaganda, bisogna mobilitare la città, cioè bisogna che ci sia una classe dirigente capace, di fronte a un problema così drammatico, così complesso, di mobilitare tutte le energie della nostra città per andare nella direzione, non dico della risoluzione ma del contenimento di questo tipo di problema. Non è sicuramente polemizzando sulle centraline che funzionano, non funzionano, sul fatto di fare le rotonde che fluidificano il traffico, queste non sono soluzioni, a mio giudizio, che vanno nella direzione giusta, la direzione giusta è quella di prendere atto che la nostra città non è una città pensata per le sue dimensioni, per la sua storia, non è una città compatibile con l'automobile, quindi questa è una scelta che va fatta, e quando si fa una scelta di questo tipo bisogna poi essere coerenti in tutte le sue espressioni amministrative. Quindi il problema è sostanzialmente questo, cioè noi dobbiamo costruire una città a dimensione di pedone, a dimensione di bicicletta. Io un mese fa ero ad Amsterdam e c'è un clima peggiore del nostro e la gente va in giro in bicicletta, è questione di cultura, è que-

stione di mobilitare la città, mobilitare le scuole, fare una grande operazione di emergenza che coinvolga tutti, in modo di finire quest'assurda situazione dove la mamma che abita a 350 metri dalla scuola si sente in dovere di prendere l'automobile per portare il bambino a scuola. Questa è un'affermazione, naturalmente questo scatena tutta una serie di problemi che sono legati alla sicurezza, all'affidabilità, però questi sono i problemi veri che abbiamo sul tappeto e che dobbiamo risolvere. Quindi una città dove, come dice l'UNICEF, il bambino vada a scuola a piedi, è un obiettivo, un obiettivo che però è un grande obiettivo per la nostra città, e quindi questo comporta, per esempio, tutta una politica, proprio perché abbiam visto, abbiamo sentito, che non è un problema di Saronno, che Saronno si ponga, come classe dirigente saronnese, responsabile e in comunicazione con tutti i paesi vicini per fare discorso di zona, per fare un discorso di crescita. Quindi questo è il quadro, un quadro non facile ma che vede, è una grande sfida per una classe dirigente che non si accontenti di fare solamente della propaganda.

Le proposte sono quelle che abbiamo già sentito anche questa sera: impedire il traffico di attraversamento, che è una delle grandi maledizioni della nostra città; fare una stazione degli autobus, cioè spostare tutto l'attraversamento di questi enormi autobus in una zona che sia servita da strade e tangenziali; parcheggi perimetrali al centro, e questo è vecchio discorso che purtroppo non va avanti, cioè quello che la premessa alla pedonalizzazione è avere tutta una serie, proprio perché le attività economiche insediate sono molto importanti, comporta un discorso di realizzazione di parcheggi. Abbiamo visto che nel bilancio non c'è assolutamente niente in questa direzione, stasera abbiamo assistito al paradosso che 40 posti macchina a due passi dalla Stazione, con il parco occupato da un parcheggio, sono stati venduti per fare cassa, e questo è secondo me di carattere strategico. Quindi piste ciclabili, piste pedonali, autobus pubblici; è vero quello che sosteneva il signor Sindaco nell'ultimo Consiglio Comunale che è una competenza che sta passando alle Province, però io non penso che la Provincia a fronte di operazioni fatte dal Comune e concordate con la Provincia, che sarà la destinataria di questo servizio, impedisca di cominciare a migliorare il servizio e non vedere questi enormi autobus con 4 persone che se ne vanno in giro per la città inquinando in modo intollerabile. E' chiaro che anche lì è una questione di scelte, di politica, di concordare, di discutere, ma comunque di andare in questa direzione; assicurare un trasporto pubblico agevole, piccolo, io ho letto di esperienze fatte in Umbria dove addirittura han fatto dei piccoli autobus che si prenotano, in modo che non ci siano questi assurdi percorsi di gente vuota, magari nei momenti dove non servono, quindi è tutta una serie di cose, di piccole cose che sommate poi fanno la qualità, come sempre, cioè non c'è una soluzione radicale. A mio giudizio, è una grande sfida che una classe diri-

gente, per il nostro Consiglio Comunale, perché siamo tutti classe dirigente di questa città, è una grande sfida che dobbiamo cercare tutti assieme di risolvere, naturalmente qui non c'è la maggioranza e la minoranza, se poi uno vuole rivendicare la bandiera della maggioranza lo può sempre fare, ma è l'impatto culturale, è questa sveglia che dobbiamo essere capaci di dare alla città per non minimizzare questo tipo di problemi, non far passare una linea di fatalismo che non servirebbe assolutamente a nessuno e che lascerebbe il problema completamente non risolto. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prende la parola l'Assessore Renoldi.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Risorse e Lavoro)

Solo una brevissima domanda al Consigliere Volpi che si dice scandalizzato del fatto che l'Amministrazione metta in vendita i famosi 40 posti auto sotterranei. Vorrei sapere secondo il suo punto di vista quale sarebbe stato il miglior utilizzo per questi 40 posti auto; 40 posti auto sotterranei con un custode che ti costa 100 a fronte di 20 di entrata? Consigliere stiamo con i piedi per terra, però, perché a fare demagogia siamo capaci tutti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

L'Assessore Mitrano ha chiesto la parola.

SIG. FABIO MITRANO (Assessore Viabilità e Trasporti)

Penso che dopo quasi 2 ore di contributi da parete dei cittadini, da parte dell'Amministrazione ovviamente sia doveroso intervenire e fare sicuramente alcune precisazioni e anche poi dire quanto l'Amministrazione sta facendo e intende fare per il prossimo futuro; ovviamente gli interventi, ripeto, sono stati tanti e anche qualificati. Io dividerei in due gli interventi, o meglio uno è quanto prescritto dal Piano Urbano del Traffico. Il Piano Urbano del Traffico è un documento di indirizzo elaborato durante il 1997, approvato in Consiglio Comunale dopo diversi passaggi nel 1998. E' vero, il Piano Urbano del Traffico pone come obiettivi la riduzione del 25% del traffico veicolare nel centro urbano, tant'è vero che nello stesso Piano Urbano del Traffico alla fine, dove ci sono le conclusioni, già si parlava delle emissioni inquinanti e del risparmio energetico, c'è proprio un punto, e cito testualmente: "In primo luogo gli interventi previsti provocano una ridistribuzione dei flussi sulla rete viaria provocando di conseguenza aumenti e corrispondenti diminuzioni degli inquinanti rilasciati lungo i diversi tratti stradali". Questo non vuol dire che eliminando il 25% di traffico dal centro

urbano, non da Saronno, dal centro urbano automaticamente il PM10, gli elementi inquinanti si riducono, e qui quanto detto dal signor Legnani di rivedere un attimino il Piano Urbano del Traffico. Concordo pienamente, perso che l'Amministrazione, magari già dall'anno prossimo, può prevedere di rinnovare il Piano Urbano del Traffico, rivedere un attimino quali sono le evoluzioni che ci sono state in questi anni, ricordiamolo che è stato redatto appunto nel '97, sono passati la bellezza di 6 anni e passa. Tutto quanto è stato fatto da questa Amministrazione, benché qui qualcuno ha detto che non è stato fatto nulla, va invece nella direzione di quanto previsto nel Piano Urbano del Traffico. Il Piano Urbano del Traffico prevede la riorganizzazione della sosta: benissimo, la riorganizzazione della sosta è stata attuata ormai 1 anno e 3 mesi or sono, il 2002 ha dato una prima fase di valutazione dell'andamento della gestione del sistema introdotto, previsto ovviamente dal Piano Urbano del Traffico, del gratta e sosta, vediamo ovviamente che questo può essere modificato, migliorato e quant'altro.

Trasporto pubblico urbano, ci sono stati degli interventi interessanti da parte del pubblico, me ne sono appuntati alcuni. Signor Agresti, il quale diceva i mezzi pubblici perché non vengono modificati, perché non si fa qualcosa per i mezzi pubblici, e qui poi mi riallaccio un attimino a quanto detto dal Consigliere Volpi, il quale chiedeva l'Amministrazione Comunale che cosa fa per il trasporto pubblico urbano. Allora, esiste una legge regionale quella del 1998 che passa le competenze della gestione di trasporto pubblico generale alle Province; l'Amministrazione Comunale di Saronno ha stipulato un accordo, una convenzione con la Provincia di Varese, che in teoria la legge regionale prevedeva che dal primo gennaio 2003 tutte le competenze passassero appunto alla Provincia di Varese, dicevo, l'Amministrazione Comunale ha stipulato un accordo con la Provincia di Varese con il quale stabilisce che le gare di riorganizzazione del trasporto pubblico urbano, e quindi di Saronno, vengano svolte dalla Provincia di Varese all'interno di quelle che io chiamo, magari in maniera non proprio consona, la maxi gara del trasporto pubblico, questo perché? Ovviamente per cercare di usufruire di quelle sinergie date da un appalto sicuramente più consistente di quello che può essere quello solo ed esclusivamente del Comune di Saronno. Questo il primo passaggio fatto con la Provincia; il secondo passaggio è quello di avere ottenuto dalla Provincia di Varese un incremento dei contributi su base annua non indifferenti, tant'è vero che abbiamo negli accordi con la Provincia spuntato un 130/160 milioni annui in più rispetto a quanto ad oggi Regione Lombardia riconosce al Comune per il trasporto pubblico urbano. Sappiamo tutti quello che è avvenuto nelle province dove sono andati in gara di appalto il trasporto pubblico locale, purtroppo sono andate deserte, sono andate in gara la provincia di Como, la provincia di

Cremona, la provincia di Sondrio, mi sembra che quello locale l'abbia...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Scusa Assessore, scusa un attimo. I signori presenti sono pregati se non altro di parlare a voce un po' più bassa perché fino a qua anche nei microfoni c'è un notevole rimbombo, tutti siete stati ascoltati finora, ascoltate gentilmente anche l'Assessore. Vi ringrazio.

SIG. FABIO MITRANO (Assessore Viabilità e Trasporti)

Anche oggi ho chiamato ancora in Provincia di Varese per sapere quali sono le intenzioni dell'Amministrazione Provinciale di procedere o meno alle gare, anche perché la concessione che noi abbiamo per la gestione del trasporto pubblico urbano in teoria scade il 31 di luglio, salvo poi ulteriore proroga che arriva sempre all'ultimo momento da parte della Regione, ma questo purtroppo non abbiamo la sfera di cristallo. Con l'Assessore Provinciale siamo rimasti che a breve, nel giro di 15 giorni, 3 settimane, la Giunta si pronuncerà in merito e a quel punto saremo anche noi in grado di dire ok la Provincia farà le gare, con il punto di domanda se andranno deserte o meno, oppure se il Comune di Saronno dovrà attivarsi per proprio conto. E' chiaro che le condizioni che devono essere rispettate da questi appalti sono rigide, sono stabilite da Regione Lombardia con una delibera che ha imposto determinati standard qualitativi dei mezzi, o meglio, che i mezzi che le società che gestiranno il trasporto pubblico dovranno avere. Ed ecco qui che effettivamente per Saronno, adesso abbiamo 5 linee di trasporto con 5 mezzi, haimé di misure nell'ordine dei 10/12 metri, che effettivamente per determinati orari sono sicuramente spropositati. Una precisazione in merito all'utenza del trasporto pubblico urbano, ho sentito dai vari interventi che purtroppo si dice i mezzi girano vuoti; è vero, quello che noi vediamo, quello che percepiamo effettivamente è questo senso di poco utilizzo dei mezzi. Teniamo presente che il sistema del trasporto pubblico urbano è stato riorganizzato secondo quanto previsto poi dal Piano Urbano del Traffico il 12 febbraio del 2001. Cos'è successo? Il 2001 ha dato determinati introiti, una determinata utenza, nel 2002 questi tanto snobbati mezzi di trasporto hanno avuto un incremento dell'utenza dell'11,5%; sembra sicuramente poco l'11% però in un periodo dove qualsiasi cosa può essere vista come positiva, io dico che probabilmente è la strada corretta, e su questo il Piano Urbano del Traffico aveva visto giusto. Riorganizzare il trasporto pubblico urbano come sosteneva oppure si auspicava il signor Legnani l'ho già detto in precedenza.

Rotatorie. Tutte le rotatorie che questa Amministrazione ha fatto, certo, vanno nel senso della fluidificazione del traf-

fico veicolare, però sono previste nel Piano Urbano del Traffico. Se da un lato mi si dice l'Amministrazione non segue il Piano Urbano del Traffico, e dall'altro mi dicono state facendo le rotatorie c'è qualcosa che non torna; il Piano Urbano del Traffico addirittura sulle rotatorie Miola-Bergamo, Miola-Roma prevede già inserite nel Piano Urbano del Traffico i disegni di queste rotatorie, così come la rotatoria che si sta completando in questi giorni alla base della via Volonterio con viale Prealpi, c'è il disegno nel Piano Urbano del Traffico, così come la rotatoria che faremo questa estate dove c'è Volonterio che si interseca con la via Varese all'incirca dove c'è il centro Cazzaro, prevista nel Piano Urbano del Traffico e inserita nel Piano Urbano del Traffico come disegni; veramente ci sono delle cose che non mi tornano, così come un altro intervento attuato da questa Amministrazione, la realizzazione del senso unico della via Marconi, anche questo è previsto nel Piano Urbano del Traffico. Sinceramente, tutto quanto è stato realizzato da questa Amministrazione ha seguito pedessivamente il Piano Urbano del Traffico. Gli interventi di moderazione della velocità che si sono iniziati ad attuare su via San Pietro, sono previsti nel Piano Urbano del Traffico e ci sono i disegni nel Piano Urbano del Traffico, veramente queste sono delle affermazioni che nella realtà poi non trovano riscontro. E questo per quanto riguarda il Piano Urbano del Traffico.

Da parte di alcuni si è detto più volte, ripetutamente la scuola, e sicuramente di questo ne abbiamo parlato, ne ho già accennato l'Assessore di competenza, l'Assessore Banfi, in un Comune qui vicino a noi stanno facendo una specie di rilevazione, un sondaggio; sembra che un 30% degli spostamenti interni alla città sia dato dalle mamme che accompagnano i bambini alla mattina a scuola, li vengono riprendere per portarli a casa e al pomeriggio per portarli al luogo dove svolgono l'attività sportiva e poi a riprenderli. Il Comune di Cantù, se non vado errato, sta facendo proprio quest'analisi nelle scuole che è una cosa che vorremmo ripetere, probabilmente con il prossimo anno scolastico, anche nelle scuole di Saronno, per poter innanzitutto capire effettivamente quanti sono questi spostamenti interni prodotti dai cittadini residenti in Saronno, e sulla base poi di questo cercare di sensibilizzare sia con un'informazione di tipo culturale ma nello stesso tempo anche nella realizzazione di quei percorsi, chiamiamoli protetti, casa-scuola. In questa direzione sicuramente va anche la riqualificazione che verrà eseguita dall'estate della piazza Santuario, eliminando e anzi mettendo in sicurezza tutto, il parco è già stato fatto in viale Santuario, con la piazza del Santuario per arrivare fino alle scuole, Collegio Arcivescovile per poi arrivare fino allo Zappa, al Liceo scientifico e quant'altro.

Questo è il mio primo intervento sulla cosa. Ecco, scusate, altri punti da porre alla vostra attenzione, la Stazione di Saronno sud. La Stazione di Saronno sud è all'attenzione

dell'Amministrazione da diverso tempo, in questo periodo si sta cercando di concretizzare con uno studio di fattibilità quello che deve essere lo sviluppo della Saronno sud; già da settembre i treni che partono da Saronno sud sono aumentati notevolmente, ricordiamo che ogni 15 minuti da Saronno sud c'è un treno che porta a Milano, ogni 15 minuti. Probabilmente non è stato dato troppo risalto e di questo me ne dispaccio, però i treni sicuramente adesso ci sono. In questo progetto di riqualificazione della Stazione di Saronno sud si inserisce la riqualificazione della tratta Saronno-Seregno, cosa che la Regione Lombardia ha recepito la modifica di tracciato del vecchio tracciato Saronno-Seregno deviandola su Saronno Sud. Poi per quanto riguarda gli sviluppi della Stazione Saronno sud, sicuramente l'Assessore Riva, Assessore di competenza, sarà in grado di spiegarvi meglio. Tengo solo a precisare che mercoledì 9 aprile sarò nuovamente in Regione per valutare, insieme ai funzionari e ai dirigenti di Regione Lombardia, la possibilità di ottenere dei finanziamenti su questa riqualificazione che l'Amministrazione sta portando avanti, e il venerdì successivo, venerdì 11 aprile sarò invece in Provincia con i tecnici di Provincia per valutare l'impatto ambientale che dovrà avere la riqualificazione della Saronno-Seregno; quindi l'Amministrazione ritengo si stia movendo per potenziare sicuramente questi mezzi di trasporto alternativi.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al Consigliere Leotta, prego.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere Democratici di Sinistra)

Peccato che è tardi per cui chiaramente a una certa ora le persone poi giustamente vanno a casa, ma intanto ribadisco che la nostra iniziativa di volere un Consiglio Comunale aperto su un tema di questo genere è un'iniziativa giusta, anche se noi come Consiglieri Comunali siamo abituati a vedere i Consigli Comunali vuoti, ma sappiamo benissimo che sui temi amministrativi e sui temi della città le persone hanno bisogno di essere coinvolte di più, e oggi, su un tema come quello del traffico e della qualità della vita che è al primo posto, probabilmente, nei pensieri di chi vive in questa zona, e soprattutto è al primo posto dello stress per una persona che lavora oggi sul nostro territorio, è un tema che non è più trascurabile. Chiaramente io non mi dilungo su quanto tanti cittadini hanno espresso e sulle cose che hanno detto anche alcuni Consiglieri Comunali, io voglio soltanto aumentare non l'allarmismo, voglio dire una cosa che riguarda il nostro territorio e che serve, secondo me, a convalidare quanto sia grave questo problema indipendentemente dai dati, che senz'altro sono alti, che vengono dati sull'inquinamento. Ora sappiate che il nostro territorio, che è il più ricco

d'Italia, è quello dove da 15 anni i tumori al seno e alla prostata hanno l'incidenza maggiore di tutto il territorio italiano, tant'è vero che da 15 anni in questo territorio si stanno facendo indagini sperimentali, qualcuno si tocca da queste parti, ma il problema è reale, scusate, c'è poco da ridere, scusate.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Signori per cortesia, evitiamo, capisco l'ora tarda e capisco anche, scusi, come medico che l'inquinamento con il tumore alla prostata e al seno non è che ha una grossa rilevanza comunque.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere Democratici di Sinistra)

Scusi, ma io non volevo dare, se già il nostro territorio ha questi problemi, io penso che ci sono tante concuse che poi peggiorano la qualità della vita, caro dottore, cioè sapevo benissimo che non c'era un'interazione diretta, non sono un medico però ho abbastanza strumenti per dire e capire che questo territorio non sta reggendo più da tutti i punti di vista.

Nel merito del discorso che abbiamo fatto, avevo sollecitato il signor Sindaco che poi, peraltro, devo dire che ha già fatto un intervento che avevo a lui richiesto, io ritengo che su questo tema ci sono certe cose che vanno fatte urgentemente subito e ci sono delle cose, giustamente, che per affrontare il tema in modo esaustivo hanno bisogno di lunghi interventi. Quindi la programmazione sul lungo intervento richiede che le Amministrazioni oggi si prendano a carico il problema con coraggio, perché non è un problema facile. Scusi signor Presidente, visto che lei è sempre molto ligio, chiederei che ci fosse silenzio perché altrimenti non faccio l'intervento, anche da parte sua.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere io sto cercando da tempo di chiedere al pubblico di fare più attenzione. Per cui la ringrazio di avermi richiamato all'ordine, però è la prima volta che dico qualcosa, mi dispiace che l'abbia detto proprio mentre lei sta dicendo le cose che sono effettivamente interessanti, anche perché parlano di argomenti che riguardano la mia professione. Prego continui pure.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere Democratici di Sinistra)

Magari posso dire anche delle stupidate, non era questo il mio intervento, era perché siccome su questo tema ci stiamo spendendo tutti, forse è il caso di farlo con cognizione di causa e unendo le risorse e le energie che possiamo mettere

insieme. Stavo dicendo che alcuni degli interventi che avevo chiesto al signor Sindaco sono stati fatti subito, ad esempio c'era una cosa che io ho denunciato in uno dei precedenti Consigli Comunali, che noi abbiamo dei pullman che fanno scalo in piazza Cadorna che da anni, nonostante ci fosse stata un'ordinanza del Sindaco precedente che chiedeva che i pullman in sosta fossero spenti, devo dire che da due giorni lo sono, fortunatamente; per anni, nonostante petizioni e nonostante i Vigili presenti sul posto, nessuno ha potuto fare niente nei confronti di questi pullman che tutte le mattine dalle 7 alle 9 del mattino, quando in piazza Cadorna veramente ci sono tantissime persone e giovani che arrivano da tutti i paesi limitrofi, ci sono giovani che hanno inspirato gratuitamente cherosene, ma in dosi massicce e concentrate in una certa zona. Penso che questo atteggiamento era un atteggiamento che noi avremmo potuto già eliminare almeno 5 o 6 anni fa, se ci fosse un rispetto delle regole e delle leggi in questa Nazione e se ci fosse una maggiore presa di coscienza di ognuno nei confronti e di rispetto nei confronti della comunità. Devo dire che il signor Sindaco è riuscito a far spegnere i pullman, perché tra l'altro è riuscito a riprendere questo decreto, proprio perché eravamo in una situazione di urgenza, mentre questa doveva essere una cosa che normalmente si deve fare, il rispetto delle regole.

L'altro problema grosso era, e qui ad esempio voglio rinforzare il discorso che aveva fatto la signora Stammera, era quello di questa petizione che era stata presentata in Consiglio Comunale 2 anni fa e che non è stata poi assunta dal Consiglio Comunale perché c'è stato detto precedentemente che era stata accolta nei suoi indirizzi ma non nel merito specifico. Allora io dico che se fosse stata accolta nei suoi indirizzi alcune delle iniziative che lì dentro erano menzionate, adesso vi ripeto alcune, avrebbero potuto essere prese in considerazione, tanto più da un nostro Sindaco che è stato nominato dall'UNICEF Sindaco dei bambini. La petizione era "Per una città amica dei pedoni, dei ciclisti, degli anziani, dei disabili, dei bambini e di tutti quelli che vogliono lasciare a casa l'auto e respirare aria più pulita". Allora non sono state accolte neanche le linee di indirizzo di questa petizione, perché già allora noi denunciavamo come in alcune vie di questa città i bambini e tutte le persone più deboli di questa città vivevano in condizioni tragiche il passaggio della città in centro; lascio perdere tutto il resto, i marciapiedi, barriere architettoniche, mancanza di piste ciclabili e tutto quello che c'era, io dico e affermo qui che non è vero che la maggioranza che governa questa città ha preso in considerazione neanche le linee guida di quello che c'era scritto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere scusi, vorrebbe per cortesia chiudere, perché ha superato abbondantemente i 5 minuti, siamo già a 8/9 minuti.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere Democratici di Sinistra)

Ho quasi finito, benissimo, allora dico un'altra cosa. L'altra cosa era quella del coinvolgimento delle scuole. Il coinvolgimento delle scuole io dico che andrebbe fatto in un modo diverso da quanto prospettava testé l'Assessore Mitrano, tutti sanno che a scuola ormai, tutti lo vediamo, ma non soltanto nelle scuole di base, nelle scuole superiori ci sono bambini che sono alti 1 metro e 80, che sono grandi così che sono accompagnati periodicamente. Allora il discorso con le scuole va fatto su un lavoro di coinvolgimento, non tanto dei dati, perché quelli ci sono, il coinvolgimento qual è? Quando io dico che questo problema ha bisogno di soluzioni creative, vuol dire che possiamo, come Amministrazione, decidere delle giornate all'interno di questa città, che possono essere giornate dei pattini, delle biciclette, che ne so, della camminata a piedi, della pulizia della città, cioè un lavoro che insieme a chi vive nelle scuole renda utile e renda vivo all'interno di questa città cosa vuol dire l'utilizzo di questa città al di là delle macchine. E su questo penso che praticamente l'educazione e la ricaduta poi negli anni successivi, per la vivibilità di questa città, potrebbe essere elevatissima. Un'ultima cosa...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

No, mi scusi basta così. Grazie.

SIG.RA ROSANNA LEOTTA (Consigliere Democratici di Sinistra)

Grazie a voi di avermi ascoltato.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Prego Consigliere Guaglianone.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Roberto Guaglianone Una Città per Tutti. È un momento storico particolare quello in cui si colloca questo Consiglio Comunale, si potrebbe dire che si fanno le guerre ai popoli del sud del mondo per avere quel petrolio che poi uccide gli abitanti del nord ricco e prepotente, e cafone, probabilmente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cortesia, da tutte le parti chiedo un pochino più di controllo. Consigliere Guaglianone rimanga sull'argomento dell'inquinamento, la ringrazio.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Mi sembrava assolutamente centrata la frase Presidente. Come avete inteso dalla premessa, quindi, si parlerà di inquinamento. Sono anni, anzi lustri, che Una Città per Tutti sensibilizza la società civile e politica saronnese su come affrontare concretamente il fenomeno degli inquinamenti. L'ultima di queste occasioni è stato il Consiglio Comunale sul bilancio preventivo 2003 dello scorso 13 marzo, dove abbiamo avanzato almeno 5 proposte in questa direzione; non ci ritorneremo dunque, anche convinti che ne siano uscite parecchie e altri interventi ne faranno altre.

Vorremmo analizzare un po' il problema e focalizzarlo su questa città, anche se è un problema globale checché se ne dica. Perché tanto inquinamento a Saronno? Sicuramente perché Saronno è una città del triangolo Milano-Busto Arsizio-Malpensa che da anni è segnalato dagli studi ambientali come comprensorio col più elevato tasso di mortalità in Europa legato a cause da inquinamento, specie atmosferico. Per questo ogni Amministrazione finora succedutasi a Saronno aveva il dovere di porre a priorità la lotta agli inquinamenti, dovere sancito dalla legge 142 sulle autonomie locali che indica nel Sindaco uno dei responsabili della salute pubblica. Per questo la nostra opposizione ha sempre ricordato questo dovere alle Amministrazioni precedenti e anche all'attuale, che però ciò nonostante nel suo periodo di validità, tanto per fare gli esempi più recenti, ha registrato: il Bromacil nell'acqua, una presunta discarica abusiva dentro le aree dismesse principali tutt'ora sotto indagine della Magistratura, la mancanza ad oggi di un piano di zonizzazione acustica che la legge richiede da lustri, anche a fronte di riscontrate situazioni di inquinamento acustico abnorme in alcune località cittadine, ma soprattutto oggi, c'è l'inquinamento acustico alle stelle. L'inquinamento acustico è una vera e propria guerra, questa sì, alla salute dei cittadini, perché mette a repentaglio la loro salute, addirittura la loro vita. A Milano muoiono di inquinamento atmosferico almeno 1.500 persone ogni anno, un abitante su 900; forse non è più tempo di aspettare, cosa ne dite? Certo non ci aiutano gli strumenti legislativi attualmente disponibili, non ci aiuta un Governo nazionale, quello che si può abusare del territorio ed inquinarlo, basta pagare una multa irrisoria rispetto al danno ambientale compiuto; non ci aiuta la legge Regionale Formigoni-Anas sbandierata 2 anni fa come ambientalista, che mostra la corda in tutta la sua mancanza di provvedimenti strutturali, al di là dell'inefficace gestione dell'emergenza che prevede. Non sarà il

blocco delle non catalizzate, una domenica di chiusura al traffico a far calare il picco delle micro-polveri. Figuriamoci cosa può fare un Governo locale si dirà, per di più dello stesso colore dei suddetti, colore politico intendo, e che come i suddetti ha nella sua politica del territorio la causa prima dell'impossibilità di uscire da questa situazione. Vediamo perché. Saronno non è inquinata da oggi, e sappiamo che le cause di questo inquinamento sono soprattutto da attribuire agli impianti di riscaldamento da una parte e agli scarichi del traffico automobilistico, specie privato. Sappiamo che Saronno, con la sua densità abitativa di 3.300 abitanti per chilometro quadrato, la terza in Italia nel penultimo Censimento, è una città molto costruita, con molti impianti di riscaldamento condominiali e privati presenti, sappiamo che tante case significa tante auto, tante auto tanto traffico, tanto traffico privato locale e/o di attraversamento, se non adeguatamente disincentivato, significa tanto inquinamento. Sappiamo chi ha costruito così a Saronno in questi decenni, sappiamo che chi governa oggi è in piena continuità politica con quella classe politica che era stata spazzata via dalla Tangentopoli locale e nazionale di 10 anni fa; difficile allora forse aspettarsi in campo ambientale scelte diverse da quelle storicamente consolidate da questo blocco di potere.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Se vuole dare i numeri li vada a dare dove ci sono gli abbediari e i pallottolieri.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

La mia è una valutazione politica.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

No, lei sta dicendo delle cose vergognose, si vergogni!

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

La mia è una valutazione politica.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Si vergogni. Lei è un arrogante e continua ad essere prepotente!

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

La mia è una valutazione politica. E risponda politicamente. Sto facendo un intervento in Consiglio Comunale che vorrei

poter terminare, se ha qualcosa da dire lo faccia alla fine del mio intervento.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma la finisce con queste cose, la finisce, lei sta offendendo il Consiglio Comunale!

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Abbiamo una città iper-costruita non certo per colpa mia. Grazie.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ma allora lei vada nel deserto del Sahara, forse ce la tengo, insomma!! Ma basta con questi insulti continui!

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cortesia, Consigliere Guaglianone mi fa specie che lei questa sera chieda a me di far rispettare determinate regole, che lei regolarmente, anche sulla stampa, dice che sono sbagliate, il Regolamento Comunale che è sbagliato, mi fa molta specie; la ringrazio e quindi spero che anche lei in futuro voglia rispettarle, e se lei vuole rispettare le regole la prego di attenersi all'argomento in oggetto, ovvero l'inquinamento, "Saronno è veramente la città più inquinata della Lombardia?" Questo è l'argomento. La ringrazio.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Queste sono le scelte politiche, e sto parlando di politica, che portano case, quindi auto, quindi congestione, quindi inquinamento a Saronno. Questa è la politica del territorio di chi vede la città come fonte di profitto, di mercato, o al minimo come luogo di attraversamento delle assi di trasporto delle merci. E avete voglia a dirci che la realizzazione della viabilità intorno a Saronno, il quadrilatero di cui sopra serve a decongestionare l'esistente, nuove strade nuovo traffico, questa è la regola; lo sarà il raddoppio del Sempione ... (fine cassetta) ... lo sarà la Pedemontana recentemente approvata. Cosa faranno queste vie? Ci porteremmo completamente all'interno di un asse europeo, l'ha detto il Presidente del Consiglio, non il sottoscritto, che si che si chiama Lisbona-Mosca, che non è quello che ci porterà fuori tutto il traffico da Saronno, ma semmai è quello che porterà ulteriori carichi di traffico all'interno di Saronno. Collegarci a un'arteria viaria di carattere europeo non serve a decongestionare il traffico, signori, questo è quel progetto, questo è. Lo sarà persino nel suo piccolo la Tangenzialina est, la bretella di Ceriano, che in più, come ogni nuova strada deli-

miterà nuove possibilità insediative, così da qui a 20 anni avremo riempito magari anche tutto quel pezzo est che era finora rimasto inedificato. E' per quello che Saronno è così, non è che ci sono altri motivi, e se vogliamo farne una lettura politica questa è. Questa è la logica di sviluppo che sta dietro a queste scelte, anche locali, e sono gravissime. Ci aspettiamo ben poco da queste Amministrazioni, Stato, Regione e Comune, che condividono quest'idea commerciale del nostro territorio, della nostra terra, che con le scelte di nuove edificazione la riempiono di congestionsamento per poi piangere sul latte versato proprio, guarda che sfortuna, mentre inizia la volata elettorale amministrativa, con l'inquinamento alle stelle. Siamo sempre stati, e staremo sempre con chi reputa prioritaria la vita delle persone sopra ogni altra cosa, a Saronno vige addirittura uno Statuto che protegge, pensate un po', sin dallo stato embrionale la vita delle persone, poi però l'inquinamento va in un'altra direzione, e forse sarebbe il caso anche per questo di contrastarlo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Proprio per rispettare le regole, come ha chiesto lei, vuole concludere velocemente? La ringrazio.

SIG. GUAGLIANONE ROBERTO (Consigliere Una Città per Tutti)

Sto per concludere. Altro che città sostenibile di bambini e bambine. Noi non ci stiamo ad una città inquinata, noi abbiamo da anni fatto proposte concrete di risoluzione di questi problemi, per anni siamo stati additati come Cassandre, oggi siamo qui a parlare esattamente di quelle cose; ben venga, facciamolo, facciamolo in fretta, non vogliamo più vedere via Lazzaroni, vogliamo vedere "via i lazzaroni", quelli che non fanno nulla contro l'inquinamento. L'ultima per concludere, ma è proprio solo una precisazione all'Assessore al traffico: il centro urbano Assessore al traffico è tutta Saronno, non è il centro della città, mi riferisco al suo intervento di prima, se non lo sa lei.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Per cortesia. Da tempo ha chiesto la parola l'Assessore Riva, poi dopo rispondi. Prego.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Io in apertura però mi permetto anche di dire che un Consigliere credo che abbia il diritto a fare il proprio intervento, a meno che non glielo si voglia scrivere. Dico questo perché quello che si è sentito poco fa credo che sia poco rispettoso rispetto all'impegno, uno può essere non d'accordo con quello che si sta dicendo, noi abbiamo ascoltato fino ad

adesso tutti gli interventi che ci sono stati senza esprimere giudizi né vociare, ma uno prende la parola e poi dirà la propria opinione, questa è democrazia, che io sappia, questa è democrazia, non è l'intervenire e l'interrompere.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La democrazia non è insultare gli altri, è stata insultata tutta l'Amministrazione e il Consiglio Comunale.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Avrà la possibilità di replicare nel momento in cui le verrà data la parola, o no? A meno che non ci siano regole uguali per tutti e spazi per tutti.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Strada la conosco come persona estremamente ragionevole.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Ma volevo dirla questa cosa, perché potevo urlare prima e dire delle cose, lo dico adesso utilizzando parte del mio tempo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Strada mi scusi, la conosco come una persona estremamente educata e ragionevole, io ritengo che il suo collega abbia tenuto toni notevolmente offensivi e sappiamo tutti di cosa si tratta.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Se ci sono gli estremi per un'offesa grave si procederà come si ritiene, ma non si può interrompere un intervento.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Non è il caso di interrompere, di turbare un Consiglio Comunale a questo modo, non lo sto dicendo a lei.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Comunque la battuta che dicevo, allora o si scrivono gli interventi anche per noi oppure facciamo gli interventi che ritieniamo, dopodiché ognuno lo fa a proprio rischio, se dice delle cose che sono così tanto offensive.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Comunque adesso torniamo nell'argomento per cortesia. La ringrazio.

SIG. MARCO STRADA (Consigliere Rifondazione Comunista)

Anche la democrazia non va inquinata, è questo che volevo dire. In apertura qui sono state dette un sacco di cose, stessa io volevo dirne, anche per evitare di ripetere alcune cose già dette. Innanzitutto è inevitabile pensare che in questi ci si rende conto forse sempre di più di come si stia vivendo in un'era in cui forse in maniera estremamente superficiale, con leggerezza, quando non con spietatezza, viene quasi gestita la produzione della nostra stessa distruzione. Non esiste, credo, nulla di più miope che il voler riconoscere questa spietatezza solo in quelle che sono le guerre, è chiaro, in quelle che sono le azioni distruttive in una maniera così esplicita come quella che vediamo in questi giorni, ma bisogna pur pensare che forse questo elemento di distruzione è scarsamente separabile da quello che è un modello produttivo, forse è quello che stava anche dicendo Roberto in precedenza, un modello produttivo che permea praticamente tutta la nostra società e anche il territorio e la città nella quale viviamo. Un modello che se tratta il mondo come cosa da buttar via, perché poi tante volte abbiamo questa impressione, ce l'abbiamo anche in questi giorni, quando io vedo quello che succede in aree del mondo che tutti sappiamo, quando vediamo il mondo trattato così è evidente che anche l'umanità in qualche modo venga trattata come cosa da buttar via, di poca importanza, di cui ce ne si frega molto perché ci sono altri valori che si ritengono forse così più importanti, ma è evidente che devono andare a braccetto tutt'e due queste cose. Questa breve premessa per dire che la città nella quale viviamo, come tutte le altre città, è evidentemente la nicchia nella quale la specie umana vive, tra l'altro a fianco comunque anche ad altre specie animali oramai assimilate nelle metropoli o nelle cittadine come la nostra, sostanzialmente. In questa città l'inquinamento ed il traffico si diradano ogni tanto, questo si potrebbe dire, perché sono probabilmente più le situazioni in cui ci sono situazioni acute piuttosto che quelle come per pioggia o per vento, se si vanno a diradare questi fenomeni di inquinamento stesso. Il rischio è quello di trovarsi in un futuro, lo siamo già, ma sempre più in cui i cittadini si trovano sotto il fuoco incrociato di tutti i vari agenti inquinanti con i polmoni che respirano a giorni alterni mi verrebbe da dire, pensando agli espedienti che si cercano talvolta di utilizzare per tamponare le situazioni più critiche. Se il problema non è quello di agire con misure tampone, ma è quello di un modello, dicevo produttivo, sul quale bisogna incidere in una maniera più radicale, è evidente che non sono neanche sufficienti le stesse domeniche spo-

radicamente senz'auto, ma ci vogliono soluzioni ancora più radicali. I riferimenti che aveva fatto in precedenza anche Roberto sono a politiche che non sono soltanto locali, e forse la stessa tecnica che ha parlato poco fa, ha detto in apertura subito questa cosa, che non si tratta solo neanche di problemi locali, sono problemi che hanno una rilevanza provinciale, regionale anche in primo luogo, e da questo punto di vista allora bisogna fare i conti anche, e qui entrano in gioco anche delle responsabilità politiche, con politiche fallimentari che hanno in qualche modo condotto, sul discorso dei trasporti, della mobilità, la nostra regione alla situazione in cui siamo. Una situazione in cui il trasporto pubblico su ferro copre solo il 15% complessivo della mobilità, il trasporto su gomma il 15% e l'automobile ben il 65%, l'automobile e tutti quelli che sono gli altri trasporti privati su gomma, il traffico merci. Quindi è evidente che se il modello è questo, e siamo in una delle regioni europee a maggior densità abitativa e di spostamento di merce produttiva, è evidente che la situazione è estremamente complessa, e quindi le responsabilità vanno sicuramente condotte anche chiamando in causa chi si occupa di governare il territorio al di fuori del nostro Comune, quindi a livello regionale senz'altro, a livello provinciale e poi bisogna anche pensare, naturalmente, qualcuno l'ha già detto anche stasera, a sinergie tra Comuni che si trovano a vivere su uno stesso territorio e che quindi devono arrivare a, in qualche modo, decidere insieme quelle che sono le scelte viabilistiche di mobilità del territorio. Qualcuno prima parlava già di quelli che sono i progetti che riguardano lo stesso saronnese e quindi la costruzione di nuove strade che, questo è già stato detto in precedenza, poi sostanzialmente portano sempre più traffico invece che diluirlo. Quindi diciamo la dimensione è sicuramente più ampia di quella del Comune a livello cittadino, ma le direzioni a livello locale comunque devono essere chiare, e allora le direzioni di marcia, con questo chiuderò il mio intervento, devono essere, riassumendo anche alcune di quelle che sono state dette in precedenza, da una parte scelte in campo urbanistico e viabilistico non più sciagurate, perché evidentemente a una densità con la quale si trova Saronno è incredibile pensare a nuovi insediamenti abitativi e quindi attirare nuovo traffico, proteggere e favorire quelle che sono le possibilità di movimento a piedi e in bicicletta, qui riprendo cose già dette, non sono novità, è vero, ma vanno perseguitate in una maniera sempre più chiara e precisa, favorire sempre più il mezzo pubblico perché queste, e i controlli insieme, la possibilità di avere un controllo, un Osservatorio di tutte queste azioni che vengono condotte, lo spartiacque, dicevo, e il rispetto della salute di tutti senza se e senza ma, mi verrebbe da dire, riprendendo uno slogan purtroppo noto a tutti, dico purtroppo dato quello che sta succedendo. Quindi non solo misure a tampone, a posteriori che talvolta si rivelano insufficienti, ma interventi radica-

li che partono da queste cose che ho detto, ma senza dimenticare che è tutta la politica regionale che fa anche di queste grosse infrastrutture, di nuove arterie, di Pedemontana, di Pedegronda eccetera, la propria politica principale, tutta questa politica regionale che va messa in discussione. Quindi senza illusioni naturalmente, ma con la chiarezza che le direzioni di marcia devono essere a livello strettamente locale, quelle che ho detto prima e che molti questa sera hanno già ricordato. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Assessore.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore Programmazione del Territorio)

Innanzitutto grazie alla buona educazione di tutti quelli che sono rimasti, perché almeno il piacere di poter comunicare a tutti, visto che ormai la sala si è svuotata, ma prendiamola come opportunità, per lo meno comunico ai presenti che sono, direi, per buona parte Consiglieri Comunali, qual è per lo meno il pensiero di questa Amministrazione e che cosa sta facendo parlando di programmazione del territorio.

Una prima considerazione, quando si parla di programmazione del territorio si parla di effetti di lungo periodo, quindi quello che noi stiamo vivendo oggi non è una scelta inventata negli ultimi 2 giorni, è qualche cosa che è successo e che è stato costruito negli ultimi 5/10 anni; quello che noi andremo a vivere nei prossimi 5/10 anni sarà quello che questa Amministrazione sta facendo. Che cosa si è trovata questa Amministrazione? Si è trovata un Piano Regolatore relativamente fresco; che vuol dire che, l'ho letto con molta attenzione, ovviamente, non ho trovato parole tipo "corridoi ecologici" o "cave di volume" o altre cose che a volte caratterizzano il linguaggio degli architetti, sono divertenti ma magari sottendono a delle idee. Questa Amministrazione ha cercato di gestire questa realtà, non dicendo non funziona niente, non va bene niente, buttiamo a monte e rifacciamo, no, ha cercato di fare delle cose concrete, e la prima cosa che ha fatto è stato un piano d'inquadramento. Attraverso questo piano d'inquadramento sta cercando di riprogrammare alcune cose.

Che cosa ci troveremo di fronte in un tempo non particolarmente lungo? Ci troveremo di fronte a degli obblighi di legge, questi obblighi di legge, è vero, prevedono anche un'attenzione al piano per l'inquinamento acustico, ma prevedono anche un nuovo piano dei servizi che con le nuove regole, in teoria, dovrebbe liberalizzare ancora delle superfici. Non avete ancora sentito parlare di tutto questo perché con il Sindaco abbiamo deciso che per il momento di volume non ce n'è più; certo, dovremmo gestire queste cose, e dovremmo gestirle con attenzione, stiamo valutando, come Amministrazione, l'introduzione di nuovi parametri, nuovi parametri che

vogliono parlare un po' più di impatto compatibile. E che cosa vuol dire? Vuol dire un riuso dei volumi, vuol dire delle aree di equilibrio, quindi della realtà che vogliono parlare di urbanistica in modo nuovo; certo, il piano di lottizzazione presentato la settimana scorsa viaggiava con regole che non sono di 25 anni fa, sono di 5 anni fa, ma questa è la legge, non le posso inventare e non le posso cambiare.

Stiamo pensando all'introduzione di eco-incentivi nel calcolo degli oneri di urbanizzazione, alcune cose sono già nei fatti: se una persona vuole migliorare l'isolamento della sua casa già oggi lo può fare e non gli viene conteggiato il volume in più, quindi parlando di iper-isolamento questa è già una realtà nei fatti, quindi tutto ciò che supera il volume e viene dedicato ad un miglioramento dell'isolamento è già nei fatti. Stiamo pensando di andare oltre queste cose, stiamo pensando di andare oltre con degli sconti per tutti coloro i quali vorranno costruire assieme delle centrali di coogenerazione, e stiamo pensando anche all'utilizzo di sistemi che permettano l'invenzione dei volumi di mediazione. L'unica preoccupazione che ci prende è che ogni volta che sono state inventate queste cose sono state poi utilizzate dalle persone singole, attenzione bene, a fini speculativi, quindi questo ci lascia un po' dubbi. Il tentativo sarà anche quello di inserire, attraverso il Regolamento Edilizio, delle indicazioni che rispettino la bio-architettura, quindi dall'esposizione al sole, alla massa dei volumi, alla ventilazione delle case, all'utilizzo migliore dell'energia solare. Sono cose che fanno parte della mia storia, non mi costa fatica inserirle, stiamo cercando di dare a queste cose delle regole. Eravamo anche pronti ad inserire la certificazione del rendimento energetico degli stabili, è una cosa che come Amministrazione stavamo già valutando, abbiamo un problema, c'è una normativa CEE che stabilisce che queste cose devono essere fatte secondo delle regole che vengono stabilite prima a livello nazionale, quindi non possiamo precorrere.

Cosa stiamo cercando di fare come utilizzo del territorio, e continuo ad usare questo termine perché il territorio va utilizzato? Come prima cosa, se voi vedete, stiamo cercando di migliorare la permeabilità del terreno, anche se la realtà del saronnese, in quanto a falda, è una realtà molto particolare, noi siamo in presenza di un'acqua inquinata nelle prime parti, quindi in teoria avremmo quasi convenienza ad emungere la falda nei primi strati per pulirla; Milano è già con problemi piuttosto alti, anche a Saronno se andiamo al terzo piano interrato cominciamo a trovare dell'acqua permanente, quindi la nostra realtà rispetto all'acqua va misurata con termini leggermente diversi. Stiamo facendo monetizzare, monetizzare che cosa vuol dire? Vuol dire che le parti di territorio verde le lasciamo in uso ai privati e le facciamo monetizzare, quindi ci facciamo pagare dai privati questa disponibilità, il territorio rimane verde e non usabile ad altri scopi, noi però che cosa facciamo? Con questi soldi, con

le monetizzazioni delle aree riacquistiamo altre aree, nell'ultima Giunta abbiamo acquistato altri 8.000 e passa metri quadrati di terreno destinato a standard.

Una considerazione poi: nel bilancio comunale, parlando dei 40 posti auto, abbiamo una posta specifica che riguarda esclusivamente i parcheggi, ovviamente di grandi dimensioni, da localizzare in prossimità al centro di Saronno, grosso modo parliamo di 350.000 euro già in cassa, quindi sono assolutamente presenti in bilancio queste quote per i parcheggi, non bastano ancora, vanno rimpolpati perché inventare un parcheggio non costa due soldi. Un'altra cosa: sono previsti, non vi posso ancora dare in via di realizzazione perché i Vigili del Fuoco non si sono ancora spostati, ma se voi lo sapete l'Amministrazione ha già previsto altri 150 posti auto sotto l'attuale localizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco. E' una cosa che succederà, torno a ripetere, il mio Assessorato parla di programmazione del territorio, quindi diventa difficile parlare di un tempo così preciso, però questo succede.

Che cosa succede in un tempo prossimo? In un tempo prossimo succederanno un sacco di cose. Punto numero 1, il nostro rapporto con le Ferrovie Nord Milano va via via chiarendosi, siamo passati da una situazione di contrasto, direi molto pesante, tra questa Amministrazione e le Ferrovie Nord, quando si parlava della linea Novara-Bergamo, e adesso vorrei spiegarvi perché parlo di Novara-Bergamo e non di una Saronno-Seregno, queste cose sono state risolte, è di dominio pubblico, è cambiato completamente il percorso della Novara-Bergamo per quanto riguarda il territorio di Saronno e sono nate di conseguenza una serie di altre opportunità. Le altre opportunità, quelle di cui faceva senno l'Assessore Mitrano prima che cosa sono? Sono una progettazione di 1.000 posti auto a Saronno sud, e sono quelli che andiamo reclamando in Regione nei prossimi giorni, che peraltro la Regione aveva già dato come disponibilità al finanziamento, la Regione aveva sempre detto "noi non finanziamo una lira di strade, ma tutto ciò che riguarda il ferro sì e volentieri" vediamo se mantiene fede. Comunque questo è il programma, quindi parliamo di un migliaio di posti auto posti a Saronno sud. La linea di Saronno sud che va via via prendendo più corpo, sia con la nuova linea che va verso Rho, sia con il ritorno da Seregno verso Milano, questo sì che è un Seregno-Milano che passa da Saronno, e che quindi darebbe molta più vita alla stazione di Saronno sud. Un altro frutto di questi nuovi rapporti con le Ferrovie Nord sono ovviamente la linea dismessa della Saronno-Seregno, per quanto riguarda la parte cittadina, che diventa una pista ciclabile e va a cucire quello che potremmo definire un parco itinerante, che viene a crescere e a nascerre attorno a questa linea; è già negli accordi, c'è la disponibilità da parte di Ferrovie Nord di prolungare la pista ciclabile della Saronno-Seregno anche nel territorio non di Saronno in modo da offrire l'opportunità ai cittadini di Saron-

no di raggiungere il Parco delle Groane. Certo, questo se ne sta parlando, i nostri accordi con le Ferrovie Nord sono di un tipo, dovremo andare ad incontrare anche gli altri Comuni, e oltretutto non sono neanche Comuni della nostra provincia, quindi l'operazione non è semplicissima. Nello stesso percorso stiamo vedendo altre idee sempre con Ferrovie, mettendo ovviamente delle piste ciclabili non al posto delle linee ferroviarie ma al fianco delle linee ferroviarie. Un'altra iniziativa che stiamo vagliando sempre con Ferrovie Nord, è decisamente più complessa, anche perché saremmo i primi in Italia, è l'introduzione dei tram-treni; tram-treni vuol dire con l'inserimento che voi avete già visto essere nei fatti dei biglietti di area, quindi la possibilità di avere delle fermate ferroviarie che non prevedano la biglietteria, l'istituzione di piccoli treni, 1 o 2 vagoni al massimo con una serie di sottofermate intermedie che vengano a collegare lungo la linea del ferro la realtà che è presente intorno a Saronno, quindi stiamo parlando di una realtà che vada verso Gerenzano, verso Rovello, verso Solaro e verso Caronno. Quindi una piccola serie di sottofermate che ci permetterebbe di spostare una parte, che noi riteniamo importante, di traffico dalla gomma al ferro; questo lo stiamo facendo, saremmo i primi in Italia, l'operazione come potete immaginare non è semplicissima, perché si va a parlare di piccole banchine, bisogna trovare dei sistemi di protezione, e vanno inventati, per il normale scorrere dei treni, non lo potremo fare sulla linea del Malpensa che è una linea destinata a velocità più elevate, ma sulle altre linee sì, di questo siamo già abbastanza con le idee chiare.

Che cosa poi vuol dire la Novara-Bergamo? Qui tutti avete parlato di Saronno-Seregno e di opere al contorno, c'è un particolare, Novara-Bergamo è una cosa ben più importante della Saronno-Seregno. Novara-Bergamo vuol dire che le linee ferroviarie che da Novara partono verso l'Europa sono già state risagomate e sono in grado di trasportare dei container, questi container però da Novara non riescono ad arrivare nella nostra zona; allora l'opera delle Ferrovie Nord è la Novara-Bergamo, quindi è l'opportunità di trasportare delle merci dal cuore dell'Europa fino a Novara, sdoganarle e da Novara andare a servire la nostra area. Qual è il problema che le Ferrovie stanno affrontando, anche se non è un problema che posso risolvere io? E' che le ferrovie hanno bisogno di scambio gomma-ferro, hanno bisogno di scambiare il volume delle merci trasportate per avere un traffico più piccolo e di zona, questo è il problema che in questo momento stanno affrontando le Ferrovie; noi non possiamo aiutarli perché il territorio di Saronno, come ce lo siamo detti più volte, è di 10 chilometri e mezzo, non abbiamo uno spazio per inventare uno scambio ferroviario, un luogo di scambio tra la gomma e il ferro, ma fondamentalmente questi sono i passaggi importanti se noi vogliamo togliere del traffico a Saronno.

Mi stupisce che in tutta questa serata nessuno ne abbia parlato, ed è cosa di dominio pubblico, non sto inventando assolutamente niente, né la Novara-Bergamo, né la risagoma delle Ferrovie già avvenuta, né i problemi legati a questo scambio di gomma con il ferro, gomma inteso come merci; queste sono delle cose che davo per scontato e che invece non ho sentito. Che cosa stiamo cercando di fare prossimamente? Prossimamente stiamo cercando anche di convincere alcuni operatori a collegarsi ad un'eventuale ipotesi di un teleriscaldamento per una serie di interventi che prevedano una centrale di coogenerazione a ciclo chiuso. Dirvi che tutto questo è già stato fatto no, perché l'operazione non è così semplice, prevede una serie di opportunità che devono accadere; dirvi che tutto questo è già stato studiato sì, abbiamo già praticamente tutta la documentazione pronta. Deve succedere? Lo vorremo tanto come Amministrazione, non è semplicissimo, abbiamo ancora una serie di problemi che vanno risolti, però lo stiamo facendo in modo fattivo, e non è una cosa così lontana. Ora, mentre per i tram-treni, probabilmente, noi riusciremmo ad impostarlo, continueremo a parlarne, troveremo nuove vie, cominceremo nuove soluzioni e probabilmente lasceremo questo compito alla prossima Amministrazione, per il teleriscaldamento forse i tempi potrebbero essere più brevi. Che cosa invece succederà assolutamente a breve, e questo i capigruppo lo sanno già: le piste ciclabili, di cui ho sentito parlare oggi, le ho già presentate ai capigruppo, ora se volete vi apro la piantina, me la sono portata, oppure ve le descrivo, l'operazione è abbastanza semplice. Parte dal piano di lottizzazione approvato in questo Consiglio Comunale in via Carugati, dove, se vi ricordate, il mio Sindaco mi aveva detto che questa Giunta non fa espropri e deve trattare bene tutti i cittadini, forse si era notato che non ero dello stesso parere, ma questa era stata la scelta, quindi partiamo con una pista ciclabile da via Roma, anche se faticosa, pur di rispettare pochi cittadini, attraversiamo la via Miola, non con delle cose strane, non con ponti, ma semplicemente con degli attraversamenti a raso, dove proteggiamo comunque il ciclista e il pedone, andiamo a collegarci con il nuovo intervento di riqualificazione del campo sportivo e delle aree verdi del campo sportivo, ripartiamo da lì e da quel punto partiamo con una pista ciclabile pensata nuova, quella che avevo già descritto, come una pista che sia ciclabile e in parte di cortesia, quindi non parliamo più di 17 cm. di altezza che rendono la pista difficoltosa per tutti, ma di 2 cm e mezzo e di segnalazioni opportune, in termini di colore e di catarifrangenti, che ci porta fino alla Cascina Ferrara, dalla Cascina Ferrara attraversa, entra nel Parco nord, al Parco nord abbiamo individuato due punti di attraversamento, uno al nord in prossimità di una cascatella che c'è lungo il Lura, dove possiamo fare un piccolo ponticello di attraversamento, ovviamente solo per le biciclette e i pedoni, e uno più a sud grosso modo sul prolungamento di via Legnani, leggermente a sud di via Don Bel-

lavita. Abbiamo già contattato anche Monsignor Centemeri che è proprietario di un pezzo di terreno per chiedergli l'opportunità di far correre una pista ciclabile in uno spazio, diciamo al fianco della Robur e del torrente Lura e a questo punto noi siamo arrivati, e questo vi do il fatto, inteso come opere collegate alla gestione dei piani di edilizia economica popolare, quindi queste opere saranno delle opere fatte assieme a questi interventi, quindi in tempi brevi. Con questo noi arriviamo con le piste ciclabili alla via Colombo, quindi partiamo dalla via Roma, andiamo al Parco nord, quindi colleghiamo la Cascina Ferrara e scendiamo in via Colombo, con l'altra arriviamo alla fine di via San Giuseppe, quindi attraversiamo il Lura, entriamo nel quartiere Volta, attraversiamo la via Volta, con quell'intervento fatto in cima a via San Giuseppe, andiamo a collegarci, ad essere pronti alla fine della via San Giuseppe, per poter continuare. Le altre due piste ciclabili sono le due piste al contorno delle aree Cemsa e Isotta, l'altra pista ciclabile, quella di cui si stava parlando, era quella che poi andava a collegare i giardini di via Carlo Porta con la parte delle scuole.

Dell'intervento fatto sulla via Varese ne ha già parlato l'Assessore Mitrano, quindi direi che in termini di piste ciclabili e percorsi protetti di lavoro ce n'è; mi dispiace che non ci sia la signora, non servono delle Commissioni per fare queste cose, stiamo cercando di farle comunque, poi a volte le Commissioni sono un po' complicate.

Mi sarebbe invece veramente utile un lavoro nelle scuole, ed è un lavoro di preparazione; quest'Amministrazione ha già condiviso il percorso rispetto all'acqua e all'attenzione dell'acqua, senz'altro bisognerà inventare dei percorsi di comunicazione che non passino attraverso il tedio di una comunicazione fatta tra grandi o tra adulti, per dare attenzione alle mille possibilità di risparmio che ci sono.

E vorrei concludere con due considerazioni, insisto, mi dispiace che se ne siano andate molte persone, ma io vorrei chiedere a voi, e avrei voluto chiedere a tutte le persone che c'erano qui prima, qual'era la temperatura di casa loro durante questo inverno, parliamo di 21 gradi, la legge. Tutti gli incentivi che io vi ho indicato prima, quindi iperisolamento, spazi di mediazione, centrali di cogenerazione portano senz'altro ad un miglioramento delle immissioni dei fumi nell'atmosfera, ma parliamo di riduzione nell'ordine del 5, 10, 12, 13% quindi parliamo di numeri relativamente piccoli, quindi chiediamo a dei cittadini di fare fatica, ma il risparmio energetico ottenuto non è molto alto; certo con le centrali si migliorano le immissioni nell'atmosfera, ma passare da 21 a 23 gradi è il 10% e passare da 21 a 23 gradi quando la temperatura esterna è di 5 gradi vuol dire un'energia veramente grande, perché poi le dispersioni vanno ricalcolate e la definizione è geometrica, non è più matematica. Un'ultima considerazione, sempre rispetto a delle persone che purtroppo non ci sono più, avrei voluto chiedere a quante di

queste persone era passato in testa, visto che la serata parlava di inquinamento, di arrivare in Consiglio Comunale a piedi e non in macchina. Con questo ho finito. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Pozzi, prego.

SIG. MARCO POZZI (Consigliere Democratici di Sinistra)

Alcune osservazioni personali, poi un comunicato a nome del centro-sinistra. Primo, sono venuto in bicicletta; secondo, il mio termostato tutto l'inverno era a 19,5 gradi, non di più, anzi a volte anche meno, forse perché siamo sparagnini, non lo so. Terza cosa, come commento, vorrei capire, ma non lo voglio sapere stasera, se questo discorso del tram-treno ci ritroveremo un tram davanti alla Prepositurale tra qualche ventennio, ma questo era solo una battuta. Volevo non ripetere quello che è già stato detto che mi sembra poco utile, fare però alcune osservazioni. ARPA: nessuno contesta la centralità e la sovranità dell'ARPA, però forse qualche problema anche l'ARPA ce l'aveva o ce l'ha. Io voglio solo ricordare che Saronno è stata inserita, pensavo che lo dicesse anche l'Assessore, ma credo che fosse il caso di ricordarlo, che è stata inserita nella cosiddetta area Sempione eccetera solo a luglio o agosto dell'anno scorso, quindi la centralina è stata, come si può dire, rafforzata, è stata migliorata, gli sono stati messi dei sensori in più, da quello che mi risulta, con la lettura delle polveri eccetera, solo in quella fase. Adesso si scopre che la centralina è impazzita, è nel posto sbagliato, questo è un titolo del giornale, ma ce ne sono stati diversi, ci sono state le conferenze stampa eccetera, io mi domando chi ha fatto quella scelta, se è stata solo l'ARPA o qualche consigliere qui, consigliere nel senso che qualcuno ha dato dei consigli qua. A parte il fatto che ritengo un po' una forzatura dire che è messa nel posto sbagliato, perché credo che sia un posto adatto proprio per rilevare certi inquinanti più che in altri posti, per poi andare alle soluzioni opportune, ma se proprio si voleva trovare, diciamo, una centralina in un posto medio, c'era questa qua dietro che forse costava meno a sistemarla, però io non lo so, non c'era e quindi non faccio altro che osservare che probabilmente è stato fatto qualche errore anche al momento in cui si è deciso di mettere la centralina. Auspico che comunque l'ARPA non vada ad abbassare i valori, ma come è già stato detto, a renderli più omogenei su tutta la zona, in modo tale che sia più credibile la lettura e l'interpretazione. Detto questo, io non lo so, ma credo che qualcuno, magari l'Assessore al Bilancio, ci dice per fare una serie di cose ci vogliono un po' di soldi; è vero, io però ho letto, pubblicato sul Sole 24 Ore del marzo di quest'anno, che sostanzialmente pubblica un Decreto Ministeriale, fa riferimento,

parte addirittura dal Decreto del Ministero dell'ambiente del 27 marzo del '98, in quel Decreto si investivano gli Enti locali più fortemente per quanto riguarda un intervento nel campo della riduzione delle immissioni e dei consumi. In particolare agli Enti locali fu affidato il compito di progettare e realizzare servizi di car-shering e di taxi collettivo e di organizzare l'ufficio del Mobility-Manager di area, a cui attribuire l'incarico di coordinare i piani degli spostamenti casa-lavoro elaborati da Mobility-Manager aziendali eccetera. Quindi c'era un impegno specifico su questo, tra l'altro c'è anche successivamente, dicembre del 2000, mi sembra, c'è stato un altro Decreto importante che praticamente finanziava o cofinanziava i Comuni che avrebbero presentato dei progetti di realizzazione di questi interventi, al fine di ottemperare anche all'iniziativa europea promossa dal Ministero dell'Ambiente stesso intitolato "la città senza la mia auto", bello slogan che però poi bisogna vedere se è stato realizzato. Per farla breve in questa pubblicazione ci sono una serie di nominativi di Comuni, non c'è quello di Saronno per cui io vorrei capire se fra il 2000, il 2001, quando c'era la scadenza, la domanda era stata fatta, ma non risultavano solo grossi Comuni, ma anche dei Comuni piccoli, ad esempio Collegno che mi sembra più piccolo di Saronno, e fra i vari interventi co-finanziati c'erano e ne cito un paio velocemente, ad esempio il servizio di trasporto collettivo a chiamata, cito alcuni che sono vicini alla nostra realtà, la realizzazione di un taxi collettivo, poi tutta una serie di interventi sulla bicicletta, l'allargamento dell'uso della bicicletta, come veniva citato già in precedenza e così via, E' vero che certe cose si fanno se c'è la sensibilità, probabilmente non bisogna aspettare che arrivi l'allarme, che ci sia il segnale d'allarme per cui in Lombardia Saronno risulta se non la più inquinata qualcosa del genere. Credo che se si pensa per tempo, forse qualche problema lo possiamo affrontare e risolvere. Visto che di tempo ne ho pochissimo mi limito a proporre una cosa, in merito all'osservazione dell'Ambiente che era già stata citata da qualcuno in questa assemblea. Noi pensiamo che la proposta così come formulata dal signor Sindaco non ci convince, sostanzialmente si propone di tenere separato l'Osservatorio rifiuti rispetto ad un Osservatorio ambiente, cioè l'Osservatorio ambiente che abbia la sua specificità. Leggo, per fare più velocemente, una proposta dei Consiglieri Comunali del centro-sinistra: ribadiscono la necessità ad un intervento straordinario e continuativo da parte del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione per individuare soluzioni adeguate che coinvolgano l'intera cittadinanza ed evidenziano come obiettivi prioritari, due obiettivi prioritari. Primo, il potenziamento della struttura Comunale competente. Secondo, la costituzione di una Commissione Ambiente deliberata dal Consiglio Comunale con la presenza di 3 membri espressi dalla maggioranza e 3 espressi dalla minoranza, più ovviamente Assessori competenti e tecnici, anche non Consi-

glieri Comunali, cioè mi riferisco non ai tecnici e agli Assessori, ovviamente, quindi membri espressi dalla maggioranza e dalla minoranza che non siano necessariamente o obbligatoriamente Consiglieri Comunali, proprio per favorire anche la partecipazione di tecnici e di esperti competenti che diano la continuità all'intervento. Tale Commissione dovrebbe avere alcune finalità, qua ne indichiamo alcune che ci sembrano qualificanti e significative: considerare la qualità dell'ambiente come priorità e produrre anche iniziative di carattere culturali, con il coinvolgimento delle scuole, delle Associazioni eccetera; analizzare i dati degli inquinanti ambientali e relativi all'aria, all'acqua, monitorati dagli uffici e dall'ARPA, quindi non fanno loro una funzione di monitoraggio, ma fanno la funzione di analisi e di valutazione degli stessi dati, è una distinzione che c'è, non è sul loro lavoro, che lo fa l'ARPA o chi per lei. Formulare proposte a breve, a medio e lungo periodo relative alla riduzione dell'inquinamento, con l'individuazione anche dei relativi comportamenti operativi; allargare la propria attenzione non solo alle problematiche del Comune, ma anche a quelle intercomunali con un rapporto con l'ARPA, la Provincia e l'ASL. Anche l'intervento della dottorella fisico che è intervenuta sottolineando questo aspetto della non circoscrivibilità del problema al solo Comune, credo che sia importante anche un'attenzione a questi soggetti che hanno competenze o che comunque possono operare in campo ambientale. Noi facciamo questa proposta e speriamo di avere una risposta. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio, anche perché, mi scusi, stiamo andando veramente non so come definirlo, sul patetico penso, perché il Consiglio Comunale aperto dovrebbe essere con i cittadini, abbiamo il signor Fagioli, Di Bella, tre giornalisti. Consigliere Mazzola prego.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Cercherò, e credo di riuscirci, ad essere estremamente breve. Inizio facendo una constatazione di fatto che va fatta in quanto ritengo molto significativa, e cioè questa sera registriamo il pressoché totale fallimento del Consiglio Comunale aperto, un Consiglio Comunale aperto su una questione senz'altro importante chiesto dall'opposizione su un tema che è stato divulgato in tutti i modi possibili, dai mezzi che ha a disposizione il Comune, dalla stampa, da Internet e persino abbondantemente da Rai 3. Come detto stasera una cittadina su 36 mila abitanti ce ne sono stati sì e no una sessantina, di cui oltretutto, se io dovesse prendere le liste dei candidati alle ultime elezioni si vedeva chiaramente chi c'era seduto da quella parte e da questa parte, erano i candidati alla scorse elezioni. Questo si può verificare tranquillamente, c'erano anche in giro delle fotografie, per cui i cittadini,

si, anche dei nostri, per carità, sono venuti anche dei nostri, però non è stato promosso da noi questo Consiglio Comunale. Dall'opposizione non è venuta poi una proposta anche su questo tema. Niente di male, noi ci prendiamo le nostre responsabilità anche su questo aspetto, aspettiamo sempre il confronto, però è emerso chiaramente, sono venuti fuori degli interventi a dir poco calunniosi, che sono stati a riprendere situazioni per le quali né questa maggioranza né tanto meno Forza Italia è implicata, quando semmai bisognerebbe guardare in casa propria, come mai l'Assessore vostro con cui eravate tutti coalizzati l'ultima elezione ha permesso a Solaro ora un insediamento industriale, quello non inquinante, e non parliamo ancora per carità l'ennesima volta del centro commerciale che poi ha intasato tutta la viabilità della parte est di Saronno, per carità, però insomma non venite a presentarvi come con le vesti bianche, specialmente in tema di inquinamento. Ma perché questo Consiglio Comunale è fallito? Proprio per queste ragioni, perché anche su questo tema ancorché a parole si dica cerchiamo di essere tutti uniti, viene sempre strumentalizzato; non posso dimenticare fin dall'altra volta sul Consiglio Comunale come, non tutti a dire la verità, ma qualche Consigliere era contento del fatto che Saronno è inquinata, perché finalmente riusciremo a manovrare la cosa facendo passare l'Amministrazione e la maggioranza come quelli che vogliono inquinare in tutti i modi, la causa unica ed esclusiva di questo fenomeno; non c'è bisogno di dirlo, basta vedere alcune affermazioni.

Allora veniamo ai fatti concreti. Per prima cosa già il Sindaco con un suo Decreto sostenuto dalla maggioranza ha proposto di fare un Osservatorio sull'ambiente, e trovo veramente assurdo che ora si arrivi a dire no, l'ha fatto il Sindaco non va bene, poi si viene a parlare di cercare qualcosa che unisce; dobbiamo farla passare al Consiglio Comunale, con la stessa composizione, poi noi riteniamo che sia più coerente che sia composta da Consiglieri, in quanto si devono assumere in prima persona le responsabilità, poi ci saranno anche i tecnici che formeranno le loro valutazioni sulle quali poi i Consiglieri che faranno parte di questo Osservatorio dovranno compiere le loro decisioni; se non avete Consiglieri da inserire per vari motivi non è colpa nostra, noi le nostre responsabilità, la nostra azione di Governo la portiamo avanti, anche a costo di scelte impopolari. E voglio tranquillizzare la cittadinanza dicendo che non si porranno interventi del tipo che ha chiesto qualche gruppo della sinistra, magari neanche facente parte del Consiglio Comunale, tipo chiudere il parcheggio di via I° maggio, ancorché ci sia già in atto e sempre più ci sarà un potenziamento della Saronno sud, però insomma, non si può neanche costringere i lavoratori a dover girare all'infinito per le vie di Saronno con il risultato di intasare ancora di più il traffico e quindi l'inquinamento.

Volevo poi anche spezzare una lancia, non che sia necessario, a favore dell'Assessore Mitrano che in merito al servizio trasporto pubblico, da che è stato nominato Assessore, e ricordiamo non è stato nominato all'inizio di questa legislatu-

ra ma circa due anni fa, in un anno gli utenti del trasporto pubblico sono aumentati per la prima volta nella storia di Saronno dell'11,5%, che non è che ha risolto il problema ma è un dato significativo e oltretutto in controtendenza.

Delle cubature che qualcuno ho sentito dire non mettiamo più un metro cubo, ma santo cielo, abbiamo un Piano Regolatore da rispettare che consente certe volumetrie, non l'abbiamo approvato noi, ci troviamo a gestirlo e, grazie anche ad alcuni documenti di indirizzo, non ultimo quello sulle aree di sviluppo, siamo riusciti a diminuire addirittura le cubature. Adesso non voglio fare l'auto-elogio all'Amministrazione ma sono dati alla mano, credo che sia la prima volta che si siano fatte e che ci siano in progetto, come è stato appena illustrato dall'Assessore Riva, non solamente piste ciclabili, ma addirittura percorsi ciclabili che ti portano da un punto all'altro della città, che non finiscono contro un muro come quella che fu fatta ormai famosa in viale Rimembranze.

Concludo ricordando gli interventi che hanno illustrato l'Assessore Mitrano e Riva e il Consigliere Beneggi. Veramente comunque concludo con un appello affinché ci sia veramente su questo tema, non solo a parole, un'unitalietà di intenti di buona volontà, anche perché, come ha ricordato la dottoressa, mi pare si chiamasse Vecchi, il problema è molto complesso, Forza Italia si fa carico di impegnare anche i propri referenti a tutte le istituzioni, finanche a quelle europee, però veramente non si può sempre speculare con facili allarmismi, il problema esiste, non è di facile soluzione, di questo ne siamo responsabili, ma c'è tutta la nostra buona volontà perchè tutti, primo io che vivo in una via trafficatissima, abbiamo tutto l'interesse a migliorare la situazione. Il Consiglio Comunale era del tema Saronno città più inquinata della Lombardia, abbiamo appurato che no, non è la più inquinata, ma il problema esiste e lo affrontiamo nel modo più serio possibile. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Una precisazione, quando parlava la dottoressa, la fisica, ho fotografato il Consiglio Comunale che mi interessava, ho contato circa 52 persone, compreso appunto il signor Fagioli eccetera, più i Consiglieri Comunali. Ho qui la fotografia, li contiamo sulla fotografia, per la precisione, compresi i giornalisti.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Questi argomenti di bassa cucina non li considero, quando parlo con lei mi elevo, quindi parlavo della Rodari, per esempio, era pieno, lo deve prendere come un complimento.

SIG. CLERICI PIERLUIGI (Consigliere Forza Italia)

Buona sera, anche se non so se sia ancora giusto l'orario. Di cose ne sono state dette tante, da parte del pubblico, da parte dei Consiglieri in veste di cittadini, essendo appunto un Consiglio Comunale aperto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Pozzi, per cortesia lasciate parlare. Mi costringete a chiudere il Consiglio Comunale, basta. Signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

La Commissione l'ho fatta con un Decreto perché non la volevano mai fare, adesso che l'ho fatta non va bene.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Consigliere Clerici se vuole iniziare per cortesia, altrimenti chiudo il Consiglio Comunale, perché è assurdo che ci sono queste interruzioni continuamente, è vergognoso.

SIG. CLERICI PIERLUIGI (Consigliere Forza Italia)

Mi esprimo a questo punto anche per fatto personale, perché non l'ho detto prima, semplicemente perché c'erano delle persone in attesa di parlare prima di me, a meno che allora la democrazia la prendiamo e la buttiamo in un cestino, facciamo una roba del genere. Allora ci sono stati degli interventi dei cittadini e li abbiamo ascoltati, ci sono stati degli interventi più o meno politici, poi con la "p" maiuscola o minuscola non tocca a me sicuramente stabilirlo, e a questo punto siamo arrivati all'una meno un quarto, mi dispiace che non ci sia il pubblico ma se per questo non devo parlare me lo si dica chiaro e tondo e uno non parla.

Stavo dicendo di cose ne sono state dette tante, molte soluzioni abbozzate, altri interventi più o meno politici, comunque cercherò di fare un po' il sunto da come l'ho vista io. Due grossi problemi, che l'inquinamento c'è l'abbiamo appurato tutti, per cui io mi associo al Consigliere Beneggi 60 o 80% primario o secondario non mi interessa, l'inquinamento c'è e bisogna trovare un modo per lo meno per limitarlo, sperando un domani molto prossimo di poterlo sconfiggere.

Il primo punto l'educazione, perché mi chiedo come si possa andare ad insegnare ad un figlio a non utilizzare la macchina quando in primis il genitore lo porta ancora un po' all'interno dell'aula, perché se no poverino con la sacca pesante, io sono abbastanza giovane ma nel bene o nel male tutti siamo andati a scuola con il nostro zaino chi a piedi, chi in treno, chi in bicicletta siamo tutti vivi, salvi, per cui si deve prima di tutto puntare sull'educazione e sull'informazione.

mazione. In secondo luogo su che cosa ha fatto, che cosa si può fare, qui le ricette sono tante, ognuno dice che la sua ricetta è quella più bella, che porterà di qua, che porterà di là. L'Amministrazione si è mossa, come ha già detto l'Assessore Mitrano, sul Piano Urbano del Rraffico, non scelto da noi, non votato da noi, portato avanti, che aveva tutta una serie di situazioni che sulla carta avrebbero dovuto portare. Purtroppo abbiamo constatato che hanno portato meno benefici di quelli che, forse saranno cambiati anche i tempi, saranno aumentate le macchine, però non hanno portato quei benefici che sulla carta erano previsti.

Discorso Saronno sud-potenziamento, ben venga. Io dico attenzione perché mi sembra che stasera è stata nominata molto, questo mi ha fatto molto piacere, che non diventi però un pozzo senza fondo, perché Saronno sud per quanto la si possa ampliare e costruire non potrà mai essere la sistemazione di tutti i problemi viabilistici di Saronno o del pendolarismo. A proposito di pendolarismo, io sinceramente abito in una zona fortemente caratterizzata dal parcheggio cosiddetto parasitario; ho sentito una frase da parte di una persona del pubblico, il signor Legnani, se non erro, che diceva "si vedono tanti cittadini costretti ad andare a Saronno centro" costretti? Se si riferisce a tante persone che conosco anche io che arrivano da Comuni limitrofi in macchina e parcheggiano a Saronno centro solo per dormire un quarto d'ora in più e non prendere il treno prima alla stazione del loro Comune dove ferma, queste persone non sono costrette a venire, queste persone sono irrisspettose e maleducate nei confronti di chi vive vicino a Saronno centro, c'è una bella differenza e non credo che le Ferrovie Nord Milano offrano un servizio a livello di frequenze e orari così impossibile per raggiungere qualsiasi destinazione; certo che se il motivo per prendere la macchina è dormire un quarto d'ora in più, questo si riallaccia al discorso dell'educazione.

Su altri interventi, il P.R.G. è stato portato in ballo, il P.R.G. le volumetrie sono quelle, non si può pensare che ogni Amministrazione che arriva prende il P.R.G., lo ribalta come un calzino a seconda di come gli fa comodo, perché se no mi chiedo come è possibile fare una programmazione a lungo termine. Poi non mi fermo alla facile quanto peraltro logica equazione più case più gente più inquinamento, questo è logico, mi verrebbe da riversarlo, meno case meno gente meno inquinamento. Però, Consigliere Guaglianone, tutte le persone che giustamente vengono in Italia a cercare lavoro e posto dove vivere da altri Paesi meno fortunati del nostro dove li mettiamo? Se non costruiamo più dove li mettiamo? Mi viene da domandarle, è facile andare per slogan.

Chiudo con una provocazione, mi verrebbe da dire, anche nei confronti dell'Amministrazione: come risolvere? Io sono dispostissimo anche a chiudere l'intero territorio di città di Saronno con certe condizioni: in primis che venga consentito, sempre che i fondi e disponibilità e quant'altro lo permetta-

no la realizzazione di un anello di silos per lo scambio gomma, gomma-elettrica, meglio ancora, macchine e autobus elettrici, a corona del centro e delle zone paracentrali perché allora sì che si fa qualcosa, però se si chiude il centro e i silos non si realizzano perché ambientalmente non sono compatibili o presunti tali e quant'altro, allora le discussioni possono continuare all'infinito, l'inquinamento ci sarà c'è tutt'ora e non ha nessun colore politico. Una cosa mi preme sottolineare che non è stata detta fino ad adesso, e che già uscita in ufficio di Presidenza, Nicola ne stavo già parlando la volta scorsa: in ufficio di Presidenza è stato chiesto di co-firmare il Consiglio Comunale aperto, perché il foglio con la richiesta è arrivato solo nei banchi dell'opposizione, non è mai circolato nei banchi della maggioranza; può essere stata una svista o una questione di tempistica per la consegna, mi auguro solo che qualcuno non lo strumentalizzi poi sulla stampa dicendo che la maggioranza non voleva parlare di questo argomento. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Adesso mi ha chiesto la parola il Consigliere Beneggi. Comunque io vi ricordo che questo sarebbe, anzi è, era, fu, un Consiglio Comunale aperto, fatto per il pubblico, non è un dibattito fra i Consiglieri Comunali, che vedrebbe un'altra sede; in linea proprio, diciamo di giustezza, ma non sente nessuno, perché anche la radio ormai è spenta da un'ora e mezza. Qui stiamo discutendo, stiamo chiacchierando, semplicemente chiacchierando fra di noi, io la ritengo una cosa abbastanza ridicola, comunque. Consigliere Beneggi.

SIG. MASSIMO BENEGGI (Consigliere Unione Saronnesi Centro)

Cercherò di chiacchierare molto brevemente, ma un paio di risposte credo di doverle. Il Consigliere Pozzi, prima, mi spiace che ho sentito solo in parte il suo intervento, ma ero fuori a contribuire all'aumento delle polveri sottili con la mia pipa, però in un passaggio nel quale criticava o quanto meno poneva in dubbio la bontà della scelta della centralina, ma non è polemica è semplicemente una constatazione, quella scelta è stata una scelta di ARPA e non del Comune di Saronno, che noi abbiamo accettato e non subito, ma è una scelta che ha una sua logica perché? Perchè le tre centraline dell'area omogenea del Sempione hanno tre caratteristiche di collocazione differenti, ed è per questo che Saronno l'ha in una zona centrale, Busto l'ha in una zona periferica, Gallarate l'ha in una zona intermedia, per cui rispondeva ad una logica. Che poi queste condizioni l'interpretazione dei dati di Saronno può anche essere, ma c'è un altro fatto che condizione negativamente, ancor peggio, i dati di Saronno, ed è il fatto che lo spostamento della centralina per la misurazione dell'ozono da qua, Aldo Moro, al centro, ha praticamente va-

nificato tutto lo storico che aveva Saronno, e questo è un grosso peccato. Mi perdoni, Consigliere Pozzi, non mi dica queste cose, io non posso venire a casa sua e dire di mangiare il riso e non la pasta, perché lei mi dice che mangia la pasta, sono loro per legge, anche se la proprietà è nostra, noi non avevamo alcuna voce in capitolo. Prova di questo, che se fosse stato vero che avevamo voce in capitolo avremmo detto, "no, per favore, questa che c'è meno inquinamento", così non è stato, non si poteva. Questo ci ha purtroppo fatto perdere uno storico dell'ozono, perché ovviamente i dati che noi abbiamo dalla centralina di via Marconi, l'ozono è fortemente condizionato dagli inquinanti primari degli scarichi automobilistici, non ... (fine cassetta) ... Saronno, ma per la Regione Lombardia, perché lo storico di Saronno era uno dei più abbondanti ed affidabili di tutta la Regione. Io mi chiamo in una altro modo, non sono il signor ARPA e non comando sul signor ARPA. È stato così.

Brevissimamente vado a concludere. Non sono poi così convinto che questo Consiglio Comunale sia stato inutile, anche perché mi sembra che siano emersi alcuni contributi che hanno sicuramente permesso di capire, alle persone che erano qua per ascoltare e per capire, di capire un pochettino di più di quello che avevano capito fino ad ieri. Da questo punto di vista penso di poter dire, il merito non è certamente mio, noi ci siamo limitati ad invitarla, che il contributo chiificatore tecnico, puramente tecnico della dottoressa che ci ha parlato prima, possa aver fornito ai cittadini presenti e direi soprattutto a quelli che erano alla radio, dei chiarimenti importanti, che hanno fatto capire che il problema dell'inquinamento atmosferico è un problema molto più complesso di quanto - e mi si permetta la nota polemica - strumentalmente da alcune parti è stato detto. Molto più complesso. Abbiamo parlato di PM10, qualcuno ha fatto accenno alle PM2,5, io vado oltre, faccio accenno alle PM sub-microniche, sotto il micron. Lo sappiamo che circa il 60-65% delle PM2,5 sono all'interno delle PM10? E lo sappiamo che all'interno delle PM2,5 più del 50% sono PM sub-microniche? E lo sappiamo che le PM sub-microniche sono molto più pericolose per quanto riguarda la salute delle PM10? Ecco, questo per capire quanto la complessità di questo problema richieda una riflessione, un approfondimento e una programmazione ad ampio respiro, a lunga scadenza.

Mi sono permesso su qualche organo di stampa di dire che un senso unico in più, una rotatoria in meno, una circonvallazione in più, una circonvallazione in meno non influiscono sul problema, non lo toccano, se non in maniera, non marginale, marginalissima. Aveva ragione, non mi ricordo più chi, parlava di educazione, di fenomeno culturale, credo il Consigliere Volpi, se non ricordo male; questa è la strada, ma su questa strada ci andiamo solo e soltanto se usiamo dei dati che abbiamo a disposizione in maniera seria, in maniera scientificamente inattaccabile e non per seguire la logica

del "piove Governo ladro" ci sarebbe da dire "non piove Governo ladro" in questo caso.

E questo è l'invito che mi sento personalmente di fare, spero venga per lo meno da qualcuno raccolto e magari accolto, il problema dell'inquinamento lo sappiamo tutti che è un problema grave, probabilmente lo stiamo anche sottostimando o sovrastimando, non lo sappiamo, diciamo che non lo sappiamo, così come non sappiamo se la nostra centralina misura troppo lei o troppo poco quelle altre, ipotesi più probabile, diciamo che abbiamo dinnanzi a noi un problema di risoluzione complessa perché è un problema planetario. Basti pensare una cosa, e vado veramente a concludere, le PM10 che oggi noi misuriamo e che ci spaventano, nello storico sono in riduzione, sono in riduzione e anche notevole, perché se dò lettura di alcuni dati di rilevamenti fatti con metodo gravimetrico a Milano nel '99/2000 ci spaventiamo, e se guardiamo lo storico, ma è eseguito da un Ente privato, l'Università peraltro, ci spaventiamo ancora di più perché a Milano nel 2000 c'erano delle punte superiori ai 300 microgrammi metro cubo. Ora, al di là della polemica del contingente rendiamoci conto che solo un approfondimento scientificamente inattaccabile ci porterà da qualche parte, altrimenti continueremo a dire tante ovvietà, tante cose che non ci spostano di un millimetro. Se invece ci sarà uno sforzo serio nostro, dei nostri cittadini a cambiare abitudini, delle persone che di mestiere studiano queste cose, un approfondimento serio che ci porti a capire i meccanismi che queste cose hanno generato, allora faremo qualche metro in avanti, in caso contrario avremo solamente trascorso una serata in più a litigare. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Consigliere Gilardoni per una replica, prego.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Non è una replica, è il mio primo intervento. Intervengo veramente per alcune sottolineature, perché mi sembra che in questi ultimi interventi il Consiglio Comunale sia degenerato, e mi riferisco al peggiore intervento che abbiamo ascoltato questa sera e che fortunatamente i cittadini non hanno ascoltato, ma forse se lo avessero ascoltato sarebbe stato meglio, perché l'intervento di Carlo Mazzola penso sia stato una cosa veramente fuoriva beh, penso che la replica del Consigliere Mazzola, quanto mai non richiesta, sia stata la conferma di quello che stavo dicendo, perché penso che il definire un Consiglio Comunale scadente e comunque di nessun successo, quando penso che invece anche se ci fosse stato un solo cittadino questa sera avrebbe meritato la nostra considerazione, perché noi siamo qui per fare un'operazione di servizio nei confronti della città anche se è uno solo; ma

anche dirò di più, anche se non ci fosse stato nessuno questa sera, il nostro compito primario è quello di invitare i cittadini a farli partecipare a dei problemi, o per lo meno, ad individuare prima dei cittadini i problemi che gravano su questa città e a coinvolgerli nella gestione del problema. Per cui questa sera, secondo me, sono d'accordo con Beneggi, è stato un Consiglio Comunale, tranne gli ultimi interventi, sicuramente di livello elevato e soprattutto con una partecipazione che rispetto agli altri Consigli mi sembra sicuramente da apprezzare. Non capisco poi, dopo che il buon capogruppo di Forza Italia, e spero che questa non sia la posizione di Forza Italia, perché altrimenti saremmo veramente conciati molto male, ma spero che l'intervento di Mazzola, che non ha portato nessun contributo ma ha solo portato un po' di discredito sul Consiglio, sullo strumento del Consiglio aperto...

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Gilardoni vogliamo rimanere sul tema dell'inquinamento per cortesia?

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Caro mio stiamo parlando di politica, non stiamo mica parlando di uova.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

No, stiamo parlando di Consiglio Comunale aperto sull'inquinamento, per cui ti ringrazio, cerca di rimanere nel tema.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Allora dovevi richiamare anche Mazzola che invece di dire cose sull'argomento ha detto cose che non c'entravano niente.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ho richiamato anche Mazzola, comunque cerca di rimanere nel tema per cortesia.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Mazzola ha fatto un appello all'unitarietà e francamente non so come si possa pensare di collaborare in questa situazione, ma diciamo che ci metterò o ci metteremo della buona volontà. Anche perché l'intervento di Clerici successivamente, anche se magari per certi versi non condivisibile, comunque riportava all'argomento, all'ordine del giorno, e quindi per lo

meno parlava di contenuti. E Clerici mi sembra che abbia, lo farei promuovere a capogruppo a questo punto, forse è meglio, comunque l'intervento sull'educazione che ha fatto Clerici penso che sia uno degli argomenti su cui questo Consiglio dovrà elaborare delle strategie, e penso soprattutto che l'altra cosa che ha detto Clerici che ho sottolineato, che ho registrato è il discorso relativo al P.U.T. che forse non è più così di attualità come poteva esserlo nel '97, quindi potrebbe prevedere delle modifiche, magari anche con una larga maggioranza. Ricordo però che uno degli interventi fatti da questa Amministrazione, tra i primi interventi, fu la possibilità di rendere fruibile l'attraversamento della città riaffondo piazzale Cadorna, e forse questa cosa ha contribuito in maniera negativa a quelli che poi sono stati i risultati successivi. Quello che però voglio ribadire e che ha già detto Pozzi, ma soprattutto, mi sembra per le parole di Beneggi ultime, che hanno riportato forse il Consiglio Comunale a quella che era l'atmosfera precedente all'intervento del Carlo Mazzola è comunque la volontà nostra, come centro-sinistra e come forza dell'opposizione, di collaborare per tentare anche se minimamente la risoluzione di questo problema. E allora l'intervento che faceva Pozzi sul versante della costituzione dell'Osservatorio penso che sia da prendere in considerazione, perché è ben vero che sulla stampa è comparso che il Sindaco ha emesso un Decreto di costituzione, anche se pur richiamando le opposizioni non aveva mai ricevuto alcuna comunicazione in merito, però francamente noi non abbiamo ricevuto... Da questa cosa la volontà nostra è quella di superare anche questo piccolo problema di modalità, se c'è stato poi, richiedendo la scomposizione dell'Osservatorio sui rifiuti dall'Osservatorio sugli inquinanti, perché riteniamo che il primo problema sia un problema di gestione tecnica di un appalto che ha bisogno di perfezionare le modalità con cui l'appalto si esplicita, il secondo problema è un problema di strategie, è un problema di analisi dove i Consiglieri Comunali o i non Consiglieri Comunali, se accettate questa richiesta che noi vi facciamo, siano messi in grado di avere delle basi di discussioni come quelle, tanto per intenderci, che la dottoressa Vecchi ci ha dato questa sera, in modo che si possa pensare nel breve, nel medio e lungo periodo, quali sono le strategie per arrivare a diminuire l'inquinamento e quindi dare una qualità della vita e una salute migliore ai nostri concittadini. Allora, io non penso neanche che questa sera fosse stata organizzata per trovare delle soluzioni immediate o chi più trovava aggiungeva l'elenco della spesa da fare, questa sera doveva servire per dare la possibilità a tutto il Consiglio di rendersi maggiormente conto del problema e quindi, non ritengo, come diceva il Presidente del Consiglio, che anche se la discussione si svolge solo tra di noi sia infruttuosa, anzi, è fruttuosa anche se siamo rimasti qui solo noi senza i cittadini, non è una cosa ridicola. Penso oltretutto che sia proprio l'Osservatorio che abbia il compi-

to di stendere un elenco della spesa con le cose più o meno fattibili e più o meno costose, perché dopo che avremo definito quali sono gli interventi sicuramente avremo bisogno di risorse economiche per realizzarle, oltre che avremo bisogno di una struttura a livello dell'Amministrazione Comunale, degli uffici comunali che sostenga l'opera di studi e di analisi che i Consiglieri Comunali debbano fare.

Alla luce di quanto ho detto non penso proprio di aver offeso nessuno e prego Carlo Mazzola veramente di rientrare in quello che è il compito che gli spetta, sia come Consigliere Comunale sia come capogruppo di una forza politica che non può venire qui a fare lo show, anche se siamo alla una di notte. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Assessore Mitrano.

SIG. FABIO MITRANO (Assessore Viabilità e Trasporti)

Una piccola precisazione, perché su questa questione della svolta in piazza Cadorna se ne è discusso molto e ci tengo a illustrare in questo Consiglio come si sono svolti i fatti. Il Piano Urbano del Traffico approvato, o meglio redatto nel '97, presentato nel '97 cosa prevedeva? Prevedeva la possibilità dei veicoli provenienti dal sottopasso di via I° Maggio, entrando in piazza Cadorna di svoltare sia a destra verso viale Rimembranze sia a sinistra verso la via Caduti della Liberazione. Questo quanto aveva redatto il Piano Urbano del Traffico dai progettisti; se nonché viene portato in Consiglio Comunale, ci sono ovviamente delle controdeduzioni, il Consiglio Comunale decide, delibera di non consentire la svolta a sinistra verso via Caduti della Liberazione, e fin qua, per l'amor di Dio, è una scelta che l'Amministrazione di allora aveva fatto. Se non che a termine dell'approvazione del procedimento di approvazione di tutto il Piano Urbano del Traffico la società incaricata di redigere il piano generale del traffico urbano nell'ottobre del '98 produce l'aggiornamento del rapporto finale, a conclusione di tutto l'iter di approvazione cosa fa? Fa questo fascicoletto in cui riassume delle cose. Per quanto riguarda le controdeduzioni accettate in Consiglio Comunale che cosa va a sottolineare, e lo cito testualmente: "La modifica più rilevante, inserita a seguito dell'accoglimento da parte del Consiglio Comunale a seguito di una osservazione formale, riguarda la completa inibizione della svolta a sinistra in via Cantore e in Piazza Cadorna. Tra le conseguenze di questo provvedimento vi è l'aumento della complessità dei percorsi di spostamento tra le zone sub-centrali e quindi la ricerca di itinerari alternativi utilizzando anche la viabilità di quartiere residenziale", e qui viene la frase: "l'aumento delle lunghezze percorse dei veicoli per aggirare il divieto supera nel complesso i bene-

fici sulla viabilità direttamente interessata, con un aumento di traffico complessivo nell'ambito del centro urbano che può venir valutato in termini di veicoli per chilometro in un fattore di circa l'1%". Cioè il Piano Urbano del Traffico, così come è stato modificato in quella seduta di Consiglio Comunale andava a peggiorare. Noi che cosa abbiamo fatto? Abbiamo riproposta la situazione iniziale che prevedeva il piano urbano del traffico, tutto qua, non ci siamo inventati nulla di nuovo, abbiamo ritenuto che quanto uscito dalla società che aveva redatto il Piano Urbano del Traffico per quella situazione fosse corretto, la passata Amministrazione aveva detto, no, per noi non ci sta bene, noi invece diciamo no, coerentemente da quanto previsto dal Piano Urbano del Traffico originario, non approvato, lo andiamo a riproporre. Questo è stato fatto, poi per l'amor di Dio, se mi si dice che è sbagliato in determinati momenti della giornata consentire l'attraversamento perché questo può avere ingenerato quella viabilità di attraversamento dalla via I° Maggio allora su quello si può andare a discutere e vedere di introdurre dei correttivi, ma sicuramente non si può dire che la manovra che ha fatto questa Amministrazione non è corretta e non rispetta il Piano Urbano del Traffico. La manovra che ha fatto questa Amministrazione riporta alle condizioni originarie quanto previsto dal Piano Urbano del Traffico. Ho detto questo Consigliere Gilardoni, non per assolutamente contestare nessun intervento, però per rendere più chiaro e spiegare come è avvenuto il passaggio di questo fatto che questa Amministrazione ha deciso di ristabilire la possibilità di svolta verso quella zona. Solo questo, senza nota assolutamente polemica, per l'amor di Dio, e vi dirò di più, questo l'avevo già guardata tempo addietro, oggi non sono riuscita a rintracciarla, nella delibera in cui andavamo a riproporre questo, un gruppo che attualmente si trova all'opposizione si era anche astenuto perché probabilmente come noi condivideva in parte questa scelta di riportare. Tutto qua, questo è quanto avvenuto sulla piazza antistante la stazione.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Ringraziamo l'Assessore. Consigliere Mazzola.

SIG. MAZZOLA CARLO (Consigliere Forza Italia)

Non volevo intervenire, ma i miei Consiglieri mi invitano ad intervenire per fatto personale a seguito delle pesanti accuse e offese del Consigliere Gilardoni, però non mi dilungo, infatti non voglio cogliere quelle provocazioni perché questi sono i motivi per cui poi poca gente segue il Consiglio Comunale, il teatrino della politica. Non si può andare avanti portando solamente offese, calunnie, denigrazioni, anche se uno non la pensa allo stesso modo non è questo, secondo me, il tenore che dovrebbe avere un Consiglio Comunale. Quanto

poi, preciso solamente il fatto, visto che poi Gilardoni ben lo sa e conoscendolo sarebbe anche bravo a strumentalizzare la cosa, ho già detto durante il recente congresso cittadino di Forza Italia che lascerò l'incarico di capogruppo perché oberato da troppi incarichi, ma rimango presente come coordinatore nei banchi del Consiglio Comunale, quindi quel sospiro di sollievo che qualcuno ha tirato dai banchi dell'opposizione lo può riprendere perché il mio compito, e il compito di tutti i Consiglieri di Forza Italia noi lo faremo fino in fondo con lealtà; se poi qualcuno non vuole sentirsi o ci denigrerà pazienza, noi abbiamo la coscienza a posto. Grazie.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. La parola al signor Ubaldi, prego. È una replica, tre minuti.

SIG. Uboldi (Cittadino) (Verdi)

Io sono amareggiato comunque, amareggiato perché è l'1 e 13, due ore fa, neanche, un'ora e mezza fa c'erano 58/75, non mi interessa il numero, però c'erano dei cittadini che avevano posto delle domande, mi viene in mente l'operatore dell'Eco-Nord, che opera giornalmente, o due volte alla settimana, non so quante volte con il soffiatore, e ha il motore attaccato all'orecchio, ha posto un problema suo personale, mi viene in mente il signore sotto che chiedeva "come mai non ci sono i bus elettrici" e tutto questo è svanito nel nulla per dare spazio ai Consiglieri Comunali. Capisco che questo sia un ruolo politico, ma c'era la cittadinanza che ha posto questi due, ma ce ne erano altri, sicuramente mi sfuggono, questi due problemi, e hanno chiesto delle risposte. Non siete, perché noi non siamo in Consiglio Comunale anche se rappresento una forza politica, però purtroppo, mi ci metto anche io, non siamo stati in grado di dare una risposta a questi cittadini, cosa dovevamo dire all'operatore dell'Eco-Nord? C'è una soluzione per quegli addetti che lavorano nel territorio cittadino, c'è una risposta? C'è una risposta a quel signore che chiedeva come mai ci sono gli autobus grossi, non si possono avere più piccoli e magari a trazione elettrica? Non siamo stati in grado di dare una risposta. Forse ero assente, però sull'Eco-Nord, allora ero assente, a questo punto mi scuso, perché ero assente, però volevo fare una domanda che ho sentito dopo l'intervento del dottor Riva. Mi è sembrato di capire che sorgerà un ulteriore parcheggio al centro della città dove c'è la Caserma dei vigili del Fuoco, sottoterra? Comunque in ogni caso le macchine dovranno arrivarcì lì, non è che volano e arrivano; Gilli scusi, io penso una cosa, se mi permette dico solo due cose, il discorso di I° maggio è temporaneo però è lì e rimane fino a quando non si risolve l'altro parcheggio di Saronno sud, presumo. Ci sarà questo nuovo parcheggio, ci saranno 1.000 persone che andranno ad

abitare, non si sa quando, nelle future sistemazioni delle aree dismesse, altre auto, cioè il problema è evitare di portare altre auto al centro della città, con parcheggi periferici, se è possibile, io butto lì delle idee, poi parliamone, non è che è un grosso problema; parcheggi esterni con bus navetta come fanno in altre città europee, magari con un altro approccio culturale. Se nessuno le dice rimarranno solo idee.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Se vuole concludere la ringrazio.

SIG. UBOLDI (Cittadino) (Verdi)

Poi sull'Osservatorio, io ho fatto un intervento all'inizio della serata sugli Osservatori, e ripeto quello che ho detto prima, l'Osservatorio sui rifiuti è una cosa, l'Osservatorio sull'inquinamento che tra parentesi mi auguro di no, ma a breve arriverà anche una questione acqua, perché si abbassa la falda acquifera e si concentrano gli inquinanti, il contrario, comunque c'è una concentrazione di inquinanti, e faccio una proposta a Gilli, magari anche sponsorizzandomi. La Commissione Rifiuti che ha fatto l'appalto, in sostanza, ha lavorato seriamente, riconosciuto da tutte le forze politiche e anche in parte anche dai cittadini, ha lavorato bene, perché non dare un mandato a questa Commissione che è già dentro sul tema rifiuti, un compito di fare ruolo anche di Osservatorio al progetto? Io mi tiro anche fuori, però c'era altra gente presente in questa sala molto brava, io non ho problemi, non ho nessun imbarazzo a dire io resto fuori, è una questione anche di correttezza, io me ne sto anche fuori da questo Osservatorio, però la gente che ha lavorato per due anni su quel progetto ci ha lavorato seriamente, e il risultato si è visto.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Ha chiesto 30 secondi l'Assessore Riva.

SIG. PAOLO RIVA (Assessore Programmazione del Territorio)

Velocissimo, una replica: forse ha leggermente sottovalutato l'impatto potenziale dei tram-treni, che è praticamente la soluzione che lei sta chiedendo, il tutto si sposta non gomma ma direttamente su ferro, quindi in teoria noi ci crediamo tanto, non è semplicissima ma la stiamo facendo. I parcheggi, da qualche parte queste macchine le devo mettere, il parco di via I° Maggio, non gli abbiamo cambiato nome, non è un parcheggio, rimane un parco, ci vuole il tempo perché lo diventi. Peraltro se lei guarda il piano di inquadramento stiamo già anche realizzando una serie di opere al contorno, per cui questa cosa non è così lontana e nessuno si è mai sognato di

scambiarlo per un parcheggio, è una situazione provvisoria; l'alternativa sono centinaia di auto sparse per Saronno. Un'altra cosa che abbiamo verificato è che queste persone comunque non pagano neanche un euro, perché quando avevano la possibilità di andare in un parcheggio, ancorché non perfetto, e pagare un euro non ci andavano, lasciavano comunque le auto in giro in sosta selvaggia per Saronno, quindi non sarà una situazione semplicissima, o riempiamo Saronno di gratta e sosta, o non sappiamo più dove metterli. Quindi finché non si va a Saronno sud sarà dura. Tutto qui.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La parola al signor Sindaco.

SIG. GILLI PIERLUIGI (Sindaco)

Ringrazio i cittadini che adesso non ci sono più, che hanno partecipato a questa seduta del Consiglio Comunale, ringrazio i Consiglieri Comunali. Ho ascoltato attentamente quanto è stato detto, in particolare riguardo all'Osservatorio che ho istituito recentemente, l'Amministrazione ha preso nota e assumerà le proprie decisioni per quanto riguarda questo Osservatorio, mi consulterò anche con le forze politiche. Non per altro, non lo dico con polemica, ma per fortuna ho fatto questo Decreto, perché se non l'avessi fatto saremmo ancora qui a parlare non so di che cosa. Siccome l'Osservatorio l'ho istituito io ho capito che non va bene, vedremo il Consiglio Comunale che cosa saprà fare. A me è parso, e non è la prima volta, purtroppo, a me è parso che in un momento in cui queste materie erano oggetto di grande discussione fosse opportuno metterci mano, e siccome il Consigliere Gilardoni dice che non ho mai fatto inviti formali, certamente non avrò scritto, però insomma, alla conferenza dei capigruppo ci sono andato a dirlo, l'ho detto un paio di volte in Consiglio Comunale, risulta anche a verbale, vorrà dire che d'ora innanzi manderò il Messo Comunale con anche queste notizie, ci penseremo sopra e vedremo. Io credo che a dispetto di tante altre osservazioni il Consiglio Comunale tramite i Consiglieri debba essere adeguatamente investito di questo problema, altrimenti se contiamo a sub-delegare ad altri non vuol dire che in Consiglio Comunale ci veniamo per non svolgere fino in fondo le funzioni che ci sono demandate. Comunque le forze politiche si consultino e si dicano, come l'ho fatto in altre occasioni, una volta che i partiti si erano messi d'accordo, la Commissione da me istituita come l'ho creata così l'ho sciolta e il Consiglio Comunale ha provveduto. Vedetevela voi, vi devo dire così, perché se non riesce il Consiglio Comunale a mettersi d'accordo, io rimango fermo con il Decreto che ho emesso. Questo è quanto, lo dico proprio con chiarezza perché non è la prima volta, e di questo mi si dia atto;

quando poi parlo di funzione di supplenza mi si dice che non mando gli inviti per iscritto, però è così.

Aggiungo tuttavia, questo lo dico in termini puramente politici, mi meraviglio che tutta la serata dedicata a questo argomento così importante si sia conclusa almeno da una parte del Consiglio Comunale con la sola proposta di istituire l'Osservatorio, o meglio di modificarlo un po', come se ciò sia definitivo, sia la panacea rispetto ad altre cose che molti cittadini invece hanno sottolineato in termini anche pratici e quali l'Amministrazione ha cercato di dare risposta. È un modo di agire anche questo, comunque io mi attendo di sentire dai partiti della maggioranza che cosa ne pensano, mi faranno sapere il loro pensiero, si sentiranno anche credo con i gruppi consiliari dell'opposizione, dopodiché se il Consiglio Comunale è pronto per fare un'altra cosa il mio Decreto lo posso benissimo revocare, purché il Consiglio Comunale si esprima. Io più di tanto non posso fare.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

La ringrazio. Consigliere Gilardoni.

SIG. GILARDONI NICOLA (Consigliere Costruiamo Insieme Saronno)

Io volevo solo replicare un attimo alle parole del signor Sindaco perché non mi sembra riduttiva questa cosa che è emersa nell'ultimo spezzone del Consiglio Comunale e non penso neanche che noi siamo venuti qui questa sera pensando di risolvere tutti i problemi. Penso invece che l'istituzione di un Osservatorio, chiamiamolo come vogliamo, abbia tutte le possibilità per analizzare il problema e trovare almeno le proposte da fare alla Giunta perché possa poi attuarle con i tempi e i metodi che verranno ritenuti opportuni, per cui non penso proprio che l'ipotesi della proposta sia da considerare così di basso profilo.

SIG. LUCANO DARIO (Presidente)

Buona sera a tutti. Il Consiglio è chiuso.